Idee menù da gustare a Pasqua !!!

Le nostre proposte per un menù di Pasqua facile e gustoso

- Pasticcio primavera con verdurine di stagione
- Crespelle con porro, Montasio e prosciutto **Novità**
- Involtini mimosa
- Rollè di galletto con mandorle, rucola e prosciutto crudo
- Capretto al forno con patate
- Tasche di vitello farcite con verdure di primavera
- Portafogli con asparagi
- Torta pasquale

Buona Pasqua

Bertiolo
Via Roma,17
tel. 0432 917362

Venerdì Santo e tutti i Venerdì dell'anno specialità pesce: "Prenota il tuo baccalà"

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432 906165

Speciale Pasquetta tutto per le tue grigliate

Orari di apertura dei negozi:

Tutti i giorni
dalle 8,30-13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso

Vasta scelta di carni rosse, di pronto cuoci, piatti cotti e tanti altri prodotti come: latticini. formaggi, vini, dolci etc..

www.polleriaromeo.it

Si consiglia di prenotare

CI TROVI A PAG. 30

Trattoria Cà dal Pape

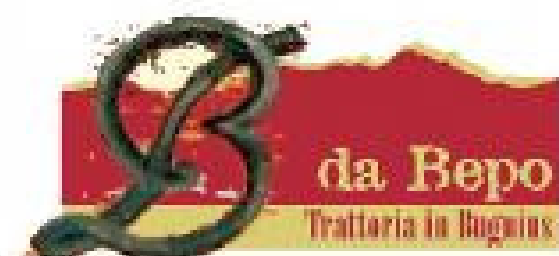
di Marco Tomini

Ampia sala banchetti

Ampio parcheggio

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

CI TROVI A PAG. 39

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Prenotazioni per:

MATRIMONI *e per le vostre cerimonie; cene aziendali a partire da euro 20,00*

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

LE NOSTRE SERATE (su prenotazione)

Giovedì 22 marzo
Serata a tema: ***LE OSSA*** *a euro 15,00*
Venerdì 30 marzo
Serata a tema: ***LA PAELLA***
Venerdì 20 aprile
Serata a tema: ***GLI ASPARAGI***

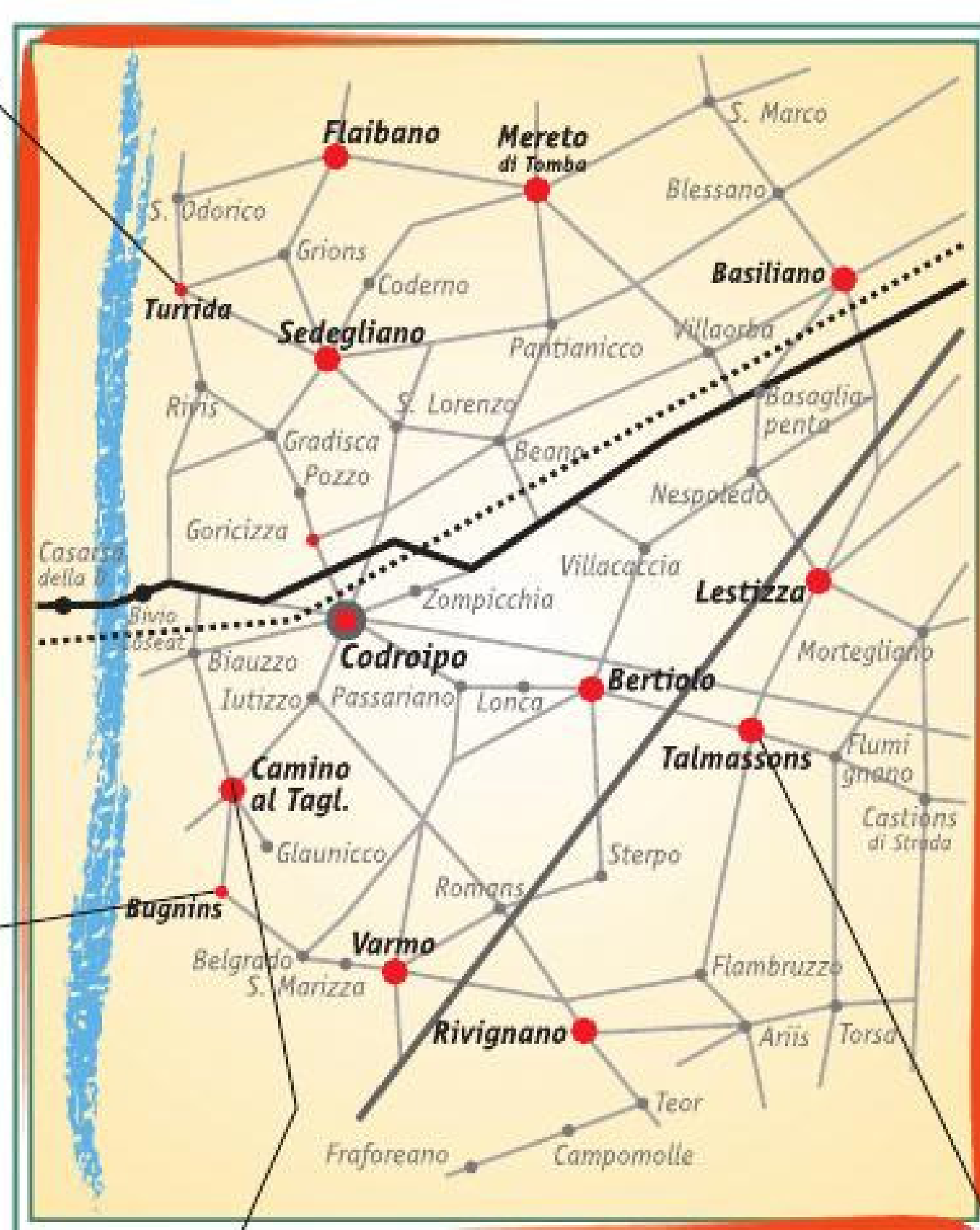
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Scarica i nostri menù sul sito www.dabepo.it

Ci trovi anche su Facebook

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

Bar - Trattoria Savorgnan NOVITÀ PIZZERIA

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane

Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

Prenotazioni per cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTO

NOVITÀ: PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO)

Menù prezzo fisso - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua e per le vostre cerimonie A PASQUETTA PIZZERIA APERTA A CENA

Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
È gradita la prenotazione
Tel. 0432.919071

www.trattoriasavorgnan.blogspot.com

PITUELLO

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Cene a tema e aziendali su prenotazione

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta e per le vostre cerimonie, comunioni, cresime...

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00
info@agriturismopituello.com
Ci trovi anche su Facebook

Periodico - Anno XXXIX - N. 2
marzo 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Prioritaria una legge elettorale nuova

Su questo numero del periodico riportiamo in apertura, nell'ambito dell'osservatorio politico un ampio articolo di Jimmy che tratta le vicende legate alla legge elettorale.

E' evidente che dopo l'anomalia del governo Monti, definito del Presidente, che pare abbia salvato l'Italia dal baratro, le forze politiche debbono concordemente muoversi per ovviare al "porcellum" di Calderoli e trovare con una legge elettorale nuova di zecca, lo strumento per creare un collegamento migliore tra i parlamentari che escono eletti dalle urne e i cittadini tutti.

I partiti, segnatamente quelli che vanno per la maggiore e sostengono il governo Monti sono chiamati a curare al loro interno le candidature degli uomini migliori selezionando la classe dirigente. Ciò consentirà di restituire alla politica il proprio ruolo che nel nostro sistema democratico trova l'avallo dei cittadini attraverso il voto sia esso nell'ambito amministrativo che politico. In sintesi si può dire che i cittadini italiani che in questo periodo storico hanno perso quasi completamente la fiducia nei confronti dei componenti del Parlamento, la possano riacquistare con i partiti impegnati a puntare su candidati nuovi, onesti e meritevoli tesi a ricercare con costanza e continuità il bene comune.

La base popolare lancia compatta un grido: basta a parlamentari inquisiti, ripetutamente coinvolti in episodi di corruzione, qualitativamente mediocri, che neppure in momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, sono capaci di cancellare certi loro privilegi. La gente si attende in via prioritaria che nasca una legge elettorale in grado di consentire, una volta espresso il voto, che la coalizione vincente sia essa di centro destra o di centro sinistra, abbia la forza sufficiente per realizzare il programma e per governare l'Italia con stabilità per l'intera legislatura.

Solo così si potrà uscire quanto prima dal tunnel della crisi e assicurare un futuro di crescita al nostro Paese, che non può prescindere dall' Europa.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 16 AL 22 MARZO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 23 AL 29 MARZO
Codroipo - Dott. Toso
(turno diurno) Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

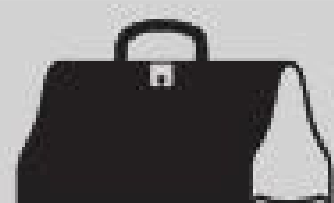
DAL 30 MARZO AL 5 APRILE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 6 AL 12 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
(turno diurno) Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

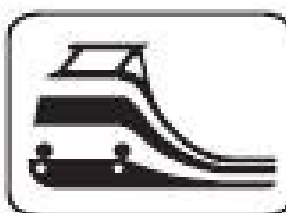
DAL 13 AL 19 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 20 AL 26 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini
(turno diurno) Tel. 0432.906054
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

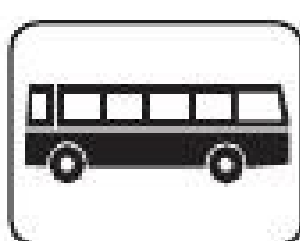
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

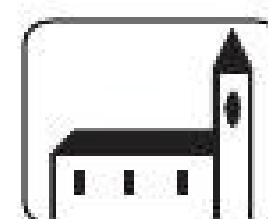
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)

PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affarone! In centro a Codroipo vendesi locale uso ufficio piano terra in corte. Ottima posizione anche per uso abitazione. Per informazioni 339.5744086

24-25 MARZO / 14-15 APRILE

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

7-8 e 25 APRILE

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

1 e 21-22 APRILE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

17-18 MARZO / 9 APRILE

CANCIAN R. & SIMONI F. Snc
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Riflettori puntati sulla legge elettorale

L'attuale legge elettorale, sottratta dalla Consulta al giudizio referendario, viene impropriamente attribuita al sen. Calderoli. Egli in realtà ne fu solamente l'estensore sulla base di indicazioni altrui. A dimostrarlo, oltre ai fatti, ci stanno le dichiarazioni dello stesso senatore che da subito, non certo per autodenigrarsi, definì questa legge una porcata.

La vera storia del Porcellum ci rimanda alla stagione politica del 2006. Allo scadere della legislatura, un Berlusconi inquieto per la rimonta di Prodi nei sondaggi ebbe una fulminea intuizione e ribaltò il suo diniego all'insistente richiesta Udc per un ritorno al proporzionale. Nella sua mente prese corpo il vantaggio di un ripristino del sistema proporzionale ma con un paio di emendamenti, niente preferenze e premio di maggioranza, da piazzare in extremis come un bastone tra le ruote di Prodi. Il disegno di legge, predisposto dall'alleato leghista Calderoli, fu approvato a tempo di record. Casini digerì il rospo degli emendamenti e Ciampi ci mise la sua imponendo, per il Senato, un premio di maggioranza applicato su base regionale. Prodi riuscì comunque a vincere, ma fu una vittoria di Pirro poiché al Senato, grazie alla variante Ciampi, la sua maggioranza fu irrisoria e volatile. Tirò avanti un paio d'anni grazie al concorde sostegno dei senatori a vita, poi cadde.

Correva l'anno 2008.

Il Presidente Ciampi , amareggiato dagli effetti perversi della nuova legge, dopo ampie consultazioni prese atto che in Parlamento, grazie all'adesione dell'Udc, esisteva una maggioranza favorevole a un governo con l'esclusivo compito di cambiare entro un anno la legge elettorale ; dette quindi l'incarico a Marini, che accettò con riserva. Ma al premier designato era riservata una sorpresa : nel conteggio dei consensi parlamentari, da lui personalmente esperito, mancava all'appello quello dell'Udc. Come si spiegava l'arcano? Che cosa aveva indotto Casini ad affossare quell'unica e irripetibile occasione per cambiare una legge a lui stesso indigesta? Fu poi palese che la sirena Berlusconi aveva mostrato a Casini il vasto cielo delle prospettive dove brillava la stella di una rinata Casa delle Libertà, fulgente nella vittoria che incontrovertibili sondaggi e l'attuale legge elettorale le avrebbero assegnato. Si poteva barattare tutto ciò per un Marini qualsiasi e privarsi di una legge elettorale così ricca di vantaggi? Casini cadde nella trappola e tolse il consenso a Marini, ma nelle elezioni indette dopo la rinuncia del presidente designato egli scoprì con amarezza che c'erano una minestra da mangiare o una finestra da saltare.

La minestra era l'immersione in un listone unico targato PdL, insieme a Fini e Berlusconi capolista, in coalizione con Bossi. Casini tentò di accreditarsi come terzo membro della coalizione, ma invano. Allora, e con coraggio, bisogna ammetterlo, saltò quella finestra. La perdita di Casini, e del suo eccellente bacino elettorale nel meridione, fu per Berlusconi una scelta rischiosa ma inevitabile: un conto era assorbirlo nel listone, un altro era trovarselo accanto come componente paritetico di un'alleanza di governo; un'esperienza peraltro già vissuta. Preferì quindi accontentarsi del modesto contributo di una forza politica piccola ma ben radicata a sud, l'Mpa, che dopo la dipartita di Casini fu tirata dentro la coalizione.

La coalizione, invece, era stata concessa a Bossi, che pure si era rifiutato di inglobarsi nel listone, nel presupposto che senza la Lega non si vincevano le elezioni: i rischi della coabitazione al governo con Bossi erano pertanto una via obbligata. Proprio quel presupposto fu l'imperdonabile errore di valutazione con cui Berlusconi vanificò il colpo di genio con cui aveva sterilizzato sia Marini che Casini: un errore che nel prosieguo si rivelò devastante per il suo futuro politico. Infatti le votazioni dell'aprile del 2008 assegnarono a Berlusconi : alla Camera 13 milioni e mezzo di suffragi a fronte degli appena 3 milioni dell'on. Bossi, e al Senato 12,4 milioni contro i 2,6 di Bossi. Nonostante l'enorme divario, per effetto della legge elettorale la Lega Nord si ritrovò in dote una forza determinante per raggiungere in Parlamento la maggioranza assoluta. Vediamo come andarono esattamente le cose. Il PdL, col solo apporto dell'Mpa, ottenne alla Camera un consenso superiore a quello dell'intera coalizione avversa. Di conseguenza, se la Lega fosse stata esclusa dalla coalizione, così come fu per l'Udc, l'intero premio di maggioranza (340 seggi alla Camera) sarebbe stato assegnato alla coalizione PdL / Mpa e ripartito in proporzione al consenso ricevuto, cioè 330 / 10, con il PdL da solo sopra la soglia di maggioranza, pari a 316. Lo scenario non sarebbe stato difforme al Senato e il Popolo delle Libertà avrebbe beneficiato di un'egemonia totale nell'azione di governo. L'alleanza con la Lega Nord, invece, portò in dote a quel partito 47 seggi alla Camera e ridusse quelli del Pdl a 284, ben al di sotto della soglia di maggioranza. In altre parole, quell'errore di valutazione determinò un'egemonia di fatto della Lega, in quanto essa divenne determinante per la stessa sopravvivenza del governo. Non a caso l'on. Bossi poco tempo fa disse che "non si fa nulla che Lega non voglia".

Come effetto collaterale, furono posti a coltura i semi che hanno poi generato la diaspora Fini e il conseguente sfilacciamento della maggioranza sino al recente collasso finale.

E' stato un vero peccato, e una sfortuna per il Paese, non aver potuto vedere Berlusconi all'opera nel pieno delle sue capacità, privo dell'umiliante obbligo di assecondare un personaggio tanto modesto quanto ambiguo come l'onorevole Umberto Bossi e, nel prosieguo, di reclutare truppe quantomeno di ventura. Ci sono due proverbi che si attagliano alla materia qui trattata: l'uno dice che chi è causa del suo errore pianga se stesso, e l'altro che errare è umano, ma perseverare è imperdonabile. Raccomanderei soprattutto il secondo, a futura memoria.

Jimmy

a cura di Azimut Consulenza Sim

Crisi e opportunità: come orientarsi?

A gennaio si riparte con tanti buoni propositi. Anche durante le vacanze natalizie, a meno di non trovarsi dall'altra parte del mondo (ma con la tecnologia siamo oramai tutti interconnessi), siamo stati sommersi da centinaia di articoli e telegiornali che hanno affrontato il tema della crisi che non sembra abbia tanta fretta di abbandonarci. Se ne sono sentite di tutti i colori.
Stati, tra cui l'Italia, vicini al fallimento con l'oramai famosissimo (prima lo conoscevano in pochi) *spread* tra BTP e Bund che continua ad attestarsi a livelli molto elevati. Cct e Btp con rendimenti che mettono a dura prova la solvibilità del nostro paese e le banche ancora in grande difficoltà. C'è da affrontare anche l'aumento del bollo sui depositi bancari e la nuova tassazione delle rendite finanziarie al 20% tranne i titoli di stato che restano al 12,50%. Per non parlare poi della nuova finanziaria che si porta dietro tante incertezze. Insomma non ci siamo di certo annoiati e molti sono tornati in città con la fatidica domanda: e quindi cosa faccio con i miei investimenti? Ovviamente non c'è una risposta univoca, ma qualche riflessione, sempre da prendere con le pinze, è possibile farla.
Se abbiamo già dei soldi investiti, non in un conto corrente, anche se per quello occorre fare attenzione al rischio controparte, può essere un buon momento per fare un **check-up del portafoglio**. Se i soldi non ci servono, vendere oggi potrebbe rilevarsi un grave errore perché si finirebbe solo per monetizzare le perdite. Quello che bisogna invece fare è un'analisi approfondita della propria posizione, per verificare se si sono rispettate le due regole auree per sopravvivere nella giungla finanziaria post 2008; **globalizzazione e diversificazione**.
Se i nostri investimenti sono ben diversificati su più strumenti o solo su alcuni che però a loro volta investono in altri, coprono diverse parti del mondo e sono gestiti da professionisti che lavorano in realtà note e stimate, è inutile preoccuparsi più del dovuto e far scelte affrettate.
Causa panico generalizzato, è sceso tutto senza distinzione sulla qualità del business o dell'azienda per cui è più difficile evidenziare chi ha i portafogli di valore e chi meno.
Non appena la situazione si normalizzerà i portafogli costruiti secondo sani principi e le due regole che abbiamo appena visto faranno sicuramente bene.
Quanti paesi del mondo copre il mio portafoglio? In quante strategie gestionali sono investito? Qual è il grado di innovazione dei miei investimenti? Su quanti strumenti ho diversificato il rischio controparte? Bisogna diversificare in modo intelligente per ridurre il rischio fallimento della controparte (oggi possibile più di prima) e cogliere, soprattutto per la parte azionaria, trend di crescita di nuove economie come ad esempio la Cina. Ci sono sul mercato soluzioni che permettono di diversificare e cogliere nuove tendenze come ad esempio sul Renminbi, senza dover impazzire a cercare 10 diverse e firmare 10 contratti.
Anche per la gestione della liquidità ci sono prodotti dal costo quasi nullo che offrono un forte valore aggiunto in termini di diversificazione.
Se invece non sono investito in questo momento o lo sono solo parzialmente o desidero provare ad incrementare i miei risparmi, è utile dare un'attenta riflessione sulla mia capacità di assorbire magari qualche segno meno iniziale in cambio di possibili guadagni interessanti sul mercato azionario prossimo futuro.
Il rapporto prezzo-utili è oggi molto interessante perché è ben al di sotto della sua media storica. La finanza comportamentale insegna che i soldi sull'azionario si fanno soprattutto in questo momento.
Il gioco però, non è adatto a tutti, solo pochi se la sentono in quanto potrebbe esserci il rischio di ballare ancora un po'.

a cura di Franco Gover

Tranquillo Marangoni nel centenario della nascita

Tra gli anniversari che si ricorderanno, in qualche modo, nel corso del 2012, troverà certamente significato quello del Centenario della nascita di Tranquillo Marangoni (Pozzuolo del Friuli, 1° aprile 1912), forse il principale xilografo italiano del Novecento, scomparso vent'anni fa..
Autodidatta, inizialmente aiuterà il padre falegname, dedicandosi nel tempo libero al disegno; successivamente inizierà a lavorare presso un mobiliere di S. Osvaldo ed infine riuscì ad entrare presso la fabbrica di sci "Lamborghini" di Udine.
Nella parentesi del servizio militare di leva (1933-34), svolgerà mansioni di topografo. Al congedo, rientrato alla "Lamborghini", per conto proprio realizzerà mobili ed arredamenti.
Marangoni, particolarmente attratto dalla scultura, avrà modo di frequentare alcuni artisti locali, soprattutto lo studio dello scultore Antonio Franzolini; nel frattempo si stava preparando da solo agli esami presso scuole d'arte. Nel 1949, troverà impiego in qualità di disegnatore edile ed arredatore navale presso i Cantieri Navali di Monfalcone, trasferendovi la residenza assieme alla famiglia. Sollecitato da amici, nel 1942 inizia la sua attività di xilografo: costruisce da sé gli attrezzi necessari; esegue le sue prime tavolette e stampe di ex-libris per biblioteche e collezioni.
Durante la seconda guerra mondiale è attivo nella lotta della Resistenza, mettendo a disposizione la sua arte e tecnica a favore delle brigate partigiane (con la realizzazione di timbri di comandi tedeschi, matrici di documenti, ...). Finito il conflitto, Tranquillo Marangoni potrà affermarsi artisticamente, con la partecipazione a mostre, commesse impegnative; importante sono le sue incisioni illustranti i luoghi e monumenti triestini, dove organizzerà una personale, riscuotendo consensi. Nel '51, avrà l'incarico di allestire importanti parti della motonave "Giulio Cesare" e, in tale contesto, creerà pannelli ed arazzi decorativi ispirati a matrici xilografiche che avranno molto gradimento anche all'interno di edifici pubblici e privati. L'anno successivo (e poi nel '54 e '56) è invitato ad esporre alla Biennale di Venezia; in seguito si segnala a diverse manifestazioni d'arte moderna e di xilografia a livello internazionale (S. Paolo del Brasile, Tokio, Lubiana, Zurigo). Parteciperà anche alla Quadriennale di Roma.
Con Remo Wolf fonda l'Aiv (Associazione Incisori Veneti), con sede a Venezia, divenendone il presidente. Nel 1958, Marangoni esegue la prima serie di francobolli per le Poste Italiane. Si trasferisce nel 1962 a Genova. Esegue i cartoni per gli arazzi del transatlantico "Michelangelo" e per la motonave " Lauro".
Nel 1966, il nostro artista entra nel mondo della scuola come insegnante nel Liceo Artistico di Savona. Nel 1967 ha l'incarico di organizzare il nuovo Liceo Artistico di Genova, che ne assumerà la presidenza e la manterrà fino al 1981, continuando, contemporaneamente a lavorare nel campo della xilografia e degli ex-libris. Dà vita alla componente italiana della "Xilon International". Sperimenterà nuove tecniche artistiche: affresco, graffito, mosaico, linoleum grafia, vetrata, tessitura dell'arazzo, stoffe, illustrazioni di libri, grafica pubblicitaria, decorazioni, uso delle materie plastiche. Ottiene molti premi, onorificenze e riconoscimenti in Italia e all'estero.
Nel 1984, realizza la sua opera più nota: il volume "S. Teresa di Gesù", su incarico del Cardinale A. Ballestrero, Arcivescovo di Torino. Nel 1985, si trasferisce a Ronco Scrivia (Ge), dove, a seguito d'infarto morirà il 26 marzo 1992. Opere di Marangoni

nel nostro territorio si conservano in collezioni pubbliche e private. Recentemente, nel contesto della Triennale Europea dell'Incisione, nella Mostra "Carte preziose" allestita nell'esedra di Villa Manin a Passariano, si sono potute ammirare anche xilografie raffiguranti la stessa Villa Manin, Piazza Libertà di Udine e il Palazzo comunale di Pordenone, tratte dal volume intitolato "Friuli", che contiene tra l'altro 25 grandi tavole raffiguranti gli aspetti più significativi della nostra realtà locale, che interpretano la storia, la cultura e la vita quotidiana della nostra gente. In tal senso, nel Catalogo, Bergamini (2011, p. 23) osserva: "Mai prima il territorio friulano era stato presentato con tanta compiutezza e con tanta partecipazione emotiva".
In essa, G. Pauletto (2011, p. 39) vi vede "...un'opera emblematica della sua capacità e della sua poetica: (...) è il cuore di una situazione figurativa che si traduce immediatamente in situazione emotiva".

a cura di Silvio Montaguti

Le giornate candottiane concluse in bellezza

Relatori di convegni, conferenzieri, congressisti... di norma si ripromettono di chiudere degnamente i lavori pubblicando gli atti; un logico suggello che però spesso rimane solo fra i buoni propositi, o per inerzia o per mancanza di fondi. Così non è stato per la mole di ricerche messe in moto dalle giornate candottiane del 2009 (Passariano – Cividale, 7/8 novembre), culmine delle celebrazioni che hanno percorso un ampio arco di tempo, specie nel territorio codroipese. Quegli studi sono confluiti in un voluminoso compendio dal titolo *"Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra"*, a cura di Franco Colussi e Lucia Boscolo Folegana, per l'Editrice Universitaria Udinese Forum, impegnata nell'impresa assieme alla Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia e al Conservatorio di Udine. La pubblicazione guarda ben oltre il localismo culturale – sovente pietra d'inciampo nelle ricognizioni storiografiche - per affrontare un campo problematico scandito intorno al dibattito sul cecilianesimo e la vita musicale dell'Ottocento. Ecco quindi che, accanto alle testimonianze concernenti il compositore codroipese figura nel libro il binomio Tomadini-De Santi, investigato assieme al Nostro nel convegno tenutosi a Venezia il novembre del 2008. Le oltre seicento pagine della pubblicazione non possono essere illustrate qui in poche righe, ma basti sapere che rivestono un singolare interesse - per il rigore scientifico e la passione da cui sono percorse - sia per la storia della musica che per i riflessi sociali e di costume. Un preludio lo si ha fin dall'incisiva introduzione di Mauro Pascolini, vivace affresco del "paesaggio umano e culturale" friulano nel secolo XIX; poi si focalizza ulteriormente con lo scritto di Liliana Ferrari sulla realtà ecclesiastica della nostra regione e così via con gli altri apporti vitali. Ovviamente nel libro predominano le tematiche musicologiche, spesso ricche di approdi inediti e quindi importante corredo per chi voglia aggiornare le proprie conoscenze sulla Piccola Patria, segnatamente nei riverberi nazionali ed ultramontani. Non mi resta dunque che segnalare almeno il succoso studio di Alba Zanini sul carteggio del nostro musicista e l'indagine di Franco Colussi concernente la formazione musicale e gli esiti poetico-compositivi del Codroipese. Il primo costituisce un compendio essenziale delle oltre quattromila lettere del Candotti, giacimento di stimolanti informazioni su svariati ambiti; il secondo indaga le matrici formative di un "ceciliano ante litteram", nella sua ricerca volta a indicare possibili nuove strade da percorrere per la rinascita della musica sacra che si discostasse dagli stilemi ovunque diffusi della musica teatrale. Concludo questa nota con una doverosa menzione: "motore" di tutta la maratona celebrativa del Candotti, comprendente concerti, convegno e pubblicazioni è stato in primis il presidente del nostro più prestigioso coro Milvio Trevisan, la cui generosa dedizione si esplica in permanenza nel promuovere nuove adesioni alla compagine canora, divenuta nel corso della gloriosa attività una palestra per chi voglia cimentarsi nel canto corale ad alto livello.

a cura di Stefano Buraglio

Difendiamo il lavoro dalla crisi

Qualcuno, neanche tanto tempo fa, induceva a minimizzare gli effetti della crisi economica parlando di ristoranti sempre pieni e di voli charter esauriti. Sembrava che la misura degli impatti ("modesti..") della crisi si potesse cogliere anche dal numero di telefoni cellulari in mano ai nostri figli, o dagli abbonamenti alle tv a pagamento.
Oggi abbiamo un nuovo strumento: lo spread. A proposito, attenzione a come lo si pronuncia per non fare brutte figure, come mi è capitato di sentire anche da qualcuno di quelli bravi: spréd, accento sulla é.
Mentre scrivo, sembra che questo indicatore oscilli intorno ai 310 punti, dunque bene, visto che fino a poche settimane fa superava quota 500. Sempre quelli bravi ritengono però che un livello accettabile sia sotto i 200 punti, dunque ancora non tanto bene. Sarà...
Intanto però la disoccupazione cresce, e mentre in Germania cala ai minimi storici, l'Italia festeggia amaramente il record opposto. Forse perché il posto di lavoro (fisso) è diventato monotono.
Non c'è molto da divertirsi, insomma, soprattutto per quanti sono alle prese davvero con la crisi. Non penso a quanti, vivendo sulle rendite di valore e di posizione (mai esaurite quelle) nel nostro paese, si tolgono dall'impaccio svolgendo positive analisi macroeconomiche di dubbia efficacia, opponendosi però pervicacemente ad ogni intervento di liberalizzazione del mercato.
Penso a quelli che la crisi l'affrontano sul campo della quotidianità, sul posto di lavoro sempre più a rischio, e nelle maglie sempre più strette dei budget familiari.
Penso agli strumenti di difesa, sempre più efficaci, che possono o meglio devono supportare questa situazione. Bisogna rafforzare le difese, aumentare il livello di protezione. È necessaria una maggiore tutela, che permetta di affrontare le insidie della quotidianità, anche quelle legate o originate da vertenze legali. In contesti di crisi, un contenzioso legale, una causa con il vicino di casa o con il datore di lavoro può mettere definitivamente in crisi il budget familiare di cui si diceva.
Nel mondo delle assicurazioni, un prodotto in particolare si caratterizza a questo scopo, ed è la polizza di tutela legale. Nel caso di un contenzioso legale da cui scaturiscano spese per avvocati o consulenti, questa polizza tiene indenni gli assicurati da ogni spesa sostenuta, pagando i professionisti a cui si sono rivolti per avere la necessaria assistenza.
Ho parlato poco sopra del lavoro, e di quanto sia allo stesso tempo prezioso ed a rischio. Una garanzia assicurativa come quella di tutela legale può essere davvero indispensabile, ad esempio per difendersi contro un provvedimento di licenziamento. In questi casi, davvero infausti ma purtroppo sempre più frequenti in un contesto di crisi, chi beneficia di una copertura assicurativa di tutela legale può rivolgersi al proprio avvocato di fiducia e farsi assistere a spese della compagnia nella causa processuale.
Naturalmente la garanzia opera anche a parti invertite, e cioè nel caso in cui il lavoratore (assicurato per la tutela legale) debba far valere i suoi diritti nei confronti del datore di lavoro che agisca comportamenti antisindacali o illeciti.
La polizza assicurativa garantisce il rimborso delle spese sostenute nella causa e comprendono altresì le spese legali della controparte nel caso di soccombenza, oneri di non poco conto come si può agevolmente immaginare. Queste garanzie sono inserite in una polizza che estende l'operatività all'ambito della vita privata in generale ed offre la necessaria assistenza a casi di contenzioso con i vicini, liti condominiali, ed in tutti i casi in cui l'assicurato debba agire per ottenere il risarcimento di un danno subìto per colpe altrui. La crisi economica è ancora grave, occorre difendersi, alzare il livello di protezione anche per sostenere il mutare delle abitudini. Senza rinunciare alle prerogative ed ai diritti che spettano ad ognuno di noi e che sempre più spesso finiscono per esser sacrificati sull'altare della crisi. Non restiamo inermi, ma rinforziamo i presìdi ed aggiungiamo un po' di tutela. Tutela legale.

Una nuova rubrica al servizio dei nostri lettori

Con questo numero de "Il Ponte", inizia una collaborazione tra il giornale e la CNA di Codroipo per dare ai gentili lettori un ulteriore argomento d'informazione.
Siamo in tempo di crisi e sempre più gli aspetti fiscali, normativi, previdenziali e di tutto quanto possa toccare la nostra economia domestica stanno diventando importanti per molti di noi, quando addirittura essenziali per qualcuno.

Lo staff della CNA - agenzia di Codroipo

La Cna ovvero la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, con l'Associazione provinciale di Udine, di cui Codroipo è una sede territoriale, è un'associazione che riunisce tutte le imprese medio-piccole e micro per tutelarle e facilitarne gli adempimenti. Oltre all'impresa in quanto tale, tutela anche l'imprenditore, i dipendenti ed i loro familiari quali cittadini e, mediante il suo Patronato ed il Caf, tutti i cittadini in generale. Com'è noto molte sono le **novità fiscali** emanate dal nuovo Governo Italiano e la Cna, tramite gli uffici territoriali, è a disposizione per tutti i chiarimenti riguardanti le nuove misure. La volontà dell'associazione è sempre quella di rimanere a stretto contatto con tutte le aziende, sopratutto con quelle che in questo momento stanno attraversando un periodo difficile e precario.
Nei nostri uffici è presente personale professionalmente preparato per questioni sindacali, fiscali e di consulenza del lavoro, con servizi rivolti soprattutto alle giovani imprese.
La nostra organizzazione è attiva e presente anche grazie alle molte convenzioni e collaborazioni operanti territorialmente. Per esempio nella nostra zona esistono attualmente buone opportunità su **interventi di anticipo** per la cassa integrazione straordinaria, per le ristrutturazioni, riorganizzazioni e riconversioni aziendali, istituiti dalla Banca Antonveneta – filiale di Codroipo, con la quale abbiamo stretto un'interessante collaborazione. Un'altra recente **convenzione**, che si aggiunge alle molte disponibili, riguarda anche lo Studio Tecnico Dose di Talmassons, che è disponibile a prezzi concorrenziali, per tutte le pratiche riguardanti le progettazioni tecniche edili e connesse.
Inoltre in questo momento, è partita una campagna promozionale per sollecitare **l'adeguamento** delle aziende alle normative sulla tutela dei dati personali **(privacy)**, norma in vigore da parecchi anni, ma che finora è stata molto sottovalutata e che prevede per le aziende non in regola pesantissime sanzioni.
Ricordiamo poi le **prossime scadenze** per il mod.730, per l'Imu e per gli Isee che potranno essere agevolmente risolte presso i nostri uffici Caf. Con le prossime uscite valuteremo caso per caso gli argomenti più interessanti e di attualità.
Lo staff della sede: Nara Pressacco, responsabile dell'ufficio, Claudio Fattorini, dottore commercialista, e i colleghi Raffaella Bavaresco, Paola Mezzavilla, Mirco Morgantini e Nadia Valvassori vi aspettano nei nostri uffici di via Ostermann 36.

Carlo Tomasin

Invisalign: apparecchio invisibile per raddrizzare i denti

Un sorriso sano con denti ben allineati, oltre ad essere importante per la salute orale, è senza dubbio una priorità estetica per tutti.
L'unico strumento per raddrizzare i denti è però il famigerato apparecchio. C'è da dire che quest'ultimo viene accettato molto bene dai bambini, ma per gli adulti e gli adolescenti è motivo di forte imbarazzo, oltre che un ostacolo alla vita lavorativa e di relazione.
Per ovviare a questi problemi è stato inventato un ***apparecchio mobile totalmente trasparente*** (figura 1), indirizzato soprattutto agli adulti, che consente di riallineare i denti sfoggiando al contempo un bel sorriso. Questo apparecchio consiste infatti in una serie di mascherine (allineatori) personalizzate in resina trasparente, che vengono sostituite ogni 2 settimane da un nuovo set. Quando si cambiano le mascherine i denti si muovono, piano piano, settimana dopo settimana, fino a raggiungere la posizione finale stabilita.
Gli allineatori sono removibili, quindi il paziente li può togliere in ogni momento per mangiare, lavarsi i denti, o per le occasioni speciali, riuscendo a mantenere anche una buona igiene orale domiciliare. Comunque, anche quando le mascherine vengono indossate, sono pressochè invisibili, quindi nessuno è in grado di notare che ci si sta sottoponendo ad un trattamento per raddrizzare i denti.
Naturalmente questo apparecchio non può essere utilizzato in tutti i casi. E' infatti sempre necessario effettuare uno studio del caso che prevede una visita dettagliata, delle radiografie, foto ed impronte per elaborare il piano di trattamento e decidere se seguire questa metodica o quella tradizionale.

Dr. R. Benato, Dott.ssa M. Carbone

Figura .1 Apparecchio trasparente

Prima del trattamento

Dopo il trattamento

Particolare prima del trattamento

Particolare dopo il trattamento

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Tendenze trucco occhi primavera 2012

Le prossime tendenze trucco occhi della stagione primaverile 2012, vedono l'ombretto compatto o in polvere, purchè coloratissimi, dai pigmenti pieni e intensi. Come e cosa scegliere tra i due tipi?

Le differenze principali sono gli ingredienti che li caratterizzano e che consentono, a seconda della presenza di elementi ricchi di acqua, una compattezza e pressatura diversa.

Gli agenti bagnanti comprendono oli vegetali o altri emollienti che aiutano il pigmento ad aderire a se stesso.

Altri elementi, come il talco, aggiungono invece all'ombretto in polvere una sensazione di pelle liscia.

Un ombretto in polvere inoltre è in grado di gestire un carico di pigmento molto più elevato a causa degli agenti bagnanti, presenti nella formula; tali ombretti sono stati formulati per essere più leggeri e fornire un risultato traslucido, a causa del loro uso polivalente sulle guance e sul viso. Se vuoi ottenere una base levigata e uniforme, il segreto è usare un primer, che applicato prima del fondotinta, rende la grana della pelle più omogenea, attenua le micro rughe e facilita l'applicazione del maquillage. Delinea e allunga il taglio degli occhi con un eye-liner. Il tuo stile è sexy e provocante, hai un carattere esuberante e brillante?

Anche il trucco è in armonia con la tua personalità: per te sfumature arcobaleno e colori vibranti.

Un trucco impeccabile si ottiene su un "fondo" della cute perfetto e naturalmente uniforme, correggere le imperfezioni, unificare il tono della pelle e illuminare i tratti più belli del viso diventa parte integrante fondamentale della preparazione della "tela" (il viso) sulla quale andrete a creare la vostra opera.

Un buon make up riesce a: mettere in risalto il viso, alzare lo sguardo, esaltare un sorriso e non solo.

Ci sono diversi modi di interpretare e realizzare il maquillage, da quello di bellezza ai più specifici come quelli per realizzazioni fotografiche, cinematografiche, teatrali ecc.

MAKE-UP di bellezza

Ogni anno le aziende cosmetiche presentano prodotti nuovi in grado di "aderire" in modo migliore alla pelle. Ogni singolo truccatore ha la stessa base di lavoro, ma nonostante questo ognuno è Unico e Speciale nel suo modo di interpretare un maquillage. In concreto il maquillage di bellezza, si può considerare come quello Basico perché può coinvolgere tutte le persone che desiderano mettere in risalto i tratti del viso e nascondere alcune imperfezioni per sentirsi migliori. Qualsiasi persona, sia quale sia la sua età o posizione sociale, può e deve "sistemare" il suo viso perché appaia più giovane, senza il timone che nessuno possa dire che sia stato "pitturato". Esistono trucchi indicati per ogni momento.

Il primo punto è che, prima di iniziare a lavorare, la pelle deve essere molto pulita e idratata, pronta a ricevere il maquillage. Dopodichè, è consigliabile, per un trucco da giorno, utilizzare un correttore che illumini, che deve essere applicato nei punti scuri del viso; una polvere translucida, leggera e fine, per sfumare la pelle; un fondotinta di color pesca, che serve per quasi tutti i toni della pelle e che risulta molto naturale; una matita per occhi marrone; un mascara per ciglia di colore nero, per allargare lo sguardo e per finire, un gloss per labbra dalla tonalità che sia chiara.

Per la sera è raccomandabile utilizzare toni un po' più intensi, comunque senza mai abusare. È sempre meglio fare una prova prima per evitare brutte sorprese e seguire una delle regole d'oro: maquillage per gli occhi scuro e bocca chiara, o al contrario mettere in risalto le labbra con un rossetto scuro e gli occhi avranno un trucco più chiaro, in questo modo il risultato sarà quasi certamente centrato.

Scuole aperte: il Linussio si presenta

Si sono concluse il 4 febbraio le diverse iniziative pubbliche che l'Istituto Superiore "Jacopo Linussio" di Codroipo ha realizzato in questo ultimo periodo per far conoscere da vicino ai ragazzi che frequentano le classi terze delle scuole medie presenti nel Medio Friuli e ai loro genitori le opportunità educative e didattiche, sia scolastiche che extra scolastiche che offre.

In aggiunta alle tradizionali giornate di "scuola aperta" e alle visite dei ragazzi all'Istituto, la novità che ha suscitato consenso e apprezzamento è stata quella di presentare in singoli incontri i quattro indirizzi presenti a Codroipo: l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato ad indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, l'Istituto Tecnico Economico ad indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" e il Liceo Scientifico. In tal modo si è potuto dedicare tutto il tempo necessario per esporre in modo specifico, dettagliato ed ampio, le informazione sui singoli percorsi con i possibili sbocchi professionali, le opportunità e gli elementi di novità che la riforma presenta. Ma a rendere ancora più speciali tali incontri è stata la presenza, accanto agli insegnanti, di imprenditori, esperti di settore ed ex-allievi che hanno presentato le loro dirette esperienze sia in rapporto agli studi fatti che alle attese che il mondo del lavoro ha nei confronti della scuola e degli studenti che in essa si preparano. Quanto emerso dalle varie testimonianze ha confermato quanto importante sia la collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, una collaborazione che il Jacopo Linussio ha consolidato e arricchito in molti anni. Basterà ricordare gli innumerevoli stage che la Scuola ha organizzato negli anni inserendo i ragazzi, a partire dalle classi terze, all'interno del tessuto produttivo del Codroipese, individuando le aziende soprattutto in base alla capacità di seguire e monitorare i ragazzi che ospitano. In molti casi tali brevi esperienze si sono tramutate, concluso il percorso scolastico, in contratti di lavoro. Va ricordato che per gli Istituti Professionali gli stage sono collocati all'interno del calendario scolastico mentre per i ragazzi del Liceo e del Tecnico vengono proposti come attività opzionali durante le vacanze estive.

Diverse le novità emerse nei vari incontri. L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato ha segnalato, per ampliare l'offerta formativa prevista dal nuovo indirizzo, la collaborazione già in atto con l'Associazione Assofrigoristi per un corso per il

patentino di saldobrasatura e uno per frigorista, e quella, che dovrebbe realizzarsi durante l'anno scolastico in corso, con una delle industrie automobilistiche europee.
L'Istituto Professionale Commerciale ha presentato il nuovo percorso che prevede la preparazione di studenti che, alla fine del percorso quinquennale, saranno in grado di supportare operativamente le aziende del settore commerciale, industriale e turistico, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Tra le offerte di spicco va segnalato l'uso di un programma di contabilità integrata per gli allievi delle classi terze e quarte.
Il Liceo Scientifico, che si caratterizza per un percorso lungo di studi, a cui la riforma richiede una maggiore accentuazione delle discipline scientifiche anche mediante una maggior attività di laboratorio, ha reso noto che dal prossimo anno scolastico le classi prime e seconde potranno adottare la settimana corta. L'Istituto Tecnico ha illustrato le novità che presenta l'indirizzo in attuazione della riforma che chiede agli studenti una preparazione più mirata rispetto alle mutate realtà del mondo economico.

Lo sforzo che il Jacopo Linussio ha fatto in questo periodo è volto a farsi conoscere quale realtà viva e dinamica del Codroipese che permette una fruizione di un servizio scolastico diversificato sul piano didattico, più vicino all'utenza e conseguentemente meno dispendioso in termini di tempo e spesa per studenti e famiglie.
L'Isis di Codroipo si caratterizza, dati i numeri, non solo per una buona disponibilità di locali, attrezzature didattiche e laboratori che garantiscono a tutti gli strumenti per impegnarsi proficuamente, ma perché è in grado di conoscere ed accompagnare ogni singolo studente nella propria crescita personale.
Per raggiungere tale obiettivo vengono offerti agli studenti ulteriori proposte che arricchiscono l'offerta formativa: il giornalino della Scuola, i progetti teatro, ABCinema, volontariato, il patentino europeo per l'uso del computer (Ecdl) di cui la Scuola è centro d'esame accreditato, il patentino per il conseguimento della patente A; possono anche far parte, dallo scorso anno, della neonata sezione scolastica dell'Afds.
L'Isis Jacopo Linussio ha raggiunto molti obiettivi anche grazie al costante aiuto e vicinanza delle amministrazioni comunali dell'Ambito e di altri Enti del territorio che si sono prodigati in diversi modi per accrescere e consolidare una realtà indispensabile, positiva e propositiva del territorio. Auspichiamo che lo sforzo compiuto possa aiutare genitori e figli a fare una scelta ponderata che permetta di seguire un percorso in una realtà a dimensione umana.
Per ulteriori informazioni è sempre a disposizione il sito internet: www.linussio.it

Al "sabbatini" potenziato l'indirizzo "agricoltura e sviluppo rurale"

L'Istituto professionale agrario "Stefano Sabbatini", sede associata dell'I.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo con la riforma degli ordinamenti scolastici potenzia la propria offerta formativa nell'ambito dei "Servizi all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale". Dal prossimo anno scolastico l'Istituto di Pozzuolo del Friuli, oltre al percorso di studi quinquennale con rilascio del titolo del Diploma di Stato, rilascerà, in accordo con la regione Friuli Venezia Giulia, i diplomi professionali triennali previsti nel settore agrario e ambientale. L'attivazione dei corsi con rilascio della qualifica regionale sarà possibile attingendo alla quota di flessibilità prevista nella riforma.

L'Istituto che nel 2011 ha festeggiato, prima scuola agraria della regione, i 130 anni di vita, riveste un importante ruolo nella formazione di figure professionali che siano tecnicamente preparate a favorire la progressiva sostituzione dei metodi di coltivazione tradizionale con sistemi eco-compatibili e biologici.

Competenze quali la capacità di interagire con gli enti territoriali agricoli (Regione Fvg, Ersa – Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale, Organizzazioni professionali, associazioni di produttori, ecc.), la capacità di elaborare piani di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali e l'individuazione di soluzioni tecniche ottimali di produzione e trasformazione dei prodotti agrari, come riferito dal Dirigente scolastico dott. Vittorio Borghetto, sono estremamente interessanti nell'ottica dell'inserimento nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi universitari.

In tal modo gli allievi potranno completare la propria preparazione professionale in stretto collegamento con le filiere produttive agricole e agroalimentari presenti sul territorio.

L'Istituto professionale agrario "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli, situato a pochi chilometri da Udine e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto locale, è una scuola moderna e dinamica, dotata di attrezzati laboratori didattici, di un'azienda agraria ad indirizzo biologico e di un funzionale convitto annesso.

Il tutto è inserito nel polo scolastico di Pozzuolo del Friuli che comprende oltre alle altre scuole dell'obbligo anche impianti sportivi a disposizione degli allievi e dei convittori per le attività sportive e ricreative. Per informazioni tel. 0432/669025 (e-mail: ipsaa.sabbatini@libero.it).

a cura di Don Luigi Del Giudice

Facciamo silenzio

Facciamo silenzio prima di ascoltare la Parola di Dio perché i nostri pensieri sono già rivolti alla Parola. Facciamo silenzio dopo l'ascolto della Parola perché questa ci parla ancora, vive e dimora in noi.

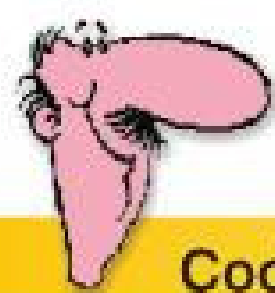
Facciamo silenzio la mattina, perché Dio deve avere la prima parola. Facciamo silenzio prima di coricarci perché l'ultima parola appartiene a Dio.

Con passo silenzioso entriamo nella Settimana Santa, un'espressione che una volta scandiva giorni vissuti in sobrietà e con qualche fremito interiore e oggi, purtroppo, segnati solo dai bollettini meteorologici o del traffico, unica guida indispensabile per le vacanze pasquali. Lo facciamo sulla scia di questo appello bellissimo di *Dietrich Bonhoeffer*, il teologo martire nel lager nazista di Flossenbürg nell'aprile del 1945. L'appello è tutto ritmato su un'apparente antitesi, **parola-silenzio**.

In realtà, le vere parole, quelle che nascono dal cuore, strappate dalla verità intima, e non estratte dalla tasca della giacca per essere spese nella chiacchiera o nell'uso quotidiano, hanno bisogno di un alone di silenzio. Soprattutto quando sono di scena le grandi parole, anzi la **Parola per eccellenza: quella divina**. Con un orecchio ostruito dalle ortiche del vaniloquio non è possibile lasciare spazio a una Parola così alta, che inquieta e consola, che ammonisce e pacifica, che provoca e rasserena. Ecco, allora, una piccola scelta almeno per questi giorni particolari: ricreare nel deserto dell'esistenza quotidiana due piccole oasi alla mattina e alla sera. Modesti orizzonti di silenzio in cui lasciar vagare gli occhi sulle righe di un testo sacro, custodire l'orecchio dal rumore incessante, penetrare nella profonda stanza della coscienza.

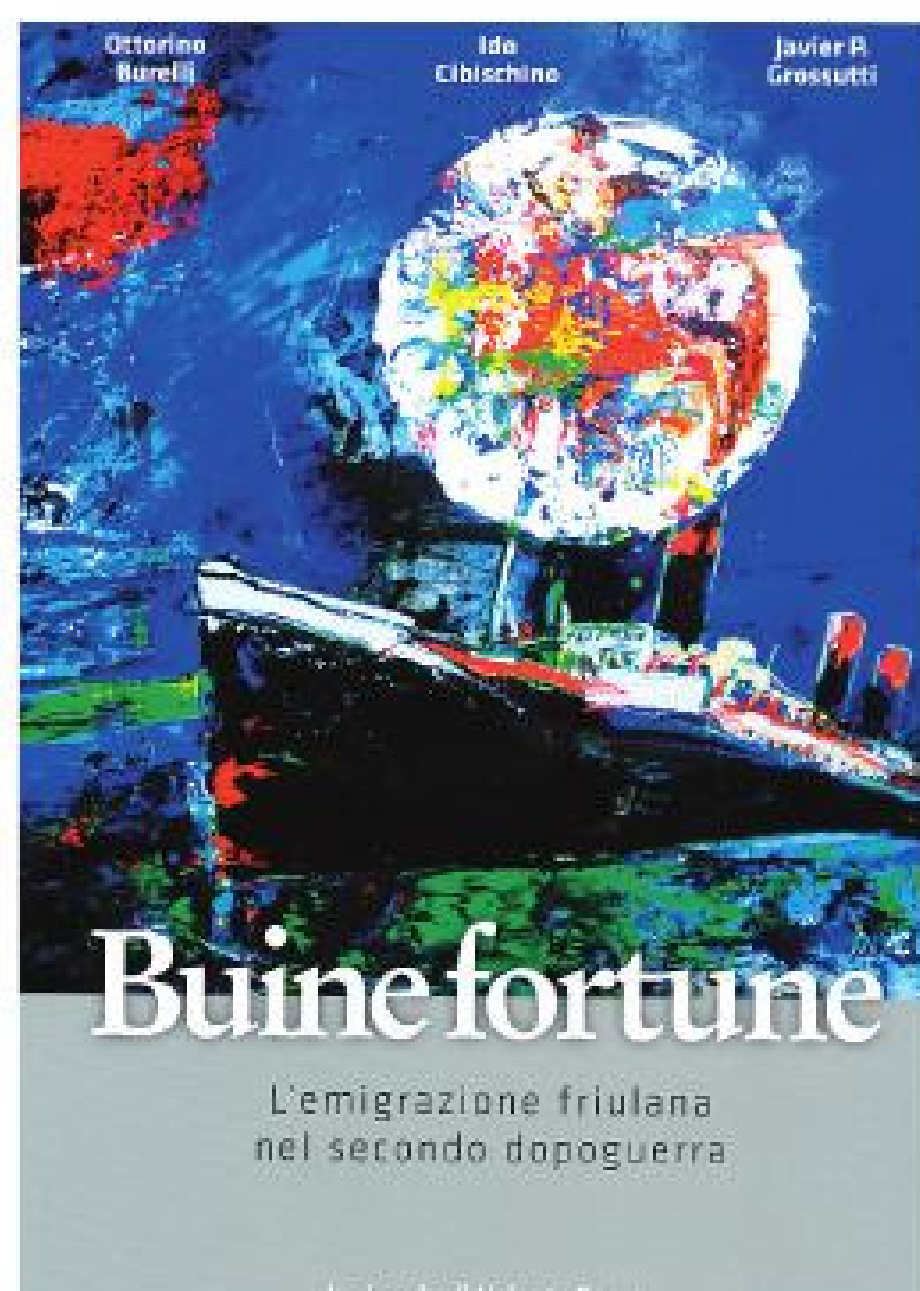
Un canto afro-americano, spiritual, riporta queste parole: <<*Hanno crocifisso il mio Signore e non disse una parola di lamento, non una parola, non una parola, non una parola. L'hanno inchiodato alla croce e non disse una parola di lamento. Gli trafissero il costato e non disse una parola di lamento. Il sangue gli sgorgò zampillando, reclinò il capo e morì e non disse una parola di lamento, non una parola, non una parola, non una parola*>>. Certo Gesù, tace durante le ore della tortura e il suo silenzio crea sgomento e contrasta con l'urlo di dolore che da sempre sale dalle bocche dei sofferenti della terra. Certo il Cristo dell'evangelista Giovanni è solenne e glorioso nella sua passione e nel suo <<dare lo spirito>>, così come pacate e serene sono le sue ultime parole secondo l'evangelista Luca: <<*Padre, alle tue mani affido il mio spirito*>>. Negli evangelisti Matteo e Marco, Cristo non solo grida: <<*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*>> ma ha una morte suggellata da un urlo: <<*Dando un forte grido, spirò*>>. A prima vista sembrerebbe una <<brutta morte>>. Eppure è proprio questa la sua fraternità con noi. Nel dolore estremo, nella morte lacerante: solo così è con noi e in noi, il Dio fatto veramente carne. Così cantava il poeta Giovanni Testori (1923-1993): <<Cristo voce / Cristo croce / Cristo santo>>.

"La storia va diritta per la sua strada, molte volte con passo di belva. La storia di Gesù viene a noi con passo di sole, egli avanza incontro a ciascuno con il passo dell'amico e del pastore, un passo di luce. Come il sole, Cristo ha preso il proprio slancio nel cuore di una notte: quella di Natale – piena di stelle, di angeli, di canti, di greggi -, e lo riprende un'altra notte, quella di Pasqua: notte di naufragio, di terribile silenzio, di buio ostile, dove geme e piange un pugno di uomini e donne totalmente disorientate. Notte dell'incarnazione, in cui il Verbo si fa carne. *Notte di risurrezione, in cui la carne indossa una tunica di luce, in cui si apre il sepolcro, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba*. E nel giardino di primavera. Nessun corpo dentro, solo le bende giacevano al suolo; nessun cadavere, ma un uomo identico e insieme nuovo, più vivo che mai! Così respira la fede, da una notte all'altra sul ritmo del sole. E Pasqua c'invita a mettere il nostro respiro in sintonia con quell'immenso soffio che unisce incessantemente il visibile e l'invisibile, la terra al cielo, il Verbo e la carne, il mondo dei morti e quello dei vivi. Ci invita a respirare quell'ansia di luce che abita i nostri inverni, <<*a respirare sempre Cristo, il Vivente che fa vivere*>>" . (Ermes Ronchi, I racconti di Pasqua, p.124).<<

È Pasqua, Pasqua del Signore! O tu, che sei veramente tutto in tutti! Di ogni creatura gioia, onore, cibo, delizia! Per mezzo tuo sono state messe in fuga le tenebre della morte, la vita è data a tutti, le porte del cielo sono spalancate. Dio si è fatto uomo e l'uomo è elevato a somiglianza di Dio. O Pasqua divina, luce del nuovo splendore! Non si spegneranno più le lampade delle nostre anime. Divino e spirituale, brilla in tutti il fuoco della grazia, alimentato dalla risurrezione di Cristo. Leva , o Cristo, il tuo stendardo sopra di noi e concedici di cantare con Mosè, il cantico della vittoria, poiché tua è la gloria e la potenza in eterno!>>. È un inno pasquale opera di Ippolito di Roma, morto martire nel 235, dopo essere stato condannato ai lavori forzati in Sardegna insieme al papa Ponziano.. /

"Il Serenissimo borghese" ritorna a Villa Manin

Villa Manin di Passariano, la Versailles friulana e cuore pulsante della cultura, ospiterà sabato 24 marzo alle 17.30 la Prima Nazionale della presentazione del romanzo *"Il Serenissimo Borghese. La notte di Venezia negli incubi del suo ultimo doge"*, dello scrittore caminese Alberto Frappa Raunceroy. Nella sala conferenze della villa aprirà l'evento il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti con un saluto ufficiale. La presentazione procederà con un'introduzione da parte della professoressa Federica Ravizza che farà da preludio all'intervento dello stesso scrittore. Il romanzo è ambientato alla fine del Settecento, quando il Friuli era ancora terra di conquista del più forte. Un anno prima dello scoppio della Rivoluzione francese sul trono di Venezia era salito un friulano: Lodovico Manin. Il Doge generalmente viene ricordato come una figura controversa. Villa Manin era la residenza di villeggiatura della famiglia Manin. Venne requisita da Napoleone come propria sede. Qui il generale firmò il famoso trattato denominato di "Campoformio". Sono trascorsi 210 anni dalla morte del principe di Venezia e il 24 marzo 2012 – proprio a Villa Manin – si celebrerà un evento che vedrà una sorta di riabilitazione dell'uomo e dello statista. Due anni di lavoro ha dedicato l'autore Frappa a quest'ultima sua fatica. Nel 2007 pubblicò *La condanna dei tre capitoli*, romanzo storico-teologico che narra gli antefatti che diedero luogo alla nascita del sesto patriarcato cristiano; quello di Aquileia. La presentazione è patrocinata dal Comune di Codroipo, dalla Provincia di Udine con il vivo interesse del dott. Pietro Fontanini e supportata dalla collaborazione della Banca di Credito Cooperativo di Manzano. L'ingresso sarà aperto a tutti. Dopo l'evento di Passariano sono in programma ulteriori presentazioni in tutto il Nord-Est a cominciare da Venezia.

Monia Andri

E'uscito il libro Buine fortune

E' stato presentato nella sala consigliare del palazzo municipale di Codroipo il libro "Buine fortune"che tratta il tema dell'emigrazione friulana nel secondo dopoguerra e ricorda l'opera come agente di viaggio del codroipese Valente Boem. Il volume, edito dall'associazione Oltremare, è nato dalla volontà dei fratelli Andrea, Pierluigi e Michelangelo Boem di onorare la memoria del padre sostenendo il progetto di una pubblicazione che riaccendesse l'interesse attorno al Friuli migrante. Gli autori della stesura dei testi sono stati il giornalista e studioso di cultura friulana Ottorino Burelli, il giornalista Ido Cibischino e lo studioso dell'emigrazione italiana e friulana Javier Grossutti. Il frontespizio della pubblicazione riporta un'opera dell'artista Gianni Borta raffigurante una nave battezzata "il viaggio della speranza". E' Burelli che inquadra, nella prima parte, la storia del decennio 1940-1950, che portò il Friuli a una transizione rapidissima e sconvolgente. La seconda parte è curata da Grossutti. In questo settore attraverso atti e documenti ufficiali viene presentata la politica migratoria dei Governi nel periodo 1946-1970. Cibischino nella terza parte riporta la voce dei protagonisti: un campionario di storie e di testimonianze di coloro che vissero in prima persona l'esperienza dell'emigrante.Quegli anni di partenze e di speranze ebbero come promotore e testimone privilegiato Valente Boem, la cui biografia di uomo e d'imprenditore come agente di viaggi è ben presentata. Il libro si conclude attorno a tre figure emblematiche: i cramars carnici, i fornaciai e i pionieri friulani nelle praterie sudamericane.

R. C.

Regalami un ricordo: l'opera d'esordio di Giorgio Mazzolari

E' uscito recentemente il libro di Giorgio Mazzolari "Regalami un ricordo". L'autore, 33 anni, è un famoso cuoco professionista ed ha lavorato in diversi locali in particolare della Toscana e della Lombardia e risiede da oltre una decina di anni in Friuli. La particolarità del libro sta nel fatto che i temi trattati durante la narrazione si pongono in una visione sentimentale della cucina, che non ha precedenti letterari. "Regalami un Ricordo" è una suggestiva rappresentazione di racconti legati all'ammaliante mondo della cucina visto con gli occhi immacolati di un fanciullo, che riesce a stupirsi davanti alle piccole cose della quotidianità, per arrivare al cuore di colui che legge con il sentimento più grande ed atavico dell'uomo... l'amore. Il lettore, che sia professionista o allievo del ramo alberghiero, massaia, appassionato della cucina o semplicemente della narrativa e della lettura, in queste pagine sarà in grado di riscontrare e condividere la voglia di ritrovare le cose perdute che si danno per scontato ma con la voglia e l'intento di elevarla al sublime, comunicando semplicemente per mezzo della cucina un insieme di stati d'animo unici e irripetibili.

"Regalami un ricordo" di Giorgio Mazzolari
ed. Segno

Presentazion dal Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan

Sabide ai 29 di otubar dal 2011 te Sale Paulin di Aquilee di Vie Trep a Udin, al è stât presentât il Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan (GDB TF) stampât su cjarte in 6 volums par un totâl di 7000 pagjinis.
In copertine à son stâts riprodusûts i mosaics de Basiliche in Aquilee, sede de Patriarcât e simbul de Friulanitât. Par la vite culturâl dal Friûl une zornade storiche. Sorestans, scritors, artiscj, ricercjâdors, stampe e cultors de lenghe furlane an partecipât cun grande gjonde a cheste biele ocasion. IL GDB TF al è un mieç impuartant par la tutele e valorizazion da la marilenghe. Politiche linguistiche partade indenant soredut de Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane. Inta la buinore si è inmaneât un laboratori di aprofondiment tecnic-didatic intitolât "Imprescj lessicografics e lenghe tes scuelis". Tal dopodimisdì la presentazion uficiâl. Il dizionari al conten 62.000 lemis talians e sui 63.500 furlans. Plui di 10 luncs agns di lavôr. Il progjet al è stât pensât e presentât dal prof. Adrian Cescje tal 1998 all'OLF. L'esecuzion e je stade dade al Consorzi CFL2000. L'opare je stade dedicade al scritôr Angelo Pittana- Agnul di Spere, I president. Il dizionari di riferiment sielt dal Consorzi al è stât il "Grande Dizionario Italiano dell'Uso" dal prof. Tullio De Mauro. Il dizionari bilengâl al è stât finanziât de Regjon Autonome Friûl Vignesie Julie. La opare è je stâde distribuide su CD dal 2005. Pandude su web www.cfl2000.net dal 2006; dizionari di base simpri inzornât. La stampe cumò su cjarte dal GDB TF e je di 1.900 copiis. Scuelis e bibliotechis dal Friûl a riceveran une copie. Par informasions: arlef@regione.fvg.it. Ghiringhel finâl cun Tipicamente Friulano e Ersa. Il GDB TF al è une piere miliâr e un grant investiment par l'avignî de nestre amade marilenghe.

Monia Andri

Un altro libro di poesie di Roberto Soldà

E' uscito da poco il libro di poesie intitolato "In Cucurbita d'alambicco", un'opera di Roberto Soldà. Residente dal 1972 a Codroipo. Egli è nato a Musile di Piave(Ve) nel 1942. Si è laureato in chimica all'università di Padova, si è dedicato all'insegnamento di tale disciplina nella Scuola Superiore fino al 2003. Accanto alla passione per l'insegnamento e la didattica, ha sempre coltivato l'amore per la poesia, la letteratura e la pittura. Nel settore della poesia ha pubblicato "Le stagioni del calicantus" (Campanotto Editore, 1986) e alcune poesie in riviste e antologie. Appassionato di pittura ha tenuto alcune mostre personali e ha preso parte a diverse esposizioni collettive. Le poesie raccolte nel presente volume sono frutto di un lavoro che si è sviluppato nell'arco di parecchi anni dal 1987 ad oggi. Come risulta dalle note inserite all'inizio del libro, i testi sono raggruppati, secondo elaborazione e tipologia in sei sezioni. Nella sezione Alchimia sono incluse le poesie che hanno stretta attinenza con la formazione chimica dell'autore. Le poesie della sezione A colei che sempre sta al mio fianco sono dedicate alla moglie Maria Assunta mancata nel 1998. I frammenti poetici della sezione Le note sommerse sono un tentativo di ricerca linguistica. Infine il titolo dell'intera raccolta In cucurbita d'alambicco è stato scelto dal Soldà perchè gli è sembrato molto calzante con lo spirito di fondo che anima l'intera raccolta.

La nostra pelle: impariamo a conoscerla

Se rivolgiamo lo sguardo sulla nostra cute ci accorgiamo che essa è costituita da una miriade di lesioni che spaziano da semplici punti rossi più o meno visibili (ad es. angiomi rubini), a macchie di varia dimensione e forma (ad es. nei).

Alcune di queste neoformazioni sono presenti sulla nostra cute dalla nascita altre, sono insorte nel corso della nostra vita. La maggior parte delle alterazioni della pelle rappresentano semplici imperfezioni con un significato puramente estetico, ma alcune, soprattutto quelle neoformazioni di recente insorgenza, meritano invece una valutazione medica accurata che tolga ogni dubbio sulla loro natura.

Una volta identificata una lesione cutanea che si considera sospetta il primo passo da fare è quello di recarsi dallo specialista che giungerà ad una diagnosi avvalendosi di strumenti come il dermatoscopio.

Il dermatoscopio non è altro che una lente di ingrandimento dotata di una forte luce incidente che una volta appoggiata sulla cute permette di identificare alterazioni non visibili ad occhio nudo.

Tutte le lesioni sospette per malignità (ad esempio un neo che abbia cambiato forma, colore o volume, etc), vanno rimosse chirurgicamente dalla superficie cutanea e mandate ad analizzare.

Fig 1. Spider angioma

Fig 2. Cheratosi seborroiche

Qualora una neoformazione venga diagnosticata alla visita come sicuramente benigna invece, la sua asportazione può avvenire con metodiche diverse da quelle chirurgiche, infatti in questo caso si possono utilizzare i laser.

L'avvento in medicina dei laser ha rappresentato un passo avanti molto importante, essi permettono l'eliminazione selettiva delle neoformazioni della pelle senza danneggiare i tessuti circostanti.

Esistono dei laser specifici per trattare la parte vascolare (come angiomi, rosacea, capillari e teleangectasie degli arti inferiori) e laser idonei a trattare difetti e lesioni superficiali della pelle (come cheratosi seborroiche, cheratosi attiniche, nei verrucosi, etc) che permettono di rimuovere queste patolologie con risultati estetici eccellenti.

Va ricordato che imparare ad osservare e a riconoscere i cambiamenti delle lesioni che caratterizzano la nostra cute è il passo più importante che si possa fare nella prevenzione dei tumori cutanei, di cui sicuramente il melanoma è il più temibile. Infatti la diagnosi precoce di una neoformazione cutanea maligna rappresenta un elemento fondamentale per il successo del percorso terapeutico successivo.

S. Deganutti, A. M. Albiero

a cura di Milton Fernández

Perché si scrive?

A dire la verità non l'ho mai capito. Sento che per alcuni di noi sia una necessità. Per altri uno sfogo. Per molti un modo di sbarcare il lunario, di guadagnarsi la pagnotta, come diceva Faulkner, uno dei più geniali bugiardi della letteratura universale. Ecco, forse la chiave sta proprio qui. Si scrive per far passare sotto la luce riparatrice di una spinta raffinata una volgare vocazione alla panzana. Garcia Marquez sostiene di scrivere per farsi amare dagli amici. Ernesto Sabato per non morire di tristezza in un paese sciagurato. Paul Auster, (altro irresistibile raccontaballe) dichiara di essere impreparato alla domanda. "Me la faccio spesso", sostiene. "Non ho mai trovato una buona risposta. Credo che la ragione per cui scrivo sia: perché devo farlo. È così semplice. Non è esattamente un'attività facile, non dà... ahimè... molti piaceri. Scrivere è l'arte della solitudine, è un modo di essere in armonia, o almeno in pace con l'angolo più ombroso del mio essere".

Io sono un camminatore. Cammino e inciampo spesso. Qualche volta recupero l'equilibrio buttando giù qualche riga, che poi metto in una bottiglia e butto nel cassone della raccolta differenziata. Altre volte mi lascio ruzzolare. Ho imparato, strada facendo, a capitombolare senza sbucciarmi le ginocchia. Ieri sera, ad esempio, sono cascato in una discussione con alcuni scrittori che pubblicano orgogliosamente con Mondadori, che continueranno a farlo, che non vedono motivi per cui rinunciarci, che si sentono infastiditi dal fatto che qualcuno pretenda da loro una presa di posizione. Ne avevo sentite diverse opinioni nei giorni precedenti. Provo rispetto per ciascuna di loro, davvero (lasciatemi raccontare qualche balla, cerco anch'io di diventare uno scrittore). Quello che trovo disarmante sono le motivazioni di quanti si sentono in dovere di fornirle, spesso di una pochezza inenarrabile. Ho superato i cinquanta. Vengo da un paese in cui la storia avanza più lentamente di quanto possa fare da queste parti (saranno le strade disastrate), in cui la memoria viene conservata con cura, perché è l'unico farmaco contro la riacutizzazione dei mali secolari, dove non si butta via nulla, nemmeno quello che da queste parti viene considerato stantio.

Nel '73, in piena dittatura militare, un teatro di Montevideo, El Galpòn, particolarmente attivo in materia di opposizione culturale, venne assalito della truppe inferocite. La compagnia è riuscita a scappare, quasi al completo, e dovette esiliarsi in Messico. Il teatro fu svuotato di tutta la sua storia, i suoi libri, i suoi quadri, le sue lezioni magistrali, le sue poltrone, che furono ammucchiate in mezzo alla strada e date alle fiamme.

Qualche tempo dopo, ridipinta e lavata a nuovo, i militari tentarono di riaprire la sala, che non si chiamava più El Galpòn, ma 18 Maggio, in onore di una festività nazionale particolarmente sentita dalle mie parti. Durante tredici anni cercarono di farla funzionare, senza riuscirci. Gli attori, gli autori, i registi, i cantanti, i danzatori veri, i professionisti, quelli che senza riuscire a capire il perché di quella vocazione la portavano avanti con la dignità che sentivamo meritasse, preferivano lavare i piatti nei ristoranti, guidare un tassì, lavorare come commessi in una libreria, piuttosto che vendere l'unico bene considerato davvero irrinunciabile.

I compagni del Teatro El Galpon lavorarono a Città del Messico, e in diversi paesi, per tutti quelli anni, continuando senza sosta un'attività che aveva dato alla loro istituzione lustri continentali, e nel '86 fecero ritorno in patria. A quel teatro che fu loro riconsegnato, e che da allora, non fa che recuperare una storia che era andata lontano, ma che in parte era rimasta anche lì, protetta dalle schiene dritte di artisti che, nel frattempo, hanno ripreso a produrre magia. Sono vecchio, come dicevo. E a forza di inciampare forse non riesco più a vedere la strada nuova, appena costruita.

Uno degli scrittori con cui mi è capitato di scambiare opinioni in questi giorni asseriva, adirato: "Perché mai chiamare in causa l'autore? Che diavolo c'entra? Nessuno penserebbe mai a chiedere la stessa cosa a un sarto, a un parrucchiere, a un meccanico d'auto. Evidentemente alcuni ritengono che fare lo scrittore di professione non sia un lavoro come tanti altri. Eppure la concezione dello scrittore come Vate o di "Maître à penser" era già stantia ai tempi di D'Annunzio. Mah!"

A me piace pensare che esiste ancora un sarto (almeno uno) che si rifiuta di confezionare un vestito a un provato malcalzone, anche se paga bene.

Un parrucchiere che non ci sta a sistemargli il parrucchino. Un meccanico che si nega a cambiare l'olio alla sua macchina.

Insomma, ciascuno viva la vita come vuole. Viva nel mondo che vuole, o che si merita. Si giustifichi (o smetta di farlo) come vuole. Nel mio mondo esistono gli artisti. Tra i quali includo quel sarto, quel parrucchiere, quel meccanico. E perfino alcuni scrittori.Che non sanno perché lo fanno. Che sospettano ci sia qualcosa da difendere in quello di cui non potrebbero fare a meno.

"Smetterò di scrivere e
dipingerò soltanto

smetterò di dipingere e
canterò soltanto

smetterò di cantare e
me ne starò seduto soltanto

smetterò di stare seduto
e respirerò soltanto

smetterò di respirare e
morirò soltanto

smetterò di morire e
amerò soltanto

smetterò di amare e
scriverò soltanto".

(Jack Hirschmann)

a cura di Miky Mouse

La soluzione alimentare ideale per i cani sensibili

Così come accade tra gli umani, anche gli animali domestici tendono sempre più frequentemente a soffrire di intolleranze alimentari che si manifestano, a livello cutaneo, con forfora, desquamazione della cute, e fastidiosi arrossamenti.
Tali problematiche sono comuni a tutte le razze di cani ma alcune sembrano più predisposte di altre, compresi i cani di taglia maxi come il pastore tedesco, il dobermann e il boxer. È per aiutare anche questi amici a quattro zampe a mantenere pelo e cute in buona salute che FitoProgres ha lanciato il nuovo Maxi Sensitive, un alimento a base di proteine animali provenienti esclusivamente dal pesce di mare (34,8%) e con bardana.
La formulazione di Maxi Sensitive, disponibile in tutti i migliori negozi specializzati, in confezioni da 3 e 12 kg, è pensata per fornire tutte le sostanze nutritive utili al mantenimento del buono stato di salute del cane adulto di grande taglia. Contiene elementi nutritivi come gli acidi grassi omega 3 e omega 6, metionina, cisteina, vitamine utili a mantenere pelo e cute in buona salute. Inoltre contiene ingredienti apportatori di prebiotici ed elementi nutritivi utili al mantenimento del buono stato di salute della vista.
Con Maxi Sensitive si completa la linea FitoProgres Sensitive, che si caratterizza per la presenza di elementi nutritivi che contribuiscono alla buona salute di pelo e cute, in particolare la bardana e le elevate quantità di pesce come unica fonte di proteine animali: Puppy Sensitive 38,3%, Mini Sensitive 42,6%, Adult Sensitive 31%. Inoltre, l'ottima appetibilità rende FitoProgres Sensitive un prodotto molto gradito all'animale.
Non manca inoltre la soluzione ideale per le piccole taglie: il nuovo appetibilissimo Mini Maintenance all'agnello e riso (riso 16,2%, agnello 16,4%) contenente mirtillo, ginseng, bardana e semi di lino. La formulazione di Mini Maintenance, in vendita in confezioni da 1 e 3 kg, è pensata per fornire tutte le sostanze nutritive utili al mantenimento del buono stato di salute del cane small size. L'uso di carni diverse assicura la presenza di tutti gli amminoacidi essenziali. La ricetta contiene elementi nutritivi utili a mantenere pelo, cute e vista in buona salute.
Talvolta tendiamo a dimenticare che le soluzioni più efficaci per il nostro e il loro organismo possono arrivare direttamente dalla natura. Mirtillo, ginseng, bardana, semi di lino, echinacea etc., combinati a fonti proteiche di qualità possono veramente favorire ogni giorno il benessere del nostro animale.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Emanuele Moruzzi

Emanuele Moruzzi, Sales engineer

Il talento che vi presento per il mese di marzo lo definirei come un ingegnere atipico che vuole attorniarsi di persone e di avvenimenti. Prende molto sul serio il suo lavoro esattamente come tutte le altre attività che svolge nel suo, poco, tempo libero. Curioso, attento alle novità e desideroso d'imparare continuamente cose nuove che lo facciano sentire artefice della sua vita. Emanuele Moruzzi, nato a Latisana il 20 ottobre 1978, riesco ad intervistarlo una domenica mattina.

Michela: Sei partito da Latisana e sei arrivato a Milano. Qual è stato l'iter che ti ha portato in questa città?

Emanuele: Ho fatto il liceo scientifico a Latisana, per poi spostarmi a Trieste ed intraprendere la facoltà d'ingegneria in modo d'avvicinarmi alle materie tecnologiche, come elettronica ed informatica, che mi hanno sempre affascinato. Per prepararmi alla tesi mi è stata offerta l'opportunità di spostarmi e di andare a Budapest nel centro di ricerca e sviluppo di Eurocontrol, azienda europea per lo sviluppo e la ricerca del traffico aereo, toccando con mano quello di cui la mia tesi trattava. Ho avuto la fortuna di fare un'esperienza di stage all'estero che sicuramente ha arricchito la mia persona e il mio profilo lavorativo. In seguito ho vissuto altre esperienze fino a quando sono approdato a Milano.

M: Come mai hai scelto di diventare un ingegnere, professione che spesso si associa ad un mondo rigido e privo di fantasia?

E: La tecnologia in genere mi ha sempre affascinato, fin da quando ero piccolo. Al Liceo sono sempre stato attratto dalle materie scientifiche–tecnologiche, posso dire che la facoltà d'ingegneria l'ho vista come la scelta più naturale che potessi compiere. In realtà penso che il mondo degli ingegneri non sia poi così tanto rigido, ma che sia formato da persone che, magari, preferiscono isolarsi per la delicatezza di alcuni aspetti del loro lavoro, sui quali spendono molto tempo ed energia.

M: Qual è la posizione che occupi in questo momento?

E: Sono un Sales Engineer e quindi mi occupo delle vendite e dello sviluppo della parte tecnica commerciale del prodotto in un'azienda presente sul mercato da decenni e che con soddisfazione continua a crescere. Il settore di operatività della mia azienda è quello dell'oil and gas. (petrolio e gas)

M: Come si percepisce, nel tuo settore, questo momento storico-sociale di transizione?

E: Un paio di anni fa, quando questo periodo è iniziato, sono stati bloccati, per alcuni mesi, dei progetti su cui stavamo lavorando per comprendere quale sarebbe stata l'evoluzione di questa crisi. In seguito tutto è continuato perché il settore in cui lavoro è trainante a livello mondiale e non può fermarsi. L'energia è necessaria a tutti. Devo anche dire che l'azienda in cui lavoro ha la fortuna di avere al vertice un imprenditore che sa come investire i capitali permettendo all'azienda un continuo sviluppo e a noi dipendenti una sicurezza lavorativa, infatti non ci sono stati tagli al personale in questi anni, ma un maggiore spirito di squadra per creare nuove strategie vincenti. Sicuramente il fatto che l'azienda non sia esclusivamente italiana, ma che abbia anche sedi extraeuropee le da' forza e potere aggiunto per potersi espandere. Per esempio, in questi ultimi mesi, stiamo lavorando ad un progetto che ha come sede operativa gli Emirati e che mi vede come uno dei protagonisti.

M: Che strategie di marketing e di comunicazione usate per far conoscere la vostra realtà?

E: Non utilizziamo una comunicazione a tappeto mirata sulla massa, ma pensiamo ad ogni cliente con un'offerta studiata sui suoi bisogni e sulle sue esigenze. Possiamo dire che è un servizio fatto "su misura".

M: Da anni si parla di green: tutto deve essere riciclabile e non deve inquinare. Che cosa ne pensi?

E: Sono molto sensibile al problema e credo nelle nuove fonti energetiche, anche se penso che ci vorrà ancora parecchio tempo per il loro utilizzo a livello globale sia per un perfezionamento di utilizzo che per delle questioni esclusivamente economiche alle quali sono legati i grossi produttori petroliferi.

M: So che fai moltissime cose nel tuo tempo libero, da girare il mondo ai corsi di tango. Come mai tanta poliedricità?

E: Io credo che sia fondamentale utilizzare il poco tempo libero che tutti noi abbiamo a disposizione nel migliore dei modi, anche perché quel tempo ha un termine e proprio in quel termine è auspicabile fare tutto quello che è possibile. Non sono una persona che si adagia e che necessita sempre di nuovi stimoli per crescere.

M: Quali sono le cose che hai in programma di fare in questo periodo?

E: Un viaggio in Spagna tra non molto e quest'estate un viaggio a New York. Continuo i miei corsi di ballo latino americano.

M: Tra dieci anni come ti vedi?

E: Mi vedo ad un buon punto della mia strada professionale e privata, anche se credo che un individuo debba sempre marciare speditamente su quella strada. Spero di avere al mio fianco una persona che mi ami e mi capisca, con cui poter condividere traguardi e gioie.

M: Credi nella famiglia quindi?

E: Credo nei valori reali che mi hanno insegnato.

Ringrazio l'ingegner Emanuele Moruzzi per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

a cura di Silvia Iacuzzi

Il nostro difficile rapporto con le lingue straniere

Recentemente sono stata alla Fiera di Norimberga "Biofach", la più grande fiera a livello europeo, forse mondiale, di prodotti biologici. Degli amici che esponevano i loro prodotti mi avevano chiesto una mano con le lingue perché senza conoscere il tedesco e con il solo inglese scolastico, ormai in parte dimenticato, temevano di non riuscire ad ottimizzare la partecipazione della loro ditta. Questi due friulani nel loro piccolo si sono rivelati più lungimiranti di tanti milanesi, padovani, bolognesi, romani, anche direttori di grosse ditte o di enti certificatori che ad una fiera in Germania si sono presentati con persone che parlavano solo inglese e non tedesco e senza alcun traduttore. Essendo l'unica persona che parlava tedesco in un gruppo di una ventina di stand italiani disposti vicini, mi sono ritrovata a fare prenotazioni per altri, a prendere accordi con una tipografia locale perché alcuni poster della regione Puglia non erano arrivati, a chiarire con i montatori che una ditta di olio toscano voleva uno schermo con un supporto di 2m da terra e non con il solito piedistallo da pochi centimetri, a chiedere alle signore delle pulizie se potevano passare l'aspirapolvere in questo o quello stand e lasciare dei sacchetti per l'immondizia, ecc., ecc., ecc.
In sostanza come italiani non ci facevamo proprio una bella figura. Quando ho fatto notare che in futuro forse sarebbe stato il caso di prendere un traduttore e dividere le spese tra vari stand, mi è stato detto che costerebbe troppo.
Quando ho suggerito che forse bastava accordarsi con un'Università (Udine? Padova?) per far fare in fiera il periodo di stage non pagato previsto nei corsi di lingue di molti studenti, mi è stato detto che poi ci sono problemi con le assicurazioni, cosa non del tutto vera perché molte Università provvedono già ad assicurare i loro studenti. Insomma proprio sembrava che poter comunicare nella lingua del paese ospitante non fosse una priorità e non fosse nemmeno da prendersi in considerazione, quasi fossimo allergici al tedesco.
Eppure, di fatto, senza traduttore tanti piccoli problemi, dal ristorante alle stampe, alle pulizie, sarebbero diventati più grandi. Gli stessi amici friulani si sono poi resi conto di come in moltissimi dei ristoranti e dei negozi di Norimberga, ci fosse spesso un commesso o un cameriere che parlava un minimo di italiano o almeno spagnolo e quindi, magari ci voleva un po', ma riuscivano a farsi capire anche senza il mio aiuto. Una sera il paragone è nato spontaneo: "Figurarsi noi quando facevamo le stagioni a Lignano?! Erano i turisti tedeschi a parlarci italiano perché forse noi riuscivamo a mettere insieme si e no due parole di inglese, ma il tedesco proprio! Qui è tutto capovolto: sono i camerieri che parlano tante lingue e vengono incontro ai turisti." Secondo i dati dell'Eurobarometro del 2005, solo il 36% degli italiani intervistati ha confermato di conoscere un'altra lingua oltre a quella madre contro una media europea del 50%.
Nei Paesi Baltici e Scandinavi si arriva al 90%, in Germania al 62%, in Grecia al 49% e in Francia al 45%. Tra i 27 Paesi UE siamo terzultimi a pari "de-merito" con Spagna e Portogallo; dietro di noi ci sono solo Gran Bretagna e Ungheria.
Tra gli italiani il 29% afferma di poter tenere una conversazione in inglese, l'11% in francese e il 4% in tedesco o in spagnolo. E pensare che in media il 47% degli europei intervistati ha confermato di parlare l'inglese, il 30% il tedesco e il 23% il francese.
A Norimberga tra una birra e l'altra, mi è stato fatto notare come però, nonostante siamo molto ignoranti in fatto di lingue straniere, in generale gli italiani risultino più simpatici dei tedeschi e di tanti altri popoli poliglotti.
Ma allora perché non sfruttiamo questo punto di forza e investiamo nella comunicazione in altre lingue? E non si tratta solo di impararle a scuola, ma di scrollarci di dosso quest'allergia collettiva in tanti momenti della nostra vita quotidiana.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Sabato 17 Marzo – Domenica 1 Aprile
Bertiolo - ***63^ edizione "Festa del Vino"***
Tradizionale Festa del Vino a Bertiolo.

Giovedì 22 marzo h 20.45
Camino al Tagliamento, Teatro Comunale
Stagione di prosa "Il guardiano"
Piéce scritta nel 1959 da Harold Pinter che ne rappresenta il primo vero successo. Traduzione di Alessandra Serra. Interpreti principali: Gigio Alberti, Mario Sala, Alessandro Tedeschi. Regia: Lorenzo Loris.

Venerdì 23 marzo h 20.30
Talmassons, Auditorium
Convegno "Lo screening dei tumori nel Friuli Venezia Giulia"
A cura della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Sabato 24 marzo h 17.30
Sala Conferenze della Villa Manin di Passariano di Codroipo
Prima nazionale della presentazione del romanzo "Il serenissimo borghese" dello scrittore caminese Alberto Frappa.
Ingresso libero.

Domenica 25 marzo
Gradisca di Sedegliano - ***"Perdon dal Folc"***
In ricordo di un evento miracoloso accaduto nel lontano 1816, si tiene la celebrazione religiosa e la tradizionale processione devozionale.

Sabato 31 marzo
Romans di Varmo
Festa della Patria del Friuli
Celebrazioni della storia della Patria del Friuli con letture tratte dalla Costituzione Friulana e altri testi, con rappresentazioni corali ed interventi di storici e studiosi.

Domenica 1 aprile h 11.00
"Festa di primavera"
Codroipo, Via Italia e Via Roma
Vedi articolo a pagina 36.

Domenica 1 aprile h 15.30
"Lame dala Glesie", Camino al Tagliamento, "Storie da dentro la terra"
Nell'ambito delle manifestazioni ambientali organizzate dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco, il gruppo Teatro Positivo presenta uno spettacolo di animazione all'aperto per bambini di 5-10 anni.

Martedì 3 aprile
Flaibano - ***13^ ed. "Incuintri de Viarte" - Incontro di Primavera***
Serata culturale e teatrale, realizzata in collaborazione con il Comune, che si svolge nel giorno della Festa della Patria del Friuli, ricordando il 1077 quando l'Imperatore Enrico IV, noto per l'umiliazione di Canossa, nominò il Patriarca di Aquileia Principe del Friuli dal Livenza al Timavo.

Sabato 7 aprile h 10.30
Codroipo, spazi antistanti all'Ufficio Postale in Via Friuli - ***"Frae di Pasche"***
Il Borc San Roc organizza la tradizionale festa di Pasqua. Nel pomeriggio verso le ore 15:30 spettacolo di magia con Teatro Arte Magica; a seguire l'apertura dell'uovo grande.

Venerdì 20 aprile
Romans di Varmo
Giornata Culturale La Vecchia Latteria
Dimostrazioni guidate per bambini e adulti sull'arte casearia.

59 mila visitatori all'Espressionismo tedesco di Villa Manin

Archiviata la buona esperienza anche in termini di presenze con Marco Goldin e la sua Linea d'Ombra (59 mila i visitatori dell'ultima mostra sull'Espressionismo tedesco della corrente Die Brucke, parte conclusiva del trittico "Geografie d'Europa" iniziato con le mostre sugli impressionisti francesi e proseguito con i nordici e Munch) l'Azienda Speciale Villa Manin delinea nelle parole e nelle intenzioni del suo Commissario Enzo Cainero le nuove strategie per il futuro dell'Ente: numerose e differenziate le rassegne in programma negli ampi spazi del complesso dogale. Si riprenderà il 23 marzo con la mostra sul Realismo Socialista Cecoslovacco che intende ripercorrere attraverso più di un centinaio di opere tra quadri, sculture e grafica l'intero arco legato alla produzione artistica del periodo socialista in Cecoslovacchia. Trattasi di rassegna resa possibile dalla collaborazione con la Fondazione Eleutheria di Praga che costituirà un momento particolarmente significativo per ricordare un periodo artistico influenzato dalla ben nota occupazione comunista. La mostra – già presentata a Praga con grande successo - avrà il Patrocinio del Comune di Praga, dell'Ambasciata della Repubblica Ceca a Roma e di quella Italiana a Praga ed è divisa in due distinte parti: la prima parte accoglie le opere del realismo socialista dedicate al mondo del lavoro, gli operai, i contadini e la fabbrica. La seconda invece accoglie le tele dedicate alla propaganda di regime. In ogni sezione le opere sono esposte seguendo una disposizione cronologica dagli anni '40 del Novecento fino alla fine degli anni '80. A seguire a luglio un interessante esperimento espositivo: "Il Teatro alla moda". Dodici stilisti, da Versace ad Armani, esporranno i costumi della lirica di Pavarotti, Callas, Tebaldi. L'evento clou del programma espositivo 2012 di Villa Manin però sarà la grande retrospettiva dedicata a Giambattista Tiepolo, prevista dal 15 dicembre 2012 al 7 aprile 2013. La colossale esposizione sul genio della pittura del Settecento europeo, è stata presentata alla Bit in un incontro con operatori e stampa, sabato 18 febbraio, nell'ambito di Prospetto Spazio Cultura, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia insieme all'Azienda Speciale Villa Manin. Ad annunciare la mostra sul Tiepolo e le altre attività espositive del calendario 2012 di Villa Manin l'Assessore regionale alla Cultura Elio De Anna e il Commissario Straordinario dell'Azienda speciale Villa Manin , Enzo Cainero. I contenuti scientifici della mostra sul Tiepolo sono stati invece illustrati dal curatore, professor Giuseppe Bergamini. Giambattista Tiepolo e Villa Manin a Passariano: si tratta di un binomio che rievoca un evento straordinario, la mostra del 1971 realizzata in occasione dei duecento anni dalla morte del pittore e destinata a segnare il punto di svolta nella sua fortuna critica. A distanza di tempo ecco che l'Azienda Speciale Villa Manin e la Regione Friuli Venezia Giulia realizzano in quella stessa sede un'esposizione monografica in grado di attraversare la complessa parabola artistica del pittore: una mostra di grande impegno che anche alla luce dei numerosi studi susseguitisi da allora consente oggi una valutazione più ampia e approfondita del Tiepolo. Se ne documenta l'evoluzione stilistica, con l'individuazione di alcuni momenti chiave del rapporto del Tiepolo con i suoi mecenati. Accanto all'esame dei singoli dipinti vengono quindi ricordati i maggiori committenti e gli intellettuali - come Scipione Maffei, Francesco Algarotti, i cugini Zanetti - che hanno seguito l'artista fin dagli esordi, influendo sulla sua formazione culturale. Impegnativi restauri promossi proprio in occasione della mostra permettono inoltre di accostarsi ad opere difficilmente visibili per la loro ubicazione o che hanno rischiato di essere compromesse da recenti traumatici avvenimenti.

L. Laparová Senza titolo (Anni '50-'70) Olio su tela, cm 140 x 109

Marco Calligaris

REALISMO SOCIALISTA
IN CECOSLOVACCHIA: 1948 - 1989
23 marzo 2012 - 8 luglio 2012
ORARI: dal 23 marzo all'8 luglio:
martedì - venerdì: 10.00 - 18.00
sabato - domenica: 10.00 - 19.00
chiuso il lunedì

***Biglietti intero**: euro 8,00*
***Ridotto gruppi** (minimo 15 con una gratuità), **Over65, studenti universitari** con attestato di iscrizione: euro 6,00*
***Ridotto minorenni**: euro 5,00*

Infoline per "Giambattista Tiepolo":
0432.821210
tiepolo@villamanin-eventi.it

www.villamanin-eventi.it

a cura di Graziano Ganzit

La terra secondo Monti e secondo Swartz

Il Vescovo di Gurk Mons. Alois Swartz

Lo Stato ha terre agricole e si può ragionevolmente supporre cosa ne fa. Niente come è sua vocazione. Tempo fa l'allora ministro Zaia, che di ettari demaniali ne stimava 3 milioni, fece una proposta molto interessante che prevedeva l'assegnazione di queste terre ai giovani senza dismetterle dallo Stato. Oggi Monti, pressato da esigenze di cassa, intende vendere circa 338.000 ettari contando di incassare oltre 6 miliardi di euro. Tecnicamente nulla da eccepire salvo immaginarsi cosa accadrà alla luce di come sta andando l'agricoltura attuale.
In tempi di crisi la terra diventa un "bene rifugio" per chi ha capitali da investire contando sul fatto che non si svaluta anche se non rende molto. Solitamente sono personaggi ben forniti, anche di "nero", che poi piazzano li, sotto tutela di un buon fattore, i rampolli che altrove combinerebbero disastri. Comprano anche le aziende convenzionali nel perverso gioco di indebitarsi capitalizzandosi per continuare a piantare mais. Rimarranno sempre fuorigioco i giovani che non hanno alle spalle copertura finanziaria o tradizione di famiglia. Il problema è che questo mondo non solo non ha fantasia imprenditoriale, salvo le poche solite eccezioni molto meritevoli, ma non ha vie di uscita se perpetua un sistema basato sul consumo forsennato di petrolio e sulla non sostenibilità. Ma l'Europa delle banche e della finanza dice così e Monti batte i tacchi e china la testa obbediente.
In pratica si continua a sostenere un modello che sta ricostruendo un moderno latifondismo senza dare spazio ad un autentico ricambio generazionale intellettuale.
In poche parole la terra è irraggiungibile per quanti hanno autentica vocazione ad onorarla col lavoro agricolo elevato e sostenibile. Per fortuna che il Ministro Swartz ha un altro concetto della terra e di chi deve lavorarla. Il Ministro in questione non fa parte del nostro governo e non è neanche ministro della Merkel ma amministra un patrimonio di ben 12.000 ettari che non si sogna minimamente di venderlo ma di assegnarlo, attraverso la commissione che presiede, ai migliori giovani agricoltori. E' un Ministro speciale che costa poco, non come i nostri, ha idee chiare, serve il suo popolo facendo il Pastore e serve il suo Cancelliere con profonda e reale fede.
Ho avuto la fortuna di conoscerlo e l'esperienza che mi ha trasmesso la serbo nel profondo del cuore sperando un giorno di poterla mettere in pratica. La foto lo effigia ma non è noto. E' Ministro, è vero, ma di Dio ed è Vescovo della Diocesi di Gurk-Klagenfurth la quale possiede questo notevole patrimonio terriero.
Mons. Swartz guida la Commissione che assegna le terre alle circa 600 famiglie che la lavorano e siccome attesta fermamente che la Terra, come dice la Bibbia, è il "Giardino di Dio" è suo dovere valutare che solo i migliori la possano lavorare. Come? L'affitto viene stabilito molto basso di modo che tutti possano concorrere ma vengono preferiti giovani o famiglie giovani con conoscenze di agricoltura biologica o biodinamica.
Viene chiesto un rapporto trimestrale e a fine anno l'1% dell'utile di bilancio lo devolvano a scopi sociali. Ciò crea sul territorio, parole sue davanti ad Assessori e Ministri agricoli, cultura e grande socialità. Proprio come da noi dove la terra la Curia la assegna ai peggiori salvo poi venirne ampiamente contraccambiata. Visto che è il Vescovo della Diocesi confinante spero un giorno di poterlo portare in Friuli in modo che la sua esperienza possa essere di esempio a quanti credono che la terra sia un "bene rifugio" e non quel "Giardino di Dio" che richiede la dovuta dedizione.

Plenizio, I Canti friulani: «una testimonianza di affetto per la mia gente»

Un omaggio ai poeti di *Risultive*, a Elio Bartolini e Amedeo Giacomini è quanto Pizzicato ha recentemente dato alle stampe, raccogliendo i canti per voce e pianoforte, composti dal M° Gianfranco Plenizio, originario di San Lorenzo di Sedegliano.

Si tratta di una vivida testimonianza di affetto del celebre compositore alla terra natale, ma ancor di più alla sua gente del Friuli di mezzo. Egli è autore di musiche da film per i prestigiosi cineasti fra cui Pietro Germi, Billy Wilder, Renato Castellani, Franco Rosi, Elio Petri, Mario Monicelli, Luigi Comencini, Dino Risi, Ettore Scola, Ermanno Olmi e Federico Fellini, per cui ha composto le musiche di "E la nave va". Tra le sue numerose melodie scorrono le immagini anche della filmografia di cui è stato direttore d'orchestra come per esempio **"Lo chiamavano trinità"** e **"Le avventure di Pinocchio"**.

Egli appartiene a una scuola che arriva da lontano, di pazienza e di saperi, di esperienze sul podio nei maggiori teatri del mondo, ma che si può incardinare tra i maestri del Friuli, suo padre Aleandro e Ottavio Paroni, docente al Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine, e successivamente cresciuta, da queste solide basi, a Roma. Nella capitale studia pianoforte e composizione con Enrico De Angelis Valentini, direzione d'orchestra con Franco Ferrara e Zoltan Pesko. Fondamentali per la sua formazione sono state le frequentazioni di Luigi Dallapiccola, Bruno Maderna, Hermann Scherchen e Gillo Dorfles, suo professore di estetica all'Università di Trieste e con il celebre compositore Giovanni Fusco, collaboratore di Michelangelo Antonioni.

L'editore Bruno Rossi, come ha fatto per la *"Messe sclete"*, la "Suite africana" e *"Die Stadtmusikanten"*, valorizza una raccolta che si fonda sull'istintivo affetto d'un emigrante per la cultura delle sue origini, ma allo stesso tempo si inserisce nella più ampia ricerca e documentazione delle romanze da camera, cui il maestro sedeglianese, ha dedicato la vita, costruendo forse l'archivio più grande esistente.

Ad ispirare Plenizio è il tema del vino, un *leit-motiv* che nelle *Ciantis dal vin* è considerato un prelibato succo, quasi un rituale su cui riflettere circa l'esistenza. In particolare *Bevint* di Elio Bartolini, il cui incipit è *Come un vint seneos/des voltis o flap o liser ch'al spiri/t'un glon di cjampane/un numar un color 'ne vos lontane,/ vin* (Come un vento smanioso/a volte o debole, o leggero che spiri/ in un rintocco di campana/un numero un colore una voce lontana,/ vino.), ne è sintesi. La canzone è tratta dalla raccolta *Cansonetutis* scritte tra l'estate del 1978 e l'estate dell'80. A seguire *Schers* di Amedeo Giacomini in cui il canto gioca sulla parola *cioc* (ubriaco), un estrosa espressione.

Nei *Cinque canti* si trovano i testi di Leo Zanier, Lelo Cjanton, Meni Ucel, Dino Virgili ed Enos Costantini che il compositore afferma d'aver "musicato perché mi avevano variamente colpito e li ritenevo ben riusciti. Accanto a pezzi di notevole impegno ci sono cose più esili, cosicché il linguaggio musicale risulta molto vario. Non so se considerarlo un difetto o un pregio, di certo è un fatto".

Plenizio così, in un impegno che sublima l'anima friulana, ci ricorda che siamo sempre alla ricerca di valori e che queste composizioni, pensate verso la metà degli anni '90 per una raccolta completa di testi friulani sono valorizzate da Rossi, attento cultore della storia e delle espressioni musicali, come testimoniano i suoi studi dedicati a Luigi Berletti, libraio, litografo, editore musicale udinese (1803-1882)"[1], e il catalogo delle edizioni musicali che dirige.

M° Gianfranco Plenizio all'intitolazione dell'Auditorium di Bertiolo al musicista Ottavio Paroni, novembre 2011

Raffaella Beano

[1] Francesco Aliano, Presentazione, in Bruno Rossi, Luigi Berletti, Edizioni Pizzicato, Udine, 2008, p. 5.

In ricordo di Rosanna Tonizzo

Rosanna era nata il 13 gennaio 1960. Con i genitori Silvio e Maria e il fratello Pierino da sempre ha vissuto nella sua amata Canussio. Era una persona molto aperta. Si prodigava nel volontariato e per la comunità. E' stata segretaria sia della locale associazione, sia del gruppo di Protezione Civile di Varmo. Nel 2000 fu cofondatrice della Pro Loco e fu anche ideatrice e autrice del logo-simbolo di "Chej di Cjanus". Esprimeva il suo lato artistico nella pittura, nel disegno e nell'oggettistica. Più che una passione, come amava dire lei stessa era "un dono". Adorava le rose blu. Era inoltre molto conosciuta in quanto contitolare per alcuni anni, insieme alla cognata Luisa, della cartolibreria in centro a Varmo. Gestione interrotta a causa dell'insorgere dei suoi gravi problemi di salute. Successivamente ha collaborato anche al Comune. Rosanna ha combattuto con la malattia per oltre dieci anni. Raccontano i suoi cari, aveva lottato contro questo subdolo nemico come "un guerriero". Dopo un peregrinare per vari ospedali, ultimamente era seguita amorevolmente nel reparto oncologico di Udine. Nonostante le avversità continuò a partecipare volentieri alle iniziative. Affettuosamente in paese, soprattutto dai giovani, veniva soprannominata "la zia" per la sua saggezza, disponibilità al dialogo e anche per quel pizzico di ironia che non le mancava mai. Rosanna dopo lunghe sofferenze si è spenta il 23 ottobre 2011. Il solare saluto che era solita elargire " Mandi e stait ben ducj!", rimane il ricordo più significativo del suo modo d'essere.

Monia Andri

Richiesta d'intervento al Comune di Bertiolo

Preg.mo Direttore,

le inviamo questa nota, per segnalarle un grande disservizio che si verifica nella nostra via. Siamo residenti a Bertiolo e quando piove con maggior intensità il pozzetto vicino alle nostre abitazioni, di via Zorutti, non riesce a smaltire l'acqua piovana che sale di livello e tracima nel nostro scivolo e nella cantina al n.4.

Ora chiediamo al signor Sindaco che per evitare i possibili allagamenti, sempre in agguato, come è già successo, si faccia promotore di un piccolo intervento.

Si tratta di allestire a 100 metri più a nord una caditoia che attraversi la strada e raccolga tutta l'acqua della via, trasferendola nel letto di un tempo tra i mappali 142-143 e la scarichi in via Vittorio Emanuele e quindi nei campi in località Villotta.

Ciò consentirebbe di superare l'inconveniente che ci ha minacciato in questi ultimi anni e che ci ha provocato diversi danni.

Vogliamo anche ricordare ai responsabili pubblici e alla popolazione bertiolese che 33 anni fa e precisamente nel 1979 siamo stati noi a regalare diversi metri quadrati del nostro giardino all'amministrazione comunale per allagare la via Zorutti (zona Sud) che hanno consentito il passaggio per un tratto della via dagli iniziali 2,50 ai 6,50 metri attuali. In tale circostanza c'era stato promesso in cambio una viabilità più sicura con tutte le più opportune infrastrutture. Ora è giunto il momento di farlo. Ci affidiamo alla sensibilità del sindaco e della Giunta. Attendere al riguardo un mega-piano della rete fognaria significherebbe, con la scarsità delle risorse finanziarie dell'ente locale, rimandare la soluzione del problema alle calende greche.

Angela e Mariano Saccomano

In ricordo di Mons. Alfredo Battisti

Il primo giorno dell'anno, nella Solennità della Santissima Madre di Dio, il Signore ha chiamato e accolto tra le sue braccia il servo fedele e pastore buono Mons. Alfredo Battisti, Arcivescovo Emerito della Diocesi di Udine. Un lutto improvviso ha colpito tutta la nostra Chiesa diocesana che l'amato Vescovo ha servito per 28 anni con molta dedizione e che dopo il ritiro nel 2000, per raggiunti limiti d'età, ha scelto come sua dimora e ha continuato a servire collaborando con i suoi successori Mons. Brollo e Mons. Mazzocato. Molte sono le "imprese" per cui sarà ricordato nel suo amato Friuli: a partire dalla ricostruzione morale prima che materiale del Friuli colpito dal terribile terremoto del 1976; alla costituzione dell'Università di Udine; fino al grande sostegno per i poveri e gli emarginati che non ha mai dimenticato nel suo lungo ministero pastorale. Personalmente non potrò dimenticare il suo sorriso sempre illuminato, le sue parole sempre precise e ben scandite, il suo essere uomo e "padre" prima che Pastore di una grande diocesi. Uno dei primi miei contatti con Mons. Battisti l'ho avuto nel 1992. Avevo solo tre anni e forse ero ancora incosciente ma le foto testimoniano di questo incontro ravvicinato. Ero al mio primo pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi e insieme ai miei genitori sono capitato nella tavolata dell'albergo di Mons. Battisti. Ero piccolo per intrattenere discorsi però sono riuscito ad addormentarmi tra le sue braccia per l'imbarazzo dei miei genitori e per la felicità del "nonno" Alfredo che con grande umanità e sensibilità mi ha accolto.

E' stato il primo di tanti incontri come barelliere a Lourdes molte altre volte, come ministrante nella mia parrocchia durante le visite periodiche, come organista nelle ultime Cresime e come cresimando nell'incontro più importante con lo Spirito Santo che ha invocato su di me nel Gennaio 2003. Questo forse sarà il ricordo più vivo che mi rimarrà. Le sue parole sagge pronunciate all'interno della Confermazione, che ha accettato di celebrare in forma privata in mezzo a molti anziani non vedenti (tra cui la mia cara nonna), rimarranno indelebili: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere. Questo è il grande segreto per raggiungere la felicità!" e "Ci sono gli occhi dei sensi, importanti ma non indispensabili; e ci sono gli occhi del cuore. Se non apriamo gli occhi del cuore non possiamo essere felici!". In Lui ho visto prima di tutto un amico, un padre, un nonno, sicuramente anche un Pastore ma l'umiltà e la luce che infondeva in tutti era la Luce di Cristo che lo ha sempre guidato e accompagnato nella sua lunga vita al servizio dei fratelli.

Grazie Vescovo Alfredo, grazie per il bene che ci hai voluto, grazie per il bene che ci hai dato. Ricordati e prega per noi. Mandi.

Daniele Parussini

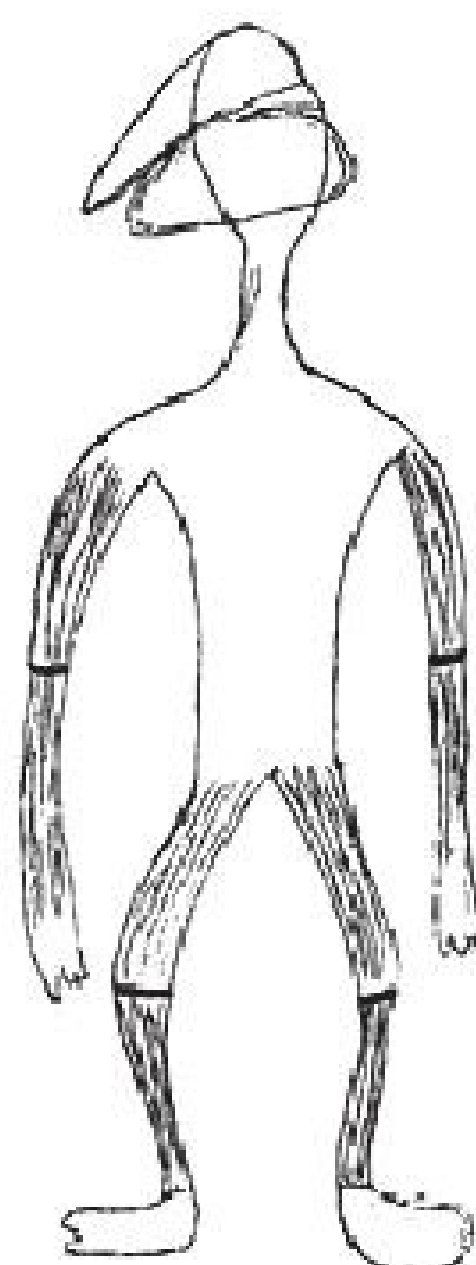
Alieni in Friuli? Un caso tra fantascienza e realtà

Al confine tra fantascienza e realtà. Questa è la situazione che le comunità lungo la S.S. Napoleonica, tratto stradale fra Mortegliano e Codroipo, stanno vivendo.

Gli ingrendienti ci sono tutti: un'entità vivente non identificata di circa quattro metri d'altezza, un testimone pubblico ed un intenso traffico aereo militare.

Il fatto è accaduto lo scorso 11 febbraio intorno le 23.30 dopo la seconda rotonda di Mortegliano collocata sulla Napoleonica in direzione Codroipo. Il giovane Leonard D'Andrea si è trovato di fronte non solo ad alcune auto in coda con motore spento ma anche ad una strana creatura alta circa due persone intenta a camminare in mezzo alla strada. La temporanea non copertura di rete impediva le comunicazioni via telefono e le luci dei lampioni si accendevano e si spegnevano. Ad indagare sul "caso dei casi" c'è il Prof. Antonio Chiumiento esperto in ufologia da trentacinque anni. Leonard, accompagnato dal prof. Chiumiento, porta il caso in televisione prima grazie all'emittente locale TelePordenone e poi su Rai2 partecipando alla trasmissione "I Fatti Vostri" del 23 febbraio, in cui espone la descrizione fisica della creatura e la dinamica dei fatti.

Essa è descritta di un colore bianco sporco, gli arti sono percorsi da lunghi tendini e sproporzionati rispetto all'altezza, i piedi assomigliano a zampe di gallina e la testa è di forma ovale con una deformazione triangolare verso la parte posteriore.

Fioccano subito tutte le ipotesi possibili: uno struzzo? Uno scherzo di carnevale? Un'esperimento militare sfuggito al controllo? Oppure

Disegno dell'alieno schizzato da D'Andrea

la più suggestiva che parla di alieno? E' interessante osservare come il traffico aereo quella sera sia stato particolarmente intenso anche a bassa quota in tutta la zona. Il prof. Chiumiento è quasi certo della provenienza extra-terrestre, eppure ci sono ancora parecchi dubbi irrisolti tra cui, quello che desta più perplessità, la mancanza all'appello delle altre persone che erano presenti insieme a Leonard, anche se sembra essere apparso un nuovo testimone di Codroipo che, tramite email (firmata in privacy), confermerebbe il racconto del giovane all'ufologo. Molte le domande ancora senza risposta: nessuna astronave è stata ritrovata, non ci sono impronte nei campi della fuga a grande velocità dell'alieno e sopratutto strana la coincidenza del caso con l'uscita dell'ultimo libro del professore "Alieni tra noi" pubblicato nel dicembre 2011 dall'Editoriale Programma.

L'identità della creatura, ammesso che esista, non ci è dato a saperla eppure, per quanto possa sembrare inverosimile, il caso ha davvero del mistero.

Lorenzo Colautti

La Lega Nord imposta le azioni per il 2012

Un 2012 di responsabilità ecco ciò che attende gli amministratori comunali della Lega Nord codroipese dopo aver percorso i primi sette mesi di "rodaggio" gestendo una programmazione impostata dai precedenti amministratori.
La recente assemblea degli iscritti ha dato mandato agli uomini del Carroccio di avviare e mettere in opera gradualmente quei provvedimenti, come da programma elettorale, che hanno convinto larga parte dell'elettorato e permesso di vincere le elezioni dello scorso maggio con un'ottima affermazione del partito che ha visto quattro rappresentanti eletti in Consiglio Comunale. Con l'impostazione del bilancio di previsione, pronto nelle prossime settimane, si darà avvio alle prime linee guida del "nuovo corso" amministrativo. Le risorse disponibili, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, obbligheranno ad un' attenta ed oculata programmazione. Razionalità e apertura negli eventi culturali e sociali, attenzione al mondo della famiglia, della scuola e dell'istruzione saranno gli obiettivi dell'assessore, e vicesindaco, Ezio Bozzini.Con provvedimenti organici che saranno avviati prossimamente dall'assessore Michelangelo Francesconi si affronteranno anche le tematiche legate alla sicurezza, dall'accattonaggio all'abusivismo, oltre ad un'attenzione particolare allo sviluppo economico e alle categorie imprenditoriali per un recupero della città quale centro di riferimento per tutto il Medio Friuli.
Completano il quartetto della squadra padana il giovane consigliere e capogruppo Lega Nord Antonio Zoratti, con il compito di coordinare il gruppo e la presidentessa della commissione sviluppo economico Patrizia Pittaro che si è data come obiettivo la buona ed efficiente amministrazione.
La serietà e determinazione dei leghisti garantisce la massima collaborazione al resto della maggioranza e non mancherà di essere d'aiuto e stimolo all'intera squadra degli amministratori comunali a garanzia di una concreta attuazione del programma presentato agli elettori.

Cinemagia al Benois

"Cinemagia" è stata l' inedita proposta del Circolo Lumiére con l'intento di far venire al cinema bimbi e genitori in tre pomeriggi domenicali. In sinergia con la Scuola Infanzia di Rivolto, è riuscito a dar vita ad una rassegna dedicata ai bambini di due proiezioni cinematografiche (Dragon Trainer ed Il Gatto con gli stivali) e di una rappresentazione teatrale a cura della Compagnie "I Baracons" di Basiliano. Il teatro Benois ha registrato il tutto esaurito con il "Gatto con gli stivali" e la presenza di duecento persone al teatro "La Bachete Magjiche", commedia per bimbi con la regia di Massimo Furlani. Protagonista è un folletto o "sbilf" in vena di scherzi. Trova la bacchetta del mago Merlino e ne combina di tutti i colori. Arriverà Merlino a rimettere a posto tutti i guai che il folletto è riuscito a combinare?

Pierina Gallina

Il centro festeggia la primavera il primo Aprile

Sarà una gradita sorpresa del primo aprile la "Festa di Primavera", un evento che colorerà e profumerà Via Italia e Via Roma fino a Borc San Roc per l'intera domenica, dalle 11 alle 19. Messa a punto da un comitato spontaneo tra i commercianti del centro, la festa vuole richiamare in centro le famiglie, favorendo l'incontro e la riscoperta del cuore pulsante codroipese, con proposte molto allettanti. Pensate per esaudire le varie aspettative. Ci sarà una grande esposizione di fiori e piante, arricchita dalla consulenza di esperti di botanica, in grado di consigliare il giusto metodo di coltivazione. Dai fiori alle due ruote il passo sarà breve, per la gioia degli appassionati. Via Roma, infatti, ospiterà la mostra di moto d'epoca. Via Italia il raduno del Vespa Club a cura di "Insetti Scoppiettanti". Verranno create oasi con salotti fioriti e musicali, in un'atmosfera resa ancor più speciale dal concerto "Tutto Beatles" e dell'Orchestra Jazz Band della scuola di Musica codroipese in Via Italia e dal karaoke in Via Roma. Orario culminante sarà mezzogiorno quando verrà servita la pastasciutta a favore di tre associazioni no profit di Codroipo, "Fabiola" che nel 2012 inaugurerà la casa di Gradiscutta, "Volontari codroipesi" impegnata attivamente su più versanti e "Gruppo Missionari", coordinato dalla Parrocchia. A loro sarà interamente devoluta l'offerta raccolta grazie al fatto che la materia prima e la manodopera saranno donate dai commercianti e dalle associazioni coinvolte nella Festa di Primavera. Naturalmente tutte le attività commerciali del centro saranno aperte per l'intera giornata e al Ristorante "Da Galas" di via Roma si potranno gustare i piatti della tradizione. Il Comitato spontaneo dei commercianti conta sulla numerosa partecipazione all'iniziativa che punta alla solidarietà seria e concreta, alla possibilità di godere di mostre e salotti musicali con il coinvolgimento attivo di associazioni e della locale scuola di musica. Ringrazia in particolare "Pensieri e percorsi del ricamo", composta da una ottantina di associate, che ha consentito l'organizzazione burocratica della Festa di Primavera.

P. G.

I salams alla ventesima edizione

Il Comitato Regionale "Salam Nostran" con sede nel Ristorante del Doge dei fratelli Macor a Villa Manin di Passariano, attraverso il proprio presidente Franco Infanti ha promosso per il 19 e 21 aprile prossimi la ventesima edizione del Concorso. Il programma di questo ormai classico appuntamento gastronomico prevede per giovedì 19 aprile alle 18 l'incontro della commissione d'assaggio che stilerà in seguito la graduatoria di merito. Sabato 21 aprile alle 20 si terrà la pubblica degustazione. Alle 20.30 sarà effettuata la premiazione dei concorrenti in gara. In seguito si procederà alla cena di Primavera con la consegna di un simpatico presente a tutti i produttori che hanno preso parte al concorso. La serata sarà animata con battute divertenti dal noto intrattenitore comm. Enzo Driussi. Alla cena possono partecipare, dietro il versamento di 30 euro pro-capite, amici e simpatizzanti della gara dei "salams nostrans". Gli organizzatori ricordano che al massimo saranno 60 i salami presi in esame, come da regolamento del Concorso e che gli stessi dovranno essere consegnati nella sede del Ristorante del Doge a Passariano entro il 17 aprile 2012.
Frattanto i produttori del salam nostran della zona stanno mobilitandosi per presentare ai nastri di partenza il prodotto migliore in grado di assicurarsi il successo nella singolare gara.

Renzo Calligaris

Il maresciallo Sergio Spada in quiescenza

Dopo 42 anni di servizio nei Lancieri di Novara, il primo Maresciallo Luogotenente e Decano, Sergio Spada, è andato in pensione concludendo un brillante e apprezzato itinerario militare.
Una messa celebrata nella cappella gentilizia di Villa Manin da padre Gian Maria Polidori, presidente dell'Assisi Pax International, e un incontro conviviale con parenti, amici e commilitoni hanno fatto da suggello all'evento.
Spada è nato il 5 febbraio 1952 a Novoli (Lecce), nel gennaio del 1970 ha frequentato il 13° Corso della Scuola Allievi Sottufficiali a Viterbo, è stato assegnato poi Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate a Caserta e successivamente alla Scuola di Orvieto e a quella di Fanteria a Cesano (Roma) per la frequenza del corso di "ardimento " e di "paracadutismo"Dal 1971 ha prestato servizio nel Reggimento Lancieri di Novara (5°) a Codroipo.
E' in possesso del diploma di "Operatore della Gestione Aziendale." Innumerevoli gli incarichi ricoperti, fino ad essere stato nominato Decano dei Bianchi Lancieri il 21 gennaio del 2010.
Ricco pure il medagliere delle onorificenze, dove spiccano i riconoscimenti per le missioni di pace in Bosnia e nel Libano e il Cavalierato al merito della Repubblica.
Il cav. Sergio non solo si è messo in luce per l'impegno e la dedizione nei confronti dei soldati della Caserma Luigi Paglieri ma si è integrato anche nella comunità codroipese, collaborando con persone,

enti e associazioni come l'Andos, l'Anac di cui è anche presidente, ed istituti che s'interessano di ragazzi disabili. Non va sottaciuta poi la sua attività nel settore sportivo, dove per 28 anni ha operato come arbitro di calcio nella sezione di Latisana ed ora funge da osservatore arbitrale. Con le ultime elezioni amministrative è stato nominato consigliere comunale nell'assembla civica nel gruppo di maggioranza. Dall'assise comunale potrà continuare a collaborare per la crescita civile della comunità locale.
Vivissimi auguri pure dalla redazione de Il Ponte.

Re. Ca.

A lezione di scrittura di viaggio

Da novembre a febbraio, promosso dal Pic e da colei che ne è l'entusiasta espressione, Gabriella Cecotti, ha trovato linfa il corso di "Racconti di Viaggio", frequentato da 18 aspiranti scrittori. Condotto da Bottega Errante, dal suo presidente e scrittore Mauro Daltin e dalla scrittrice Lorenza Stroppa, ha visto approdare nella Biblioteca codroipese, sede del corso, anche Emilio Rigatti, viaggiatore e noto scrittore di esperienze di viaggio e numerosi libri tra cui "Yo no soi gringo". L'esperienza creativa ha condotto i partecipanti nella magica cittadina di Valvasone, musa ispiratrice di interessanti scorci narrativi. "Chi viaggia" esordisce Daltin "ha l'urgenza di appuntare, raccontare, ascoltare, osservare, fotografare con immagini e parole. Ma quali sono i modi e le tecniche per raccontare un viaggio o una storia?
Come percepiamo noi stessi, il nostro corpo e la nostra mente quando camminiamo in un bosco o viaggiamo dall'altra parte del mondo? In che relazione siamo con tutto ciò che ci circonda? Con chi incontriamo?" .
La possibilità di dare risposte a questi interrogativi è stata trovata ogni mercoledì sera, in sintonia e passione per l'arte dello scrivere, affinata grazie al corso, inserito nelle manifestazioni d'autunno dedicate al viaggio a cura del Progetto Integrato Cultura.

P. G.

Un ponte con il territorio: l'associazione musicale "Sante Sabide"

In questo anno scolastico, nella scuola primaria G.B. Candotti è stato istituito il coro a cui partecipano tutti gli alunni delle classi seconde e terze: circa un centinaio di bambini. L'idea di dare avvio al progetto-coro trova fondamento nelle parole del noto didatta per l' infanzia Edgar Willems che scriveva "il canto ha la parte più importante nell' educazione musicale dei principianti: ravvicina in maniera sintetica – intorno alla melodia – il ritmo e l' armonia; è il mezzo migliore per sviluppare l' audizione interiore, chiave di ogni vera musicalità". Il progetto mira principalmente a far acquisire a ciascun fanciullo la capacità di utilizzare e modulare la propria voce nell'ambito della pratica vocale, attraverso un approccio di tipo ludico e creativo. Il coro è guidato dal maestro Denis Monte esperto in direzione corale con particolare attenzione alla vocalità infantile; in poche lezioni è riuscito, con passione e simpatia, a valorizzare le potenzialità dei piccoli coristi che hanno così potuto regalare ai compagni delle altre classi, in occasione del Natale, un piccolo spettacolo concerto, creando un'atmosfera magica per lo scambio degli auguri. Il progetto è stato accolto dagli alunni con grande entusiasmo, non c'è nulla di più bello, di più divertente, di più energizzante che essere in tanti e tutti insieme uniti nel piacere di fare musica esprimendosi con lo "strumento musicale" che in qualsiasi momento è a nostra disposizione: la voce! Tutto questo è stato possibile grazie all'intervento dell'associazione Sante Sabide di Goricizza che ha contribuito finanziariamente all'avvio del progetto nella prima parte dell'anno, sostenendo anche all'interno della scuola la propria mission. Come ricorda infatti il Presidente Luca Grillo, citando lo Statuto Sociale, "le finalità dell'Associazione sono essenzialmente quelle di diffondere e trasmettere l'amore per la cultura musicale, ampliarne la conoscenza e proporsi come luogo d'incontro e di aggregazione assolvendo alla funzione sociale di crescita umana e civile". L'attività del coro della scuola G.B. Candotti proseguirà anche nella seconda parte dell'anno scolastico, grazie ad un contributo regionale, coinvolgendo anche i bambini delle classi prime per un totale di circa 170 alunni. Alla conclusione, i piccoli cantanti si esibiranno per la gioia di genitori e nonni nello spettacolo "Primavera in musica" e avranno l'opportunità di misurarsi con altri cori di voci bianche nella rassegna "InCanto a Primavera" a Goricizza di Codroipo, che si terrà il giorno 15 Aprile alle ore 16.00 nella locale Chiesa Parrocchiale.

Italia Wave Band Friuli

Si sono concluse le selezioni dei materiali delle 62 band partecipanti all'edizione 2012 di Italia Wave Band per il Friuli Venezia Giulia. 9 sono le band selezionate che avranno modo di esibirsi da marzo ad aprile sui palchi di alcuni tra i migliori locali e live club della regione. Ecco le date delle selezioni: hanno già suonato al Deposito Giordani il 9 marzo gli Avalanche, i Gabribisco e i Remiture. Sabato 10 marzo al MammaMia di Mereto Di Capitolo si sono esibiti invece i Mig29 gli Over Disneyland e Silvia & The Fishes on Friday. Venerdì 16 marzo al Tetris di Trieste suoneranno gli Eddie Cat e i White Palms. Venerdì 30 marzo al Circolo Arci Shack di Codroipo saranno protagonisti i The Moon e i Madrac. La finale regionale è prevista venerdì 6 aprile al Deposito Giordani con special guest: Il Cane (La Tempesta Dischi). La giuria è composta da: Michele Ceconi (agente per Virus Concerti, tra gli altri di Aucan e Mellow Mood) Michelangelo Mongiello (responsabile di Whatever e Hipsters Expo Ts) Davide Massussi (responsabile di Moscow, studio di registrazione e produzione) Marco Peruch (direzione artistica Deposito Giordani e responsabile di Brit Box) ed Alessandro Ferrin (responsabile di Italia Wave Fvg, agente per Virus Concerti e responsabile di Edera). La giuria assieme ai direttori artistici dei locali coinvolti ascolterà attentamente le esibizioni dei 9 selezionati, ed entro il 1 aprile comunicherà i 3 selezionati per la finale regionale di venerdì 6 aprile al Deposito Giordani di Pordenone. Italia Wave Band è l'unico concorso che da più di 25 anni premia la musica emergente italiana. Infatti il primo classificato parteciperà al festival nazionale Italia Wave Love Festival (luglio 2012) assieme agli altri selezionati provenienti da tutte le regioni d' Italia, ed avrà modo di condividere il palco con artisti nazionali ed internazionali (nelle più recenti edizioni: Editors, Ok Go, Lou Reed, Verdena e molti altri).

www.italiawave.com
Email per il Friuli Venezia Giulia:
info@p-q.it

Il piacere... di saperne di più!

Continua l'attività del Cefap di Codroipo, che dopo il successo delle passate edizioni ripropone anche per quest'anno il catalogo di corsi ***"Il piacere di saperne di più"***, nato con l'obiettivo di dare spazio alla creatività enogastronomica, grazie a corsi di formazione e di degustazione.

In particolare ***"L'angolo delle piante officinali e aromatiche (10 ore)"*** nel 2010 ha riscosso grande successo, con visita guidata all'orto botanico "La Polse di Cougne" a Zuglio, e approfondimenti sull'uso delle piante in cucina e sulle proprietà terapeutiche dei vegetali.

Dopo i cibi prettamente invernali (formaggi, salumi e insaccati) in clima più primaverile il Cefap propone nuovi percorsi per la conoscenza e la degustazione guidata di ***caffè, distillati e birra***: brevi iniziative formative ***della durata di 12-18 ore***, legate allo sviluppo di tecniche dell'analisi sensoriale, come metodo per scoprire i caratteri organolettici di diverse categorie alimentari. Aperte le iscrizioni anche per ***"Realizzare e curare l'orto di casa (20 ore)"***, rivolto a tutti coloro che desiderano impiantare un orto familiare e produrre ortaggi tutto l'anno.

In programma nuove attività: ad esempio la progettazione del giardino con le piante più adatte al nostro ambiente e più interessanti dal punto di vista estetico, o per rinnovarlo con adeguate operazioni di manutenzione ed inserimento di nuove specie e varietà.

Ma Cefap propone anche i corsi ***"Decori con i fiori di carta (9 ore)"*** e ***"Decori con frutti e verdura (11 ore)"***, per addobbare e decorare la casa in maniera ecologica e creativa. Si segnalano anche le proposte formative rivolte a coloro che vogliono sviluppare le capacità comunicative ed organizzative con ***"Comunicazione efficace (15 ore)"***, ***"Parlare in pubblico (15 ore)"*** e ***"Gestione dei conflitti e delle criticità comunicative (15 ore)"***.

Per quest'anno verrà proposto nuovamente anche ***"Primi passi per l'educazione del cane... e del suo padrone (15 ore)"***, corso dedicato ai cinefili che vogliono addestrare ed educare il loro cane.

La professionalità che da sempre contraddistingue Cefap nella formazione in ambito agroambientale, ha fatto del polo un punto di riferimento del territorio. L'offerta dei corsi Cefap consente di acquisire spunti e strumenti per vivere e lavorare meglio, per migliorare le relazioni o più semplicemente per il piacere di vivere un'esperienza formativa intensa ed appagante.

Maggiori informazioni sul sito **www.cefap.fvg.it** o chiamando lo 0432. 821111

Il circolo codroipese del Pd sceglie Fiammetta Montanari

I militanti del Partito Democratico locale lo scorso 18 febbraio si sono riuniti in assemblea presso le ex scuole elementari di Piazza Dante ed hanno eletto segretario di circolo la ventisettenne Fiammetta Montanari, che ha alle spalle una lunga militanza nelle file dei Giovani Democratici del Medio Friuli (gruppo che la neo eletta ha contribuito ha fondare) ed una candidatura in consiglio comunale alle elezioni amministrative dello scorso anno per la lista civica Progetto Codroipo (esprimente la maggioranza uscente). Fiammetta Montanari è laureata in Scienze Giuridiche e lavora in una cooperativa udinese. Nell'assemblea di circolo è stato anche scelto il nuovo Direttivo che lavorerà insieme alla neosegretaria: questo è composto da 15 membri, cui si uniscono di diritto i Consiglieri comunali di opposizione Vittorino Boem e Sergio De Clara avendo la tessera del Partito Democratico. Proprio riguardo a questi ultimi Fiammetta Montanari afferma di voler applicare nella maniera più efficace il metodo per cui i consiglieri possano recepire le istanze e proposte nate all'interno del Circolo e portarle in Consiglio comunale, ed in merito a ciò la neosegretaria afferma che "noi tutti dovremo lavorare per migliorare e ridefinire il rapporto del Partito con chi è in Consiglio comunale sta all'opposizione. I Consiglieri sono figure essenziali per il raccordo con la cittadinanza e per sapere cosa si muove attorno a noi. Spero che anche loro condividano il principio per cui la buona politica e la buona amministrazione non si possono fare senza i partiti, e mi auguro che eleggano il Partito dei Democratici a loro partito. Un partito è il luogo prediletto in cui una comunità esprime le proprie opinioni e ne condivide i valori".

Alberto Buccaro

L'originalità dell'intrattenimento teatrale in Voe di contaus di Persello

Dino Persello con l'intrattenimento teatrale Voe di contaus sta riscuotendo tanto successo e ampi consensi. tra il pubblico friulano. L'originalità dello spettacolo sta nel proporsi allo spettatore che a sua volta non è passivo ma diventa attivo e protagonista. In altre parole Persello trasmette un grande desiderio di "raccontare" anche attraverso le colorite varianti orali della Lingua Friulana ma nello stesso tempo fa trasparire una forte esigenza di "ascoltare" attraverso questa forma di "teatro minimo"dove non serve il palco,nè il sipario,nè gli effetti speciali. Si tratta di un appuntamento pertanto curioso e divertente. Il modulo dello spettacolo ben si adatta all'interno di eventi celebrativi, di ricorrenze, di appuntamenti istituzionali, di missioni culturali all'estero nei Fogolars Furlans e negli Istituti di Cultura,così pure in situazioni più discrete quasi familiari. Al di là delle sale teatrali quindi, gli spazi scenici ideali per questa rappresentazione sono le corti, i cortili, le piazze, gli angoli caratteristici dei paesi e delle borgate, le taverne, le cantine, le sale riunioni oppure i salotti dove gli spettatori avvolgono l'interprete, condividendo e provando le stesse emozioni.

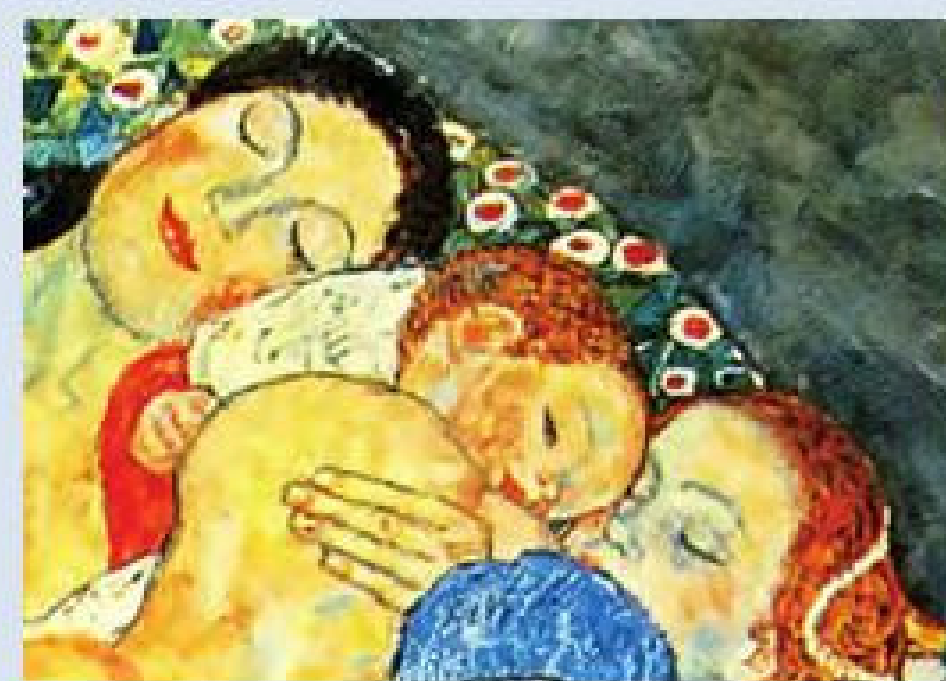
Progetto audiolibro la “lettura” a portata di tutti

Grazie al progetto *Libro Parlato* anche gli ospiti del centro diurno e della casa di riposo di Codroipo potranno da oggi ascoltare, da soli o in gruppo, storie, racconti e notizie, scegliendo tra un campionario di centinaia tra libri ed articoli di giornali e riviste. Il progetto ideato dal Cilp (Centro Internazionale del Libro Parlato) con la partecipazione dalla locale sede di San Vito al Tagliamento, e sostenuto dal contributo determinante del Lions Club Medio Tagliamento, prevede la distribuzione di un certo numero di lettori Mp4 in grado di riprodurre testi preregistrati con il suono di veri e propri **“donatori di voce”** sparsi su tutto il territorio nazionale e regionale. Gli apparecchi elettronici sono studiati per essere facilmente utilizzabili dalle persone anziane, le quali possono decidere autonomamente le pause e con quale frequenza ascoltare. L’iniziativa, che si rivolge soprattutto a persone con difficoltà relazionali, di linguaggio o con problemi di vista, è stata presentata agli ospiti di Codroipo qualche settimana fa. I familiari degli ospiti possono richiedere di prenotare gli strumenti per utilizzarli insieme al proprio caro passando così in maniera piacevole qualche ora. Per maggiori informazioni sul *Progetto Libro Parlato* è possibile visitare il sito **www.libroparlato.org.**

Newsletter ASP

Il 29 Marzo prenderà avvio la newsletter dell’Asp Daniele Moro di Codroipo con lo scopo di offrire maggiori e puntuali informazioni sulle attività e sui servizi realizzati a favore dei beneficiari, delle loro famiglie e delle comunità locali. La newsletter, che sarà inviata via posta elettronica, è pensata per avvicinare le persone ai “servizi” pubblici, descrivendo con semplicità le iniziative realizzate, i risultati ottenuti, gli aspetti positivi e quelli da migliorare, sempre su questioni concrete e di pubblico di interesse. Le notizie riguarderanno sia i servizi e le strutture per adulti e anziani e disabili (centro diurno, casa di riposo, servizi domiciliari di assistenza, ecc), sia quelle in favore dei minori e dei giovani (asilo nido, servizi socio-educativi e ricreativi, ecc.).
Saranno inoltre offerte informazioni sulle attività svolte dal Servizio Sociale dei Comuni dell’ambito distrettuale 4.4 di cui l’Asp è l’Ente gestore. Ciò riguarderà ad esempio i contributi erogati, le nuove disposizioni normative sul welfare e i diversi servizi e interventi realizzati negli 11 Comuni dell’ambito distrettuale del codroipese. Ci si può iscrivere alla newsletter facilmente attraverso il sito internet www. asp daniele moro .it

Corso genitori

Si intitola *Responsabilmente genitori, Amorevolmente figli* il corso tenuto da Lorenzo Battistutta (esperto di comunicazione umana e di analisi transazionale) i prossimi venerdì 16-23-30 Marzo alle ore 20 (l’ingresso è gratuito presso l’Asilo Nido Daniele Moro in Via S. Ricci, 36 a Codroipo).
Il corso contiene tutte le nozioni pratiche e concrete raccolte in molti anni di esperienza nel mondo dei bambini/ragazzi e degli adulti ed è preziosissimo proprio per imparare a decifrare il linguaggio dei figli, per capire come mettere loro dei paletti, per esercitare

il proprio ruolo con giustizia e dolcezza. Le tematiche affrontate saranno: le tre intelligenze (emotiva, razionale, istintuale) da saper riconoscere nel bambino per trovare il migliore canale di comunicazione e di affettività; l’importanza dell’allineamento educativo dei genitori; come funziona il dare/ricevere tra genitori e figlio ed il sistema delle regole oltre che il differente atteggiamento dell’uomo e della donna rispetto a regole e disciplina.

Pagina a cura di

Intensa stagione invernale per l'Atletica 2000

L'inverno, per l'atletica su pista, è sinonimo di letargo. Le campestri, teatri di erba e fango, sono le protagoniste in questa stagione infausta per le corse veloci e i salti. Tuttavia negli ultimi anni, grazie alla recente apertura di impianti indoor a Udine e Pordenone, anche gli atleti che in passato potevano esprimersi solo nella stagione primaverile ed estiva, hanno a disposizione più palchi per mettersi in mostra.
Gli atleti dell'Asd Atletica 2000, pur allenandosi in orario serale e, in questo periodo, fondamentalmente in palestra, sono riusciti ad emergere in alcune discipline considerate prettamente tecniche.
Ai recenti campionati regionali di specialità possiamo infatti riscontrare che la crescita del nostro movimento locale è sia di quantità che di qualità, ma andiamo per ordine.
Anna Castellani, già campionessa regionale 2011 nella categoria Cadette, al passaggio nella categoria superiore, è riuscita a cogliere un ottimo terzo posto nelle prove multiple (salto in alto, 60 m ostacoli, lancio del peso e 400m) nonché il secondo nel salto in alto. Ha ben figurato anche nei regionali assoluti risultando quarta nel salto in alto in regione sigillando così un buon inizio di stagione.
Altra atleta che vi segnaliamo è Lara Paron, specialista nei salti in estensione (lungo e triplo). Anch'essa ai regionali di specialità (categoria Allieve) ha occupato il terzo gradino del podio facendo prevedere un roseo prossimo futuro: è sicuramente un'atleta che ha ampi margini di miglioramento e grinta da vendere.
Altra perla nel rigido inverno friulano è stata inanellata da Andrea Paron nel salto triplo, specialità nella quale il giovane atleta della categoria Cadetti esordiva, con il terzo posto ai regionali. Andrea, un misto di convinzione, forza e tenacia è il tipico mastino che non molla mai e, prima o poi, riesce a sfoderare, quando meno te l'aspetti, un risultato rilevante.
Non vanno dimenticate le prestazioni di Massimo Sicondolfi (Cadetto al primo anno che vanta già 1,56m in alto e 5,39m in lungo) o quelle di Noemi Miotto negli ostacoli alti e le ottime prove dei velocisti Chiara Benedetti, Silvia Della Mora e Fabio Di Valentin.
Non dimentichiamoci, a questo punto, delle campestri, passato e presente solido nella storia dell'associazione! I migliori? Nelle categorie giovanili grandi i miglioramenti di Filippo Giavon, Alberto De Marco, Renzo Romeo, Sintayehu Vissa mentre tra i più grandi, oltre al blasonato Ivan Cudin, stanno prepotentemente emergendo due atleti provenienti dal corno d'Africa, e precisamente dall'Eritrea, che rispondono ai nomi di Mohamed Suleiman e Arharse Halefom. Tutti costoro sono la punta di

Andrea Paron

diamante di una schiera di atleti sempre più ampia e distribuita nelle varie discipline che compongono il mondo dell'atletica e non solo. Per non solo intendiamo le attività di psicomotricità, attività motoria, ginnastica per adulti che portano l'associazione a raggiungere i 250 soci! Vi aspettiamo.... Se riuscite a prenderci !!!

Il presidente dell'ASD Atletica 2000
Matteo Tonutti
www.atletica2000.it

I cento anni dalla nascita di Annibale Frossi

Si sono tenute sabato 11 febbraio le iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale di Talmassons, in collaborazione con la famiglia Frossi e la Polisportiva Asd Flambro e con il sostegno della Bcc Bassa friulana, per commemorare il centenario della nascita di Annibale Frossi. Nella serata, all'Auditorium di Talmassons, Franco Terenzani ha presentato il libro: "Annibale Frossi. Il campione, l'uomo: ritratto di un grande friulano" curato dal Alessandro Maganza. " Il più bel posto del mondo? Flambro!, e con queste parole –ricorda il sindaco Piero Mauro Zanin- che Frossi parlava del suo paese dove aveva trascorso i più bei momenti della sua vita". "Frossi –ricorda l'assessore allo sport Pitton- rappresenta un fulgido esempio di uomo dedicato allo sport del calcio che ha portato il nome di Flambro, agli onori della cronaca sportiva olimpica e mondiale". Annibale Frossi, nato il 6 agosto del 1911, fu affetto da miopia fin da giovanissimo e corresse questo disturbo visivo utilizzando gli occhiali dai quali non si separava mai, neanche in campo. Esordì nel calcio professionistico con l'Udinese nel 1930, dopo alcuni passaggi in altre squadre venne acquistato dall'Ambrosiana-Inter nella quale giocò dal 1936 al 1942 vincendo due scudetti (1937/38 – 1939/40). Frossi venne scoperto dall'allenatore della nazionale italiana Vittorio Pozzo che lo convocò in nazionale per i giochi olimpici del 1936 a Berlino. Nei giochi olimpici l'ala friulana vinse la medaglia d'oro e divenne capocannoniere del torneo con 7 reti, segnando in tutte e quattro le gare disputate. Successivamente continuò la carriera di calciatore ed allenatore passando quindi a quella di giornalista sportivo collaborando con il Corriere della sera. Morì a Milano il 26 febbraio 1999. L'amministrazione comunale nel centenario della nascita intende celebrare il ricordo dell'illustre concittadino con una serie di iniziative. A lui sarà dedicato il terzo volume della collana "100 - i centenari" che raccoglie testimonianze, la biografia e il suo legame con Flambro; a corollario dell'evento di presentazione anche una esibizione della banda "La prime lus -1812" di Bertiolo che in onore di Frossi ha tenuto il concerto del suo duecentesimo anno di fondazione.

Mizzau d'argento agli assoluti di nuoto

Alice Mizzau si è laureata vice-campionessa italiana nei 100 stile libero. Agli italiani assoluti primaverili di Riccione la nuotatrice codroipese di Beano ha conquistato l'argento alle spalle di Federica Pellegrini, confermando il suo brillante stato di forma. La Pellegrini, anche se febbricitante, ha vinto in 54"73 con una progressione nella seconda parte della gara; Alice Mizzau ha virato in terza posizione ma poi è riuscita a recuperare e a toccare per seconda con il tempo di 55"41. Considerato che i 100 sl non sono la sua specialità, la "performance" costituisce un buon segnale in vista degli Europei ma in specie per ottenere il pass per le prossime Olimpiadi di Londra. Brava Alice,continua a tenere alto il prestigio con i tuoi successi sportivi della frazione di Beano.

Torna il Palio dei Rioni

A Luglio torna l'appuntamento sportivo goliardico per eccellenza dell'estate codroipese: l'ormai mitico Palio dei Rioni. Dal 14 al 22 Luglio piazza Garibaldi verrà pacificamente "invasa" dai molti baskettari e dagli amici e simpatizzanti che faranno rivivere quell'atmosfera unica di festa ludico sportiva che solo questa kermesse riesce a trasmettere. Presenti grosse novità anche in questa XXVIII edizione a cominciare da sabato 14 quando si terrà il Torneo 3 contro 3 aperto anche ai non residenti e che farà proprio da antipasto alle ormai consuete gare dei tornei Senior, Donne e Junior oltre alla gara per i frombolieri da 3 punti e all'All Star Game conclusivo con i migliori protagonisti del torneo. Nei prossimi mesi verrà stilato il programma dettagliato della manifestazione che troverà spazio anche su queste pagine. Per tutti coloro che volessero avere informazioni per partecipare in qualità di giocatori o collaborare con l'Associazione a vario titolo ci sono i seguenti contatti: email info@paliodeirioni.it ; sito internet www.paliodeirioni.it ; profilo facebook Palio Dei Rioni

La Sps di Varmo si riforma

Svolta per la pesca sportiva: la ex "Sps" di Varmo si rifonda in "Varmo Mosca Club Asd". Durante la riunione di domenica 22 gennaio nella nuova Sede in Villa Giacomini si è istituito il nuovo club di pescatori a mosca con l'approvazione del nuovo statuto. Riconfermato il precedente direttivo. Il Presidente rimane Stefano Scaini con il suo vice Luca Gris e il Segretario Ivano Tubaro, collaborano inoltre l'ex presidente Dario Parussini, Antonino Facchinutti, Maurizio Simi e Renato Zoratti. Il presidente ha dichiarato "Con entusiasmo ripartiamo dal 2012". Attualmente il gruppo consta di oltre 30 soci. L'associazione avrà lo scopo di sviluppare e diffondere l'attività sportiva connessa alla pratica della pesca con la mosca artificiale e organizzare iniziative di tutela ambientale del patrimonio idrogeologico. Particolare attenzione sarà data al fiume Varmo. L'associazione si ritrova ogni venerdì alle 20.30 in sede per la didattica e la realizzazione delle esche artificiali, mentre domenica mattina in giardino la pratica con i lanci tecnici. Presente alla riunione anche il presidente di Ferepes (Federazione Regionale Pesca Sportiva) Ezio Fain. A conclusione dei lavori non è mancato il brindisi e la foto di gruppo. Per info Club: 3663072094.

Monia Andri

Al via la sistemazione della Pontebbana

"Oltre due milioni di investimento per rimuovere altrettanti incroci teatro di incidenti e morti, ai quali va il nostro ricordo. Ma, oltre a questo, l'avvio di diversi interventi per la sicurezza della Pontebbana, che partiranno da Basiliano per seguire, nei comuni di Codroipo, Casarsa e Zoppola, per investimenti di circa una decina di milioni di euro." Questo è stato affermato dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, mentre posava la prima pietra delle nuove rotatorie che elimineranno il semaforo che collega la statale Ss13 alla provinciale del Medio Friuli e l'intersezione al Centro commerciale Arcobaleno. Riccardi ha infatti ricordato che le due rotatorie di Basiliano sono i primi interventi già programmati con altri che seguiranno lungo l'arteria, oltre Pordenone. L'obiettivo è quello di creare sul territorio un collegamento funzionale tra la autostrada A4 e la tangenziale Sud di Udine, "che è il punto critico- ha spiegato l'Assessore- per portare fuori dalla crisi ambientale Campoformido e Pasian di Prato, ora si deve sbloccare quell'opera al più presto, altrimenti non si farà mai". A tal proposito il Presidente di Fvg Strade, Giorgio Santuz, ha ricordato la linea d'azione adottata dalla Società partecipata, improntata all'efficienza, alla trasparenza, all'attenzione per il territorio, per questo ha auspicato che il Governo preveda l'istituzione di un arbitrato, ovvero di una commissione che possa dirimere, con poter commissariali, eventuali problematiche relative all'esecuzione di interventi nella Tangenziale Sud che potrebbero interessare beni artistici o culturali del territorio.
Prima della posa della prima pietra il sindaco, Roberto Micelli, aveva ringraziato la Regione per l'intervento in atto e per quello già completato al bivio di Orgnano, che ha di fatto contribuito a ricollegare la comunità locale, togliendo la frazione dall'isolamento dal resto del mondo. Il senatore, Flavio Pertoldi, ha ricordato che l'Assessore Riccardi aveva condiviso fin dalle prime fasi previsionali i progetti per la messa in sicurezza degli incroci sulla regionale 13, nei quali numerose persone avevano perso la vita in incidenti stradali. Il consigliere regionale, Giorgio Venier Romano, che è di Basiliano, si era quindi soffermato sulle opportunità di ulteriore sviluppo per la comunità locale, in particolare per la zona industriale e artigianale, che gli interventi favoriranno.

Amos D'Antoni

Convenzione per la forma associata della Municipale con Mereto

Approvata dal Consiglio Comunale la convenzione istitutiva in forma associata del servizio di Polizia Municipale con il Comune di Mereto di Tomba. Una legge regionale ha disposto normative su convenzioni intercomunali per incentivare lo svolgimento associato del Servizio di polizia locale al fine di aumentare il grado di efficienza, efficacia ed economicità e assicurare più alti livelli di sicurezza urbana sul territorio. In precedenza la gestione del Servizio di Polizia locale era congiuntamente effettuato con il Comune di Campoformido e Mereto di Tomba, in omogeneità ambientale con la giurisdizione territoriale della locale stazione dei Carabinieri. Quel Comune con proprie motivazioni, si è ritirato, così dopo il recesso, l'Assemblea Comunale ha predisposto e approvato una nuova convenzione istitutiva della gestione in forma associata e coordinata dei servizi relativi a tutte le funzioni istituzionali di polizia locale sull'intero territorio dei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba.
Il Sindaco Roberto Micelli durante la seduta ha elencato tutte le attività che la vigilanza dovrà seguire che va dalla polizia amministrativa, alla prevenzione, repressione degli illeciti derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti e altri provvedimenti.
Micelli ha pure informato che gli agenti dovranno seguire nei due comuni tutti i servizi inerenti la materia urbanistica, annonaria, commerciale, accertamenti di ogni ordine e grado, il pattugliamento delle zone a rischio, dei fenomeni di inciviltà di degrado urbano, di disagio sociale e controllo del territorio in genere.
Ha pure ricordato che la sede del Comando del corpo è stata individuata negli Uffici della Polizia locale di Basiliano che saranno aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 11,30 alle 13,00, mentre viene attivato anche uno sportello a Mereto di Tomba, aperto ai cittadini il lunedì e mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 18,00, al fine di garantire un ruolo di relazione agli utenti di quel Comune. Dopo un approfondito dibattito la convenzione è stata approvata all'unanimità.

A. D'A.

Istituti accorpati Basiliano-Sedegliano

Accorpamento, dal prossimo anno scolastico 2012/13, dell'istituto comprensivo di Basiliano a quello di Sedegliano dove rimane la direzione. La nuova organizzazione scolastica al via da settembre rientra nel piano di dimensionamento, modulato dapprima dalla Provincia su richiesta dei Comuni, e approvato dalla giunta regionale. Nuovi numeri quindi sia per quanto riguarda gli alunni che frequenteranno l'intero Istituto, 1200 circa, sia per gli insegnanti, in tutto oltre 150, che per il personale scolastico; previsto un incremento di 3 impiegati di segreteria. In meno invece 1 direttore amministrativo e un dirigente. Maurizio Driol, 53 anni, spilimberghese in carriera direttiva da oltre 20 anni, 10 dei quali presso l'Ics del capoluogo, dirigerà l'Istituto che comprende 11 plessi scolastici suddivisi in 2 scuole dell'Infanzia, 6 primarie, 3 scuole secondarie di primo grado. Vasto è il territorio che il nuovo Istituto abbraccerà quindi con la sua offerta formativa, agli attuali 3 comuni di Sedegliano, Flaibano e Coseano se ne aggiungeranno altri 2, Basiliano e Mereto Di Tomba. "Abbiamo proposto questo progetto, condiviso anche con i docenti - afferma il sindaco di Basiliano Micelli - per dare una continuità ad un distretto che abbia una organizzazione più estesa. Il nostro plesso, con le nuove norme era a rischio con i suoi 530 allievi." Plauso agli amministratori per la lungimiranza di tale soluzione "in un'ottica oculata di spesa pubblica." viene espresso da Driol che aggiunge: " Intendo - portare avanti la progettualità e la peculiarità di ogni scuola in sintonia con i vari Comuni. La mia preoccupazione ora è rivolta ad una possibile riduzione del numero dei collaboratori scolastici (4 ndr) penalizzazione che intendiamo scongiurare."

Ma.Ce.

Monai: nuova stagione per il Pdl locale

Alla luce della rottura della maggioranza che sosteneva il Sindaco del Comune di Basiliano e alle novità introdotte dal Governo Monti, esecutivo tecnico sostenuto dai partiti almeno quelli maggiorenti, molto si muove sotto la cenere anche perché nel Pdl l'effetto del capo carismatico si è affievolito. A tal proposito il responsabile locale del Pdl Marco Monai, ha rilevato che "da diversi incontri sostenuti con il direttivo Comunale e gli iscritti, è emersa la necessità di archiviare l'esperienza del passato, rompendo nel nostro Comune, gli ormai inattuali schemi di destra e sinistra, in un progetto di qualità e trasparenza. La delicata stagione politica che abbiamo di fronte – ha proseguito Monai - rappresenta un banco di prova importante, che deve costituire soprattutto una assunzione di responsabilità nei confronti della collettività anche per il futuro". Il rappresentante del Pdl afferma che "la gente infatti, chiede risposte concrete ai problemi di ogni giorno e non quei tatticismi di chi invoca anche a Basiliano nuove elezioni in un momento così delicato".- Monai conclude rilevando che "l'impegno sarà nella disponibilità a riaffermare un progetto di buon governo, definendo insieme i punti essenziali che caratterizzeranno l'azione amministrativa dei prossimi mesi e che costituiranno il futuro del nostro Comune".

A. D'A.

Serate sulla sicurezza web e sulle nuove tecnologie

Il collegamento veloce a Bertiolo è un problema. Sono state presentate due serate sul tema in sala consiliare. E' stata fatta una panoramica sulle tecnologie di accesso a internet, in particolare sono state indicate le tecnologie per l'accesso a banda larga disponibili per Bertiolo, Pozzecco, Sterpo e Virco, inoltre è stata data un'indicazione su quali tecnologie usare in base alle proprie esigenze. Relatore dell'incontro è stato Claudio Castellano, responsabile delle reti all'Università di Udine. Nella seconda serata l'ispettore Romeo Tuliozzi del Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia della polizia postale ha incontrato ragazzi e genitori sulle sanzioni per chi lancia in rete informazioni private e sui i rischi che si corrono con i file-sharing. Da segnalare inoltre che Il Comune ha aderito al progetto regionale Interprana (http://visureanagrafiche.regione.fvg.it/interprana/), strumento web che permette di ottenere certificazioni da casa e che, in base alle norme recenti, il Comune non può più fornire.

P. B.

90 candeline per nonna Nina

Lo scorso novembre Albina "Nina" Milanese di Bertiolo ha festeggiato le sue novanta primavere. Dopo la S. Messa di ringraziamento, celebrata a San Valeriano da don Ilario Virgili, i festeggiamenti sono proseguiti in un ristorante del luogo con familiari, parenti e amici. *Nu duciu ti augurin di vivi a lunc e simpri in pâs e se a novante: "Tombule" tu ti ses clamade fur a cent e plui… ricuarditi… l'è Bingo di sigur.*

Associazione Friulana Amici del cavallo - "sCavalchiamo l'handicap"

L'Associazione Friulana Amici del Cavallo, è stata la prima realtà, in campo equestre, ad essersi costituita in regione, promuovendo raduni, manifestazioni, passeggiate ed iniziative varie. Nata nel 1977, è diventata una delle realtà del panorama equestre regionale, consolidata e riconosciuta nel territorio in cui opera, e non solo.
Oggi, l'associazione è composta da volontari ed appassionati che, si danno da fare affinché il rapporto con questo splendido animale, il cavallo, sia sempre più naturale e soprattutto alla portata di tutti, rispettandolo ed amandolo... non usandolo solo come mezzo di svago, ma anche come amico con il quale condividere i momenti felici. Tutt'oggi, diversi sono i progetti e le attività che ci vedono impegnati; non mancano le collaborazioni con plessi scolastici, scuole dell'infanzia, pro-loco, per le quali si organizzano mostre, giornate ludiche-ricreative ed informative, con il cavallo protagonista. Nel corso degli anni, l'associazione, ha dimostrato, di avere una particolare sensibilità verso il sociale e la disabilità.

Per questo nel 2010, in seno alla stessa "Associazione Friulana Amici del Cavallo" nasce la Sezione di Riabilitazione Equestre (A.F.A.C. – R.E.) per volontà di diversi soci, i quali grazie anche alla presenza di figure professionali specializzate, vogliono dare corso in maniera sempre più fattiva e concreta, alle varie iniziative di carattere sociale, soprattutto nel campo della disabilità.
La riabilitazione equestre si può definire l'insieme di quelle tecniche che utilizzando in vario modo il movimento, la postura in sella, ed il rapporto che si instaura tra il paziente ed il cavallo, secondo un programma terapeutico specifico, determinano un miglioramento dell'autonomia del paziente.
Utilizza quindi il cavallo come strumento terapeutico per apportare un beneficio psico-fisico nonché sociale, alle persone affette da vari tipi e gradi di disabilità.
Sulla scia di quanto detto, nel Gennaio 2011, la sezione di Riabilitazione Equestre, presenta e deposita alla provincia di Udine, un progetto da noi stesso elaborato, denominato "sCavalchiamo l'handicap ".
Nella sua fase sperimentale, che trova anche la partnership dell'istituto "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato, coinvolge per ora 4 ragazzi, con l'auspicio di poter aumentare questo numero.
L'attività è iniziata martedì 25 ottobre presso il circolo ippico "I prati di Varmo", sito a Romans di Varmo, messo gentilmente a disposizione dalla proprietà. In questi progetti, abbiamo trovato (per ora) i consensi dell'attuale amministrazione comunale di Bertiolo, che, saputo delle nostre iniziative, si è subito dimostrata sensibile alle problematiche in questione, esprimendo la volontà di sostenere l'associazione per perseguire gli obiettivi prefissi. Infine, grazie anche all'interessamento dell'assessore provinciale Dott. Mario Virgili, è stato erogato un contributo a favore del medesimo progetto. Ricordiamo infine che è attivo on line il sito della nostra Associazione: www.afac-fvg.it.

Gli Amici del cavallo

una Vetrina su Bertiolo

SABATO APERTO

SERVIZIO GAS - Utensileria - Elettroutensili - Materiale elettrico
Idraulica - Colori e vernici - Articoli orto e giardino -Antinfortunistica
Ricambi bici - Servizi chiavi - Mangimi per cani, gatti e animali da cortile

Detersivo ALLA SPINA per bucato normale, delicato, scuri e colorati.
Ammorbidente normale e con igienizzante. Additivo all'ossigeno attivo.
Detersivo ALLA SPINA per piatti (lavastoviglie/a mano) e per pavimenti.

Bertiolo, via Madonna, 11 - Tel. 0432.917526 *ORARI: 8.30 / 12.30 - 15.00 / 19.00 chiuso il lunedì*

AUTOCARROZZERIA
CIPRIAN FRANCO

Soccorso Stradale
AUTO SOSTITUTIVA
SOSTITUZIONE CRISTALLI

Esperienza e classe al vostro servizio

Via Angora, 5 - **Tel. 0432.917301 - 340.6851843**

ABBIGLIAMENTO

BERTIOLO

Dal 1947 con voi

Via Grande, 2 • Tel. 0432.917007

TAPPEZZERIA TENDAGGI
MASCHERIN ORIETTO
di Mascherin Manuel

Tende classiche e moderne, rifacimento divani e poltrone, tende da sole per ogni esigenza

Via pozzecco 8, **VIRCO DI BERTIOLO**
tel e fax 0432/917472 cell.340/3454483

PREVENTIVI GRATUITI

NOVITÀ *martedì relax*

Massaggio cuoio capelluto e spalle, messa in piega in ambiente con musica soft

- Trucco sposa + acconciatura
- Trucco personalizzato

BEAUTY HAIR
salone unisex

di Raffaella Travain

Buona Pasqua alla gentile clientela

BERTIOLO via Trieste, 7 - Tel **347 3657965**

illuminazione pubblica: 320 mila euro per gli interventi

Sono iniziati i lavori di riqualificazione dell'impianto pubblico di illuminazione che interessano il capoluogo e la vicina frazione di San Odorico. L'appalto, affidato alla ditta Presotto, prevede interventi per un importo complessivo di 320 mila euro. «Con questi lavori, attesi da anni, andremo a sostituire tutto l'impianto ormai superato e di scarso rendimento - afferma il sindaco Stefano Fabbro - con altro tecnologicamente avanzato, che ci consente un notevole risparmio di carattere energetico.

Il sindaco Stefano Fabbro

Un nuovo sistema predisposto con i variatori di illuminazione, che permettono, ad una certa ora, di abbassare l'intensità della luce dei lampioni e nello stesso tempo di rimanere accesi. Questo comporta una conseguente situazione di maggior sicurezza per i cittadini. Con un lotto successivo andremo a completare l'illuminazione delle restanti piccole vie laterali con una previsione di spesa di 250 mila euro, sempre derivante da contributo regionale». Gli interventi, che saranno ultimati entro giugno, interessano le 4 vie principali, direttrici a scorrimento provinciale: vie Cavour, via Roma, via Indipendenza, via Garibaldi e la via Battisti nel capoluogo stesso. In più verranno installati nuovi punti di illuminazione in entrata e in uscita di Flaibano e Sant'Odorico. Saranno sostituite le centraline e così il modo di illuminare il paese. Il progetto è stato valutato e condiviso con la commissione politiche energetiche presieduta dal consigliere Moris Cruciatti.

Nasce l'Associazione genitori Flaibano

Si è costituita nel capoluogo l'Associazione genitori Flaibano. L'idea, dicono gli organizzatori, non poteva mancare in un centro che accoglie quotidianamente oltre 200 piccoli studenti che frequentano asilo nido, scuola dell'infanzia e primaria. L'Ag si pone come obiettivo la collaborazione con il mondo della scuola e con tutte le realtà associative del luogo ed è rivolta a creare una rete colaborativa fra genitori in una sinergia finalizzata a offrire nuovi servizi. L'Associazione genitori si presenterà al dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo, Maurizio Driol, e alle insegnanti della primaria. Verrà preparato un questionario da inoltrare alle famiglie degli allievi per conoscere in modo più approfondito le diverse esigenze. Il presidente dell'Ag è Angelo Cannata,il vice Felice Gallucci, la segretaria Monica Carrer. I rappresentanti dell'Ag dopo essersi consultati hanno esposto al sindaco Fabbro e alla giunta i loro progetti. L'iniziativa, supportata anche dalla parrocchia, segue la Festa della famiglia, che si tiene ogni anno nel capoluogo la seconda domenica di gennaio. In una chiesa gremita, padre Fabio dei frati di Gemona durante la messa ha ricordato anche le tappe dei più longevi anniversari di matrimonio della comunità.

L'ambiente un tema molto sentito

A Camino al Tagliamento l'arrivo della primavera è all'insegna dell'ambiente con tre eventi di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti e del riciclaggio rivolti ai cittadini di tutte le età organizzati dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco con l'assistenza di altre associazioni locali. Infatti, nonostante nel Comune di Camino si differenzino ben il 77% dei rifiuti (dato 2010), si registrano ancora abbandoni importanti nei fossati, nei campi e lungo le rive dei fiumi. Si è partiti dunque domenica 4 marzo con la quarta edizione della "giornata ecologica": un centinaio di volontari e cittadini si sono ritrovati per ripulire le rive dei fiumi e le strade del Comune e una ventina di bambini con le loro famiglie si sono uniti alla pulizia generale con una "passeggiata ecologica" per ripulire le strade bianche tra Camino, Gorizzo e San Vidotto. In totale si sono raccolti oltre 50 sacchi di immondizia. Il 9 marzo poi si è tenuta nella frazione di Bugnins una serata informativa per capire che fine fanno i nostri rifiuti, il problema degli abbandoni e dei costi, e per avere notizie utili rispetto al compostaggio domestico. All'iniziativa hanno gentilmente aderito anche A&T2000 (il gestore del servizio rifiuti) e Arpa-Fvg (l'azienda regionale che si occupa di tematiche ambientali). Infine per il pomeriggio del 1 aprile è stato organizzato insieme al gruppo Teatro Positivo "Storie da dentro la terra", uno spettacolo di animazione all'aperto per bambini dai 5 ai 10 anni. Pertanto tre eventi diversi ma che puntano tutti a sensibilizzare la popolazione e a valorizzare il territorio in cui viviamo.

Silvia Iacuzzi

Storie di bottega in cantina

La luna a culla spiccava nel cielo terso di fine febbraio. Di certo indicava la giusta strada per Bugnins agli ospiti talmente numerosi da non riuscire ad entrare nell'accogliente contesto della cantina di Fabiola e Paolo Ferrin. Luogo scelto dall'Associazione Culturale "Bottega Errante" presieduta da Mauro Daltin, per siglare il primo anno di attività o, meglio, di "erranze", in collaborazione con Delizia Club. In buona compagnia di persone innamorate delle parole, in ogni possibile forma. Cuore della riuscitissima serata un reading sul viaggio. "Quasi quasi vado a farmi un giro. Viaggiatori e viandanti sulla terra che si muove" con Claudio Moretti, Maurizio Mattiuzza e Mauro Daltin, aperto e chiuso dal canto di Nicoletta Oscuro e da Renzo Stefanutti per voce e chitarra. Se la terra gira e si muove come un mappamondo ecco che, puntando il dito da qualche parte, sono spuntate letture da testi di Stefano Benni, Erri De Luca, Marco Aime, Paolo Rumiz, Pino Caccucci, Leonardo Sciascia, Emilio Rigatti, Bruce Chatwin, Henry Thoreau e molti altri. Per far entrare gli ospiti nel mondo dei viaggi in cui più che ritrovarsi c'è il forte rischio di perdersi. Come al confine estremo delle terre, in cui partenze e ritorni coincidono, dove la strada intrapresa non è mai quella giusta. Come camminare con le stelle fra i piedi, salutare amici e parenti e andare per il solo gusto di andare, per vedere la strada che scorre sotto di sé. Storie di viaggi di sola andata e di addii dolorosi, di cerchi che si aprono e non si chiudono mai, notti a guardare le stelle e cieli capovolti mai visti prima. Storie di gente di ogni età che a Bugnins ha potuto assaggiare porzioni di mondo nutrendosi di parole e musica, amabilmente condite di tutti gli ingredienti della felice convivialità.

Pierina Gallina

Un concerto di raffinata perfezione

Al suo anniversario d'argento, il concerto dedicato al patrono per volere del Maestro Davide Liani, si merita il vanto di entrare nella tradizione caminese. Il concerto d'organo, archi e coro, diretto per l'undicesimo anno dal Maestro Francesco Zorzini, fa scorrere brividi caldi nelle vene del folto pubblico. Accorso a Camino da ogni dove, assiste in solenne silenzio alle creature musicali di Beppino Delle Vedove, organista d'eccezione e il più presente nei 25 anni del Concerto, del Quartetto d'archi "Musico Artificio", della soprano Francesca Scaini e della Corale Caminese. In una chiesa calda e ancor più accogliente nella veste restaurata, strumenti e voci all'unisono creano armonie difficilmente traducibili in parole. Pura passione fatta suono. Note come danzatrici nel fluire silenzioso di sguardi e posture. Voci, autrici di sensazioni leggere e vibranti. Occhi persi sui personaggi biblici di soffitti e pareti fino a posarsi su un San Valentino consenziente agli scroscianti applausi. Al confine del benessere. Al tutt'uno con l'ugola di Francesca fatta violino o con il bruciore delle ferite nelle battaglie delle cinque giornate di Milano. Fino alla Siberia della pelle nella distruzione "raccontata" dall'organo, sapiente narratore di piedi di soldati, uno dopo l'altro, trascinati a fatica verso l'illusione della libertà. Un teatro in musica tutto da immaginare, dove pianti di donne e bambini si mescolano alle indecisioni politiche e alla ritirata austriaca. Dove ogni spettatore è quel popolo, come fosse lì, a firmare con il personale battito l'esultanza ed il dolore. A gridare "Evviva Milano". Mentre i piedi segnano il tempo e il passo di quella libertà meritata sul campo, scandita dal cavaliere dalla voce argentina: l'organo. Che regala eco di respiri danzanti senza regole né restrizioni. Che continua nell'accordo assoluto tra Francesca e gli archi, in un unicum indistinguibile. Figli della stessa dea Musica, in un momento di astrale dimensione. Da una terra lunare, direttamente dal cuore di Francesca, la sua Voce si espande dalle potenti corde, si ritrae sapientemente in un rincorrersi civettuolo fino a distendersi nel deserto della volontà. Per riprendere la corsa sulle ciglia dell'infinito. Tra la totale resa delle antenne emotive del pubblico. Che continuano a saltellare sui rivoli dissetanti della Corale Caminese, profumata di sapiente educazione. Che dona una festa a tutti i sensi. Che culmina in "Cjamin", di Lelo Cjanton e musica di Davide Liani. "Se tal cîl e son lis stelis tal Friul a l'è Cjamin". Esplode nel canto questa Certezza. Come la Musica. Cullata quale creatura preziosa da Francesca Scaini e Francesco Zorzini e da tutti coloro che ne trovano ispirazione e serenità.

Pierina Gallina

Befana di solidarietà con la "Lucciolata"

Secondo appuntamento per la comunità caminese con la "Lucciolata", la celebre passeggiata notturna di beneficenza, anche quest'anno organizzata da Erika e Monica dell'osteria "Al Volt di Sede" con il patrocinio del Comune di Camino al Tagliamento.
In un 5 gennaio freddo e piovoso, un piccolo fiume di caminesi incuranti delle intemperie ed armati delle loro fiaccole, è partito illuminando il cammino verso Bugnins, al termine del quale il tradizionale falò della Befana ed un meritato ristoro hanno coccolato tutti i partecipanti. Al punto di ritrovo, dopo il saluto da parte dell'Amministrazione Comunale, il Consigliere della Onlus ha brevemente illustrato la storia e l'organizzazione della "Casa Via di Natale", cui è stato destinato il ricavato della serata.
Un ringraziamento particolare da parte delle organizzatrici va alle associazioni locali, alla Pro Loco ed alla Protezione Civile, che hanno collaborato all'ottima riuscita dell'iniziativa.

Alberto Commisso

servizi a cura di Paola Beltrame

Prima donazione under 25

Domenica 26 febbraio la sezione Afds di S.Maria di Lestizza,sull'onda del successo delle donazioni collettive proposte in precedenza, ha organizzato la prima donazione di gruppo under 25. I promotori e organizzatori dell'iniziativa sono stati tre ragazzi di appena vent'anni,Andrea, Emanuele e Nicole. Entrati a far parte del consiglio direttivo a seguito dell'ultimo rinnovo, fin da subito si sono impegnati nelle varie iniziative sezionali. Durante il mese di gennaio si sono andati a cercare i volontari che erano disponibili a sottoporsi a questo gesto di infinita generosità.
Oltre a due nuovi donatori neodiciottenni, hanno partecipato alla giornata altri ragazzi, tutti rigorosamente under 25, che dopo il ritrovo di buon'ora in piazza si sono recati nel centro trasfusionale di Udine per sottoporsi alla donazione. La mattinata è volata via in fretta e senza intoppi e si è conclusa in allegria davanti a un buon piatto di frico e un bicchiere di vino(che al fas sanc!). L'iniziativa è stata molto gradita da tutti, tant'è che i ragazzi si sono ripromessi di ritornare fra 3 mesi. Bravi ragazzi!

Afds sez. S.Maria di Lestizza

Opere di riqualifica per il Castelliere

Sviluppi rilevanti per il progetto di acquisizione e di valorizzazione del sito protostorico del Castelliere; la Soprintendenza alle Belle Arti ha dato parere positivo alla realizzazione del progetto che consiste nella manutenzione e fruizione dell'argere ai fini turistico-archeologici.
Il primo intervento di un importo di 210 mila euro è stato finanziato dalla Regione. I lavori inizieranno nella seconda metà del 2012 in seguito all'acquisizione da parte del comune delle aree interessate, attraverso procedure o per via bonaria o per esproprio. Per quest'ultimo motivo gli amministratori hanno incontrato nei giorni scorsi i proprietari dell'area, circa 20 mila mq.; i professionisti Andrea Bassi ed Eva Monai hanno presentato loro le caratteristiche principali del progetto. Secondo i termini stabiliti all'interno del piano dei lavori, gli stessi devono essere ultimati entro il giugno del 2013.
"Questo intervento si inserisce nei processi di valorizzazione dei siti archeologici del nostro territorio comunale - afferma il sindaco Andrea Cecchini - da rilevare che nel 2008, dopo tre campagne di scavi, nella "tumbare" era stato portato alla luce uno scheletro, ben conservato, di un uomo di giovane età, circa 18 anni, vissuto 4000 anni fa. Battezzato simpaticamente "Rovul"(da Della Rovere cognome molto diffuso nella zona).
Il progetto quindi – aggiunge il primo cittadino - ha come obiettivo quello di valorizzare la fortificazione del Castelliere; la Tumbare, che si trova poco distante dalla fortificazione nella frazione di Tomba, e quello che è considerato uno dei rinvenimenti più antichi della nostra regione. Daremo vita così ad "un piccolo polo turistico-ricreativo" sottolinea Cecchini - che renderà fruibili al grande pubblico di appassionati di archeologia, i nostri siti".

Maristella Cescutti

Disagio giovanile e progettualità ad oggetto sociale

"La Giunta Comunale di Mereto ha incontrato l'Assessore Provinciale alle politiche per la famiglia, politiche giovanili volontariato, politiche sociali e servizio assistenza e finanziamento ai Comuni, dr. Adriano Piuzzi, per la promozione di progettualità aventi per oggetto il sociale, il disagio, il Centro di Aggregazione Giovanile, quello delle devianze e delle borse lavori giovani, queste ultime infatti possono essere una concreta forma di aiuto per inserire le nuove generazioni in ambito lavorativo. I progetti, realizzati dal Comune, sono stati illustrati all'Assesore, tra essi: "Sono un ragazzo fortunato" realizzato dal Comune con fondi provinciali per euro 2.000; l'obiettivo era di favorire l'integrazione dei ragazzi. Si sono realizzate visite guidate e laboratori sul tema dell'acqua; la partecipazione alla mostra "Noi e gli altri, la nostra impronta sul mondo" per tutte le classi della scuola primaria di Pantianicco ospitata nella stanza della Pro Loco di Pantianicco. Con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini e i ragazzi sul senso di partecipazione e cittadinanza attiva al fine di renderli partecipi nella vita del nostro comune, l'amministrazione ha promosso inoltre il Consiglio Comunale dei Ragazzi, anche questa attività realizzatasi grazie ad un contributo provinciale pari a euro 3.500,00.
Nell'anno scolastico 2010-2011 si sono svolti incontri di programmazione delle attività, laboratori in classe sul tema di comunità-cittadinanza per le classi terze, quarte e quinte della Primaria di Pantianicco e della Scuola Secondaria di 1° grado di Basiliano. Nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 si stanno svolgendo laboratori in classe sul tema della rappresentanza, del voto, e della campagna elettorale fino ad arrivare al mese di febbraio 2012 in cui verrà istituito il Consiglio Comunale vero e proprio. Un'occasione quella dell'incontro con l'assessore provinciale per affrontare anche la programmazione relativa alle opere pubbliche nonchè i relativi canali di finanziamento; grazie infatti al suo interessamento il Comune ha potuto beneficiare di un contributo provinciale della somma pari a euro 12.000 per l'acquisto di arredi al fine di ultimare l'intervento di manutenzione straordinaria alla scuola dell'infanzia "La Caravella", inaugurata alla presenza dell'assessore stesso lo scorso 12 marzo 2011.

Guardachestella: la televisione di Rivignano

Si chiama "Guardachestella" – "la voce verde di Rivignano e dintorni" ed è di fatto la televisione di Rivignano, particolarmente attenta a temi ambientali e alla promozione del territorio del Fiume Stella. Si tratta di una rubrica televisiva dalla durata di circa 10 minuti, che ormai da qualche mese va in onda ogni settimana su Telepordenone (in prima serata il sabato alle ore 21:40 circa e in replica il lunedì alle 13:05 circa) e su Videoregione (il martedì alle 22:00 e in replica il mercoledì alle 17:30). Successivamente verrà trasmessa anche su Canal Furlan e forse anche su altre emittenti locali.
Contiene servizi di cronaca, riporta gli avvenimenti e gli eventi programmati, ma soprattutto si dedica ad approfondire temi di buone pratiche ambientali e cerca di far conoscere il suggestivo ambiente del parco dello Stella. Particolarmente soddisfatto l'assessore all'urbanistica e alla comunicazione del Comune di Rivignano Andrea Pertoldeo: "Questa rubrica televisiva consente da una parte di tenere informati i nostri cittadini e dall'altra parte promuove il nostro territorio in tutta la Regione e oltre; quindi un ottimo servizio alla comunità, senza costare nulla, in quanto i costi sono interamente sostenuti da sponsor e privati".

Torna la "Brovade crude"

Domenica 19 febbraio, è tornata con rinnovato vigore la famosa "Gare da la brovade crude" al Bar da Ettore a Rivignano. Il programma è quello già collaudato: sabato 18 febbraio si sono consegnate le rape pulite e domenica 19, alle ore 10, è iniziata la festa con la distribuzione del brodo e del minestrone offerto da Aldo di Gradiscutta.
Nel grande spiazzo antistante al bar sono state esposte tutte le rape portate dai concorrenti e, preventivamente affettate, date in assaggio ai presenti per una insindacabile votazione.
Col battere del mezzogiorno la gara è terminata ed è stato eletto il campione di questa edizione. A seguire c'è stata l'abbuffata con cotechino, ossa di maiale, polenta abbrustolita e, naturalmente, brovada e ancora brovada, questa volta cotta nel modo tradizionale.
Sono ben 23 le edizioni di questa festa annuale ed è facile perdersi nei ricordi di quando, tanto tempo fa, due amici si prendevano in giro affermando animatamente che il loro prodotto, naturale e fatto in casa, era il migliore.
Qui entrò in gioco il titolare del Bar dove si disquisiva, Ettore, che con la sua risaputa sagacia mise a disposizione la struttura del suo ambiente per una disputa dai sapori goliardicamente canzonatori. Si costituì quindi una commissione di buontemponi per verificare, assaggiare e infine decidere quale fosse, in effetti, la migliore. Così nacque la famosa gara della rapa inacidita sotto la vinaccia e altri ingredienti che sono la ricetta segreta di ogni preparatore. In quel tempo Nereo, figlio di Ettore e attuale titolare, era ancora imberbe e mai avrebbe immaginato che un giorno sarebbe toccato a lui, con sua moglie Noemi e l'insostituibile apporto della mamma Alida, portare avanti una tradizione che ha tanto successo ma che li coinvolge in un grosso impegno.
Un grazie alla famiglia Pighin per il loro coinvolgimento in una comunità propositiva di tanti eventi e a tutti quelli che, in un modo e nell'altro, hanno aiutato affinché la festa abbia avuto il successo di sempre.

eMPi

Celebrazioni turoldiane nel 20° della scomparsa

L'Amministrazione comunale di Sedegliano, con il patrocinio della Provincia di Udine, in occasione del 20° anniversario della scomparsa di padre David Maria Turoldo, intende organizzare, durante l'anno culturale 2012, in collaborazione anche con l'Associazione culturale "padre David Maria Turoldo", un ricco programma di eventi, di cui seguirà direttamente l'organizzazione, con lo scopo di "riscoprire", anzi meglio di "riconsegnare" l'intensa esistenza di Turoldo alla sua gente. L'agenda degli appuntamenti si è aperta sabato 17 e domenica 18 marzo, nella casa natale di padre David a Coderno, con la replica dello spettacolo "… e la casa parla ancora . Sussurri tra le pareti – Cisicaments jenfri i claps": azione scenica su testi turoldiani con la regia di Paolo Bortolussi; versione friulana di Giacomina De Michieli.

In tali date i visitatori hanno potuto accedere ai locali di casa Turoldo in maniera diversa: accompagnati dalle immagini (a cura di Romano Remigio), dalle musiche (Associazione musicale "Armonie", Coro femminile "Euterpe" e il Coro "Ploe di Rosis") e dalla stessa voce di Turoldo. Tra la fine del mese di aprile e la prima metà del mese di maggio, invece, verrà organizzata, in collaborazione con l'Associazione "Incroci culturali in Friuli" e con altre realtà, la "2a pedalata ciclo-culturale": iniziativa che intende visitare i luoghi cari a padre David e che risultano essere caratteristici del territorio sia dal punto di vista storico architettonico che paesaggistico. Domenica 9 settembre verrà inaugurata, nella casa natale di padre David Maria Turoldo, una mostra con le immagini di Stefano Ciol, figlio del celebre Elio, fotografo di scena del film "Gli Ultimi", che si inserisce all'interno del progetto "Terre dell'Uomo" e curata da Aldo Colonnello. In tale occasione le immagini fotografiche riproporranno i luoghi in cui Turoldo ambientò le scene del suo film mostrandoli nelle loro trasformazioni a distanza di quasi 50 anni. Il Sindaco Dino Giacomuzzi unitamente all'Assessore alla Cultura Elena Zanussi sottolineano che altre iniziative sono possibili e il dialogo con l'Associazione culturale "padre David Maria Turoldo" è costante in questa direzione, con il coinvolgimento inoltre di altre importanti realtà culturali. Ci sono infatti ulteriori contatti e molto è ancora in fieri, segno che la figura e l'opera di padre David suscitano costantemente interesse, come del resto il riscontro positivo in questi anni di iniziative organizzate ha ampiamente dimostrato. Questo quindi diviene stimolo per continuare ad analizzare il pensiero turoldiano applicato in particolare alla contemporaneità, oltre che a proseguire nel rendere omaggio ad uno dei figli di questa terra il quale sempre, quando soleva presentarsi, ricordava di essere nato a Coderno di Sedegliano dimostrando un forte radicamento e una profonda appartenenza alla sua terra natale.

Casa dell'acqua anche a Sedegliano

"Casa dell'acqua" anche per il capoluogo in via XXIV Maggio, 6 nell'area del polifunzionale su terreno di proprietà comunale. La giunta nel dicembre scorso ha deliberato unanimemente a favore dell'impianto pubblico per la distribuzione dell'acqua ed ha approvato la relativa convenzione che ne regola i rapporti con il Cafc. Per i primi 3 anni di esercizio la gestione della "casa dell'acqua" rimane al Cafc Spa. L'amministrazione comunale non sostiene in questo periodo alcuna spesa. La devoluzione al comune avviene a partire dal quarto anno di esercizio. L'area necessaria per l'installazione è stata individuata dal comune ed è caratterizzata dall'accesso diretto da una pubblica via, con la possibilità di usufruire dei posti macchina del vicino parcheggio, e di godere di una buona illuminazione pubblica. A questo all'interno della delibera viene aggiunta la necessità di "un'agevole visibilità, al fine di evitare il verificarsi di fenomeni di vandalismo".

L'investimento per l' installazione ammonta a 19 mila euro; contributo conto investimento a carico del comune di 7 mila euro; 5 mila da contributo concesso Ato, e, ancora 7 mila euro, di finanziamento a carico di Cafc Spa.

Maristella Cescutti

una Vetrina su Sedegliano

"Insieme cantando ... il Natale"

"Insieme cantando il Natale", mettendo al servizio del proprio prossimo la passione per il canto, dando innanzitutto "voce" alla speranza per oltrepassare con fiducia e forza il dolore e la sofferenza.
Questo il chiaro messaggio che il coro "Ploe di Rosis" di Grions di Sedegliano ha voluto far passare attraverso un concerto benefico tenutosi il 3 dicembre 2011 nella Chiesa locale – intitolata a San Andrea Apostolo – pensando ai malati di Sla ed alle rispettive famiglie.
La passione per il canto corale, nel susseguirsi dei molteplici brani a tema - proposti dal coro Ploe di Rosis dalla corale di Basiliano e dal coro Pueri et Juvenes cantores Santa Maria Assunta di Martignacco intervenuti per animare la serata - ha raggiunto la sua massima espressione nella fase conclusiva quando, all'unisono , i cori si sono uniti in un solenne " Venite fedeli"… l'Angelo c'invita!
Invito idealmente rivolto a tutti, per non dimenticare che insieme si può fare molto, insieme si può condividere la gioia ma anche il dolore, insieme si può sostenere l'attività dell'Aisla che grazie al proprio operato è fonte di conforto per tutti coloro che ci si affidano. La testimonianza del Presidente Aisla Fvg, Sig.ra Laura Largajolli Toffolutti, intervenuto personalmente alla serata, ha permesso di dare ai presenti nuovi spunti di riflessione su quante e quali sono le problematiche più frequenti che gravano sulla quotidianità delle persone colpite dalla malattia e delle loro famiglie.
Da qui, intraprendere il cammino per aiutare in modo semplice ma concreto l'Associazione ha rappresentato per il coro un ulteriore segno di vicinanza a Chi - in modo particolare anche nella propria piccola comunità di Grions - è stato colpito dalla sclerosi laterale amiotrofica. Un modo per non dimenticare anche chi, nel silenzio e con amore, è vicino a queste persone e come un Angelo Custode veglia su di loro. La serata, intensa nei contenuti e messaggi, si è conclusa con la consegna a tutti i presenti di un piccolo ricordo: un Angioletto fatto a mano (all'uncinetto).

Coro Ploe di Rosis
Grions di Sedegliano

Confermata la sezione primavera alla materna

Si sono chiuse le iscrizioni al prossimo anno scolastico 2012/2013 nella scuola dell'Infanzia Don Antonio Sbaiz, che riaprirà a settembre con 110 bambini iscritti. A contribuire al mantenimento della numerosa frequenza, in questo periodo di calo delle nascite, oltre alla riconosciuta stima dell'istituzione scolastica sia a livello comunale che dei comuni contermini (ben 18 bambini sono residenti in altri comuni), è stata anche la conferma del funzionamento della Sezione Primavera, dedicata ai bambini di 2 anni.L'apertura di questa Sezione, strutturata ed attrezzata appositamente per i bambini più piccoli, ha trovato l'immediato favore dei genitori, tanto da esaurire nell'anno scolastico in corso i 15 posti disponibili. Infatti, questo tipo di servizio, che costituisce un "ponte" tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia, non era presente né a Sedegliano né nelle immediate vicinanze. Per il prossimo anno scolastico 2012/2013 sono già iscritti una decina di bambini, provenienti sia da Sedegliano che dai comuni contermini; si invitano pertanto i genitori interessati a contattare la scuola con sollecitudine, dato lo scarso numero dei posti ancora disponibili.
Nel prossimo mese di maggio verranno effettuati i primi incontri, con i genitori ed i bambini neo-iscritti, per far loro conoscere approfonditamente la scuola, in preparazione dell'inizio, il prossimo 3 settembre. Sono inoltre in preparazione, per il terzo anno, le attività estive della scuola che, sul tema del "Libro della Giungla", terranno impegnati gli alunni per l'intero mese di luglio: verranno prossimamente aperte le iscrizioni, che consentiranno l'accesso ad un massimo di 70 alunni. Per chi volesse disporre di maggiori informazioni, si invita a visitare il blog della scuola, http:/maternasbaiz.wordpress.com, vincitore di un premio Gold 2011 a livello nazionale, quale buona esperienza nel campo della sociologia dell'educazione.

Il Comune distribuisce 41 mila euro alle associazioni

La giunta di Talmassons ha deciso di concedere un contributo di 41.430 euro alle 32 associazioni che operano sul territorio comunale. «Diventa sempre più stretto il legame tra comunità, amministrazione comunale ed associazioni – ha commentato il sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin –. Ringrazio tutti i sodalizi per l'eccezionale lavoro svolto, specialmente a favore degli anziani e dei giovani. Quest'anno molte associazioni si sono affiancate, con il loro volontariato, al Comune per diverse iniziative, facendoci risparmiare denaro pubblico in un'ottica virtuosa di sussidiarietà orizzontale». «Le risorse – ha precisato l'assessore ai Rapporti con le associazioni, Fabrizio Pitton – sono state recuperate tra le pieghe del bilancio senza ricorrere all'avanzo di amministrazione, facendo solo economie e risparmi. Siamo soddisfatti perché siamo riusciti a confermare le stesse cifre degli anni passati nonostante il periodo di crisi economica che colpisce anche il nostro comune». I contributi, tra gli altri, sono stati concessi all'Asd Cometazzurra (6 mila euro), all'Asd Flumignano (5.300 euro), all'Asd Volley Talmassons (5 mila euro), all'Asd Polisportiva Flambro (4.800 euro), all'Asd Talmassons (4 mila euro), all'Associazione Festinpiazza (1.850 euro), all'Asd Tennis Club di Flumignano (900 euro), all'Asd Ciclistica Risorgive (800 euro) e al Gruppo Ana di Flambro (770 euro). Il Comune ha voluto concedere 200 euro anche ad una nuova associazione culturale nata da poco, "La Piste" di Flumignano. Risorse sono andate anche all'Afds, alle parrocchie di Flambro, Flumignano, Talmassons e Sant'Andrat, all'Acat Codroipese Medio Friuli onlus, al Club alcolisti in trattamento n.170, ai gruppi Ana di Sant'Andrat e Talmassons, al Cast, al Circolo culturale Bini, al gruppo corale "La Coral", all'associazione filodrammatica "La Risultive", al Comitato genitori Talmassons, all'Aps "La Spinarole" di Flumignano, al Cda Amatori calcio Flumignano, al Calcio a 5 Talmassons, alla Federazione italiana Caccia, a Free Dog e all'Aps "La Fario".

3ª edizione di Canzoni di confine

Si terrà il 18 febbraio, alle ore 20.30 presso il Auditorium, la manifestazione "Canzoni di confine" diretta dal maestro Valter Sivilotti, che già aveva portato, negli anni scorsi, Neri Marcoré e Simone Cristicchi, facendo segnare una straordinario successo. Il vicesindaco, Fabrizio Pitton, e l'assessore alla cultura, Chiara Paravan, stanno lavorando da alcuni mesi per riportare nel capoluogo, presso il Polifunzionale, la prestigiosa manifestazione. Durante la serata sarà presentato lo spettacolo teatrale e musicale "Il precario e il professore" con l'attore Giuseppe Battiston e il cantautore Piero Sidoti, già vincitore del premio Tenco, che saranno accompagnati dall'orchestra Zinaida Gilels. Uno spettacolo agrodolce di parole e musica: una galleria di persone anonime che stazionano nell'incertezza e aspettano che arrivi prima o poi il loro momento, che ha avuto già grande successo in molte sale in tutta Italia. Si consolida lo stretto rapporto tra Talmassons e l'associazione "Canzoni di confine", guidata da Ennio Zampa e Edoardo De Angelis, noto cantautore romano che ha collaborato anche con Francesco De Gregori, Ron e molti altri famosi artisti.

"La Piste": un anno da ricordare assieme

Quando molte persone sentono la necessità di incontrarsi e confrontarsi per esporre e voler realizzare nuove idee e progetti per il proprio paese e per la propria comunità, ecco che nasce un'associazione. A Flumignano, un anno fa e precisamente il 17 marzo 2011, questa esigenza e questo spirito d'iniziativa hanno creato l'Associazione Culturale e Ricreativa La Piste: un contenitore di idee, pensieri, volontà frizzanti e interessanti che, con l'aiuto e il supporto di tutti i sostenitori, ha possibilità reale di concretizzarsi.

Un esempio è l'anno appena trascorso... un anno intenso, all'insegna della cultura, della valorizzazione e della riscoperta delle proprie origini, del ricordo, del divertimento e della volontà di portare a termine i propri progetti nonostante le innumerevoli difficoltà.

E proprio per festeggiare il primo compleanno di questa neo-nata realtà, sabato 17 marzo 2012, nella Chiesa di Flumignano, l'associazione ha organizzato una serata dedicata alla scoperta dell'identità, nella musica e nella poesia. Le intense melodie dell'arpa della maestra Annalisa Gon e del flauto della maestra Caterina Goriup si sono alternate al coinvolgente ascolto di poesie declamate da Francesco Cevaro, giovane e brillante attore teatrale friulano diplomatosi al Cta di Milano. E le sorprese di questa associazione non sono finite qui… a partire dal 24 marzo 2012, per 4 sabati consecutivi, tutti sono invitati a partecipare ad una nuova iniziativa: un percorso volto ad "assaporare" la musica con un orecchio diverso. Canzoni, autori, musiche e testi verranno ascoltati come non mai in questa serie di appuntamenti, che avrà per protagonista la musica dei nostri giorni e non, le canzoni che accompagnano il nostro quotidiano e persino il silenzio, melodia oltre l'udito.

Un progetto che, grazie al lavoro di un gruppo affiatato e alla collaborazione di esperti del settore, permetterà di vivere una nuova ed allettante esperienza nella consapevolezza che la musica può essere molto più di quello che ci si immagina.

La presidente de La Piste, Sonia Molina, invita tutti a partecipare a questi nuovi eventi : "Il primo anno passato assieme è stato particolarmente vivace, denso d'iniziative e ci ha riservato inattese soddisfazioni. Siamo un'associazione giovane, che, con l'aiuto di soci "anziani" (solo all'anagrafe ovviamente, non certo nello spirito e nell'entusiasmo), si è dimostrata sin da subito particolarmente attiva. Ricordo, tra tutti, l'organizzazione del concerto "Arpa jazz" tenutosi a Flumignano a maggio, l'organizzazione del concorso fotografico e della relativa mostra "I volti della luce… quando l'impercettibile regala emozioni disegnando sogni nell'aria", concorso che ha visto la presenza di numerosi partecipanti provenienti da varie parti del Friuli. Come dimenticare poi il concerto dell'Ensemble di fisarmoniche Flocco Flacci e tutti gli eventi per la commemorazioni per il centenario della nascita del marchese Fabio Mangilli, dalla serata organizzata nella Sala Polifunzionale di Talmassons, con la partecipazione degli ori olimpici di Tokyo 1964 e di molte altre importanti personalità, come A. Maseri, E. Lucheschi e B. Ambrosione, alla pubblicazione del libro "Fabio Mangilli, la passione di una vita" e la mostra dedicata al nostro illustre concittadino. Di questa, peraltro, abbiamo curato l'allestimento, oltre che nei locali d'ingresso del Comune di Talmassons, anche a Palmanova in occasione del Concorso Ippico di Completo svoltosi il 17 e 18 settembre, grazie al sodalizio con l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria – Sezione di Palmanova, con la collaborazione della quale, a novembre, abbiamo organizzato un'altra serata in ricordo di Fabio Mangilli presso il Circolo Ufficiali del Genova Cavalleria.

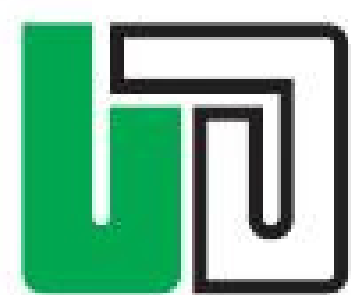
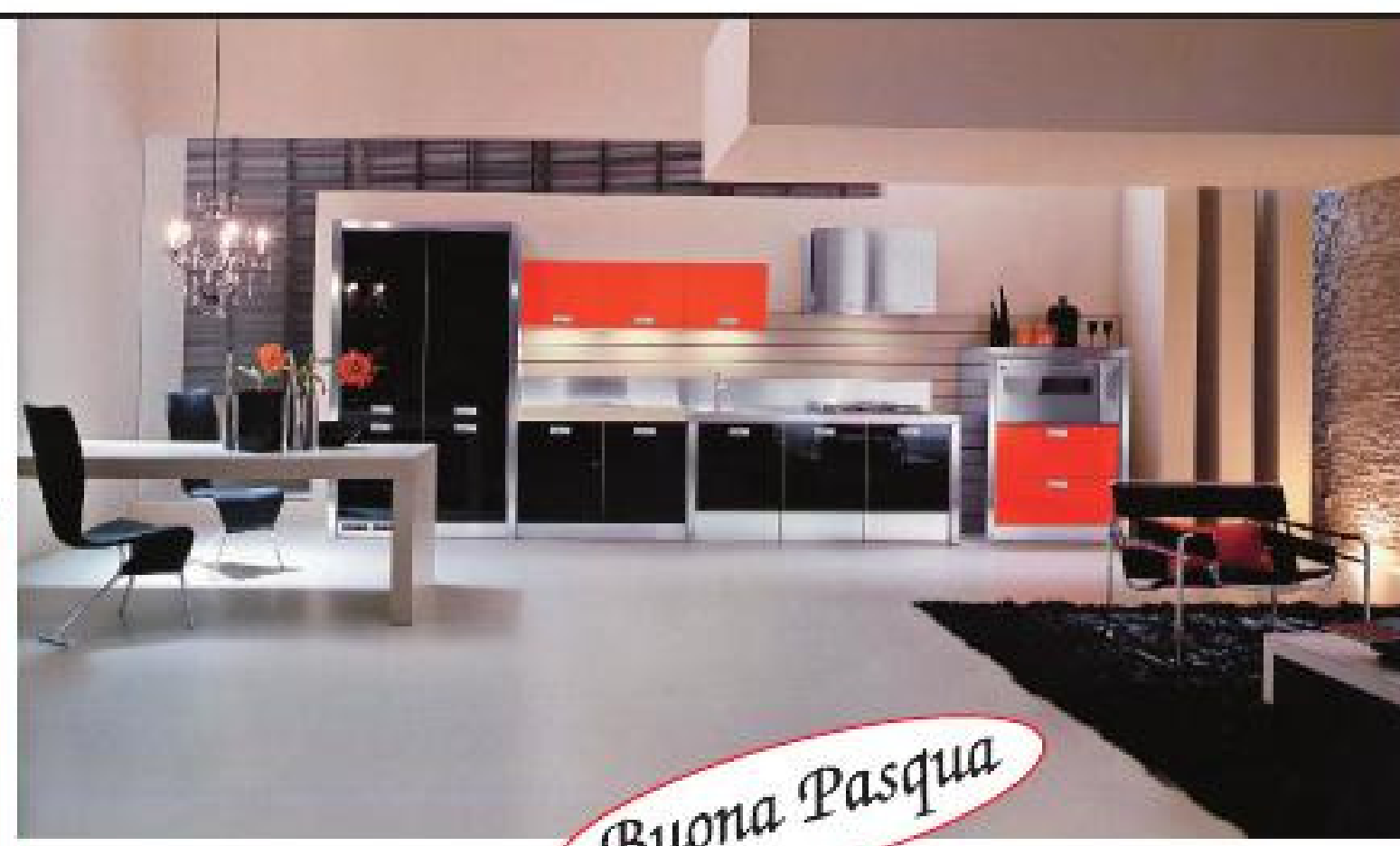
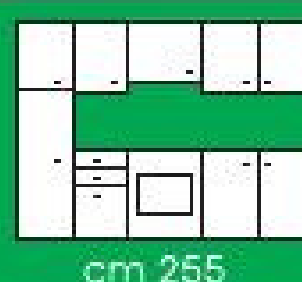
Al nostro impegno culturale abbiamo affiancato anche eventi, per così dire, ludici. Particolare attenzione è stata riservata ai bambini, sia in occasione della festa dei Santi Patroni di Flumignano, quando ci siamo dedicati alla riscoperta dei giochi della tradizione friulana, sia in occasione delle feste natalizie. Il 5 gennaio, infatti, ci siamo riuniti nel parco antistante la Chiesa e, attorno ad un grande braciere, abbiamo acceso una ventina di lanterne cinesi che hanno preso il volo tra lo stupore e la meraviglia dei bambini (e non solo). E poi, l'arrivo della befana, tanto desiderata dai più piccoli, ed una lauta merenda, grazie agli oltre trenta dolci partecipanti al primo concorso "Dolcepifania". E questo è solo l'inizio… Nuove iniziative ci attendono nei prossimi mesi. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci che, con la loro passione, hanno dedicato molto del loro tempo alla realizzazione di queste iniziative. Un grazie anche ai nostri sostenitori che, pur dall'esterno, ci hanno aiutato con grande affetto ed alle istituzioni, in particolare all'Amministrazione comunale ed alla Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana, che da subito hanno dimostrato vivo interesse e costante sostegno per la nostra associazione".

servizi a cura di Monia Andri

Appello del sindaco per nuovi volontari del traffico

L'amministrazione plaude all'eccezionale lavoro dei volontari del traffico che al momento prestano gratuitamente servizio nelle manifestazioni e collaborano con i vigili locali o mandamentali di Codroipo anche in riferimento all'Auser-Volontari Mfg. Sono presenti quotidianamente per gestire il traffico all'arrivo e all'uscita da scuola.
Un ulteriore impegno sarà la Pre-Accoglienza dei bambini che giungono in anticipo con il bus. Si adoperano già nel Servizio-Trasporto persone sole come gli anziani, ammalati o indigenti che necessitano di recarsi dall'infermiere di comunità o in strutture sanitarie. Oggi consegna ufficiale delle torce. Sono stati infatti dotati di apposite torce per maggiore sicurezza in caso di nebbia o di impiego notturno. La palestra sarà il loro "quartier generale". Il gruppo consta di 7 volontari, tutti pensionati. Il Coordinatore mandamentale è Claudio Pezone mentre quello locale è Giancarlo Pasutto. Il Sindaco Michelin ha dichiarato: "ringrazio questi volontari per il loro apporto, prova ne è la simpatia che riscuotono da parte della comunità, inoltre data la mole di lavoro da portare avanti, faccio un appello ai cittadini ad avvicinarsi e a far parte di questa bella realtà".

Nuovo capogruppo Ana a Gradiscutta

Nuovo Capogruppo Ana: Roberto Calligaro subentra a Gino Iop.
Durante l'assemblea Annuale dei Soci del Gruppo Ana di Gradiscutta è stato eletto nuovo Capogruppo il socio Roberto Calligaro.
Calligaro, classe 1943, originario di Gradiscutta, pensionato, ha già ricoperto tale mandato dal 1997 al 2002. Vice capogruppo sarà Gino Iop, coadiuvato in tale compito da Andrea Margarit. Segretario attuale, Gilberto Zanin. Il gruppo è composto da 112 Soci e 30 Amici.
Fra i vari interventi di volontariato di questa realtà in ambito sociale spicca la collaborazione con Fabiola Onlus. Sarà infatti inaugurata il 14/15 aprile la "Cjase dai fruts" ovvero il Centro Assistenziale per ragazzi disabili.
Fervono già i preparativi per l'Adunata a Bolzano e le prossime manifestazioni zonali.
Presente il Presidente Ana-Udine, Dante Soravito De Franceschi. I lavori si sono conclusi con un simpatico momento conviviale.

Emil nuovo nato a Santa Marizzutta

Fiocco azzurro a Santa Marizzutta, è nato Emil! Il borgo rurale della lussureggiante pianura del varmense è in festa per la nascita di questo pargoletto che ha sbaragliato tutti venendo alla luce un mese in anticipo. La famiglia Bianchi composta dal papà Denis, di 37 anni, terzista, proveniente da Morsano Al Tagliamento e dalla mamma Lisa Elena Rossi di 34, architetto da Milano sono rimasti incantati da questo stupendo luogo. Ed è così che Lisa Elena ha condiviso assieme al marito la scelta di risiedere proprio in questo sperduto paesino della Bassa friulana ricco di storia e tradizioni. Si sono sposati nella Chiesetta di S. Anna il 15 agosto 2010 ed Emil è nato il 15 ottobre scorso all'ospedale di S. Vito al Tagliamento e tutto è andato per il meglio. Genitori, nonni, bisnonni e conoscenti sono molto felici assieme al locale "Comitato Spontaneo S. Anna" che si prodiga per la valorizzazione del territorio. Infatti la precedente nascita risale a oltre una decina d'anni fa e per questi motivi è un evento raro e memorabile. Arrivato a casa fra le amorevoli cure dei suoi cari, i primi vagiti e i primi sorrisi di Emil donano vivacità all'intera borgata.

Emerso il progetto sulla "sicurezza"

Al consiglio del 21 novembre si è avuta l'approvazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-13 con l'astensione delle minoranze. E' emerso il progetto sulla "sicurezza".
Interesserà le locali scuole. Verranno organizzati degli incontri contro il bullismo e verranno avviati dei corsi di autodifesa. Priorità sarà data alla realizzazione della nuova ecopiazzola attraverso un finanziamento di euro 350.000,00. Il Sindaco Sergio Michelin ha annunciato che è stata accolta la richiesta fatta alla Regione Fvg di un finanziamento di un milione e 360 mila euro destinato alla realizzazione di un polifunzionale tramite ristrutturazione e ampliamento di una struttura già esistente, l'ex cinema Verdi.
Una bella notizia per le numerose associazioni che operano con entusiasmo sul territorio. Il primo cittadino ha evidenziato che "da anni la comunità attendeva questo esito positivo, merito di tutte le forze coinvolte". Nel consiglio del 12 dicembre è stata approvata la convenzione per la gestione associata della Segreteria Comunale Remanzacco-Varmo. Presente il Segretario Comunale Reggente, dr.ssa Luisa Musso.

Attività della Protezione Civile

Il 2011 per la Protezione Civile varmese si è concluso con la consegna di una significativa targa Ricordo al precedente coordinatore Giovanni Rusciano per l'attività prestata negli ultimi 20 anni a nome della comunità varmese da parte del Sindaco Sergio Michelin. L'inizio del 2012 ha visto fin da subito il nuovo coordinatore Walter Tomelj affrontare diversi impegni. Uno dei primi è stato il Corso di Auto-protezione svolto assieme ai volontari di Rivignano e Teor. I tre comuni rientrano nel "Distretto dello Stella" di cui Varmo è capofila. Sono stati affrontati i vari pericoli che si potrebbero incontrare e le soluzioni da adottare per salvaguardare l'incolumità degli operatori. I partecipanti hanno conseguito la certificazione di 1° livello di Auto-protezione e sicurezza in acqua. Poi l'emergenza neve nella regione Marche. Sono stati impiegati 5 volontari e il mezzo fuoristrada Isuzu 4wd con tutta l'attrezzatura necessaria. La squadra di Varmo ha operato per una settimana in diversi comuni in provincia di Pesaro e Urbino. Località in cui la situazione era davvero complicata con strade difficilmente percorribili e zone con circa 3 metri di neve e ricevendo apprezzamenti da parte dei sindaci e della popolazione locale.

3ª Gara della "Brovade crude"

Domenica 5 febbraio una giornata più che positiva all'insegna della simpatica "brovade". Si è svolta nell' ex asilo di Romans, presso la Sede e grazie alla Pro Loco Lis Aghis, la 3ª edizione della "Gara della Brovade crude". I vincitori di quest'anno sono stati: I Pietro Angelo Pasutti, II Luca Gobbatto e III Stefano Pasutti. Fra i degustatori anche il Sindaco Sergio Michelin. Alla fine pastasciutta per tutti.

PERAULE DI VITE: Di cui larìno?

"Signôr, di cui larìno? Tu tu âs peraulis di vite eterne" (Gv 6,68)

A la int ch'e coreve a sintîlu, Gjesù al fevelave dal ream di Dio. Lu faseve cun peraulis semplicis, cun parabulis gjavadis da la vite di ogni dì, epûr il so fevelâ al veve un atrat dut particolâr. La int e restave scaturide dal so insegnament parcè ch'al insegnave come un ch'al à autoritât, no come i scribis. Ancje lis guardiis ladis par fermâlu, cuant che i predis e i fariseos i domandârin parcè che no vevin ubidît ai ordins, a rispuindêrin: " Mai un om al à fevelât come ch'al fevele chest om."
Il Vangeli di Zuan al ripuarte ancje cjacaradis di lûs cui sengui, come Nicodemo o la samaritane. Gjesù al va plui insot cui siei apuestui: al fevele clâr dal Pari e des robis dal Cîl, cence doprâ plui similitudinis; lôr a son cjapâs e no si tirin indaûr nancje cuant che no capissin dal dut lis sôs peraulis, opûr cuant che lis peraulis a domandin masse. "Chest lengaç al è dûr", i disè cualchidun dai dissepui cuant ch'a sintêrin che al vares dât a lôr di mangjâ il so cuarp e di bevi il so sanc. Gjesù, viodint che i dissepui si tiravin indaûr e no lavin plui cun lui, si dreçâ ai 12 apuestui: "Forsit voleiso lâ vie ancje vualtris?"
Pieri, ormai concuistât di lui par simpri, cjapât da lis peraulis che i veve sintût pronunciâ dal dì che lu veve incuintrât, al rispuindè a non di ducj:

"Signôr, di cui larìno? Tu tu âs peraulis di vite eterne"

Pieri al veve capît che lis peraulis dal so Mestri a jerin difarentis di chês di altris mestris. Lis peraulis ch'a van de tiere ae tiere, a partegnin e a àn il destin de tiere. Lis peraulis di Gjesù a son spirt e vite parcè ch'a vegnin dal Cîl: une lûs ch'e ven jù dal Alt e e à la potence dal Alt. Lis sôs peraulis a àn un spessôr e une profonditât che altris peraulis no àn, ch'a sedin di filosofos, di politics , di poets. A son "peraulis di vite eterne" parcè ch'a contegnin, a comunichin la plenece di chê vite che no à fin, parcè ch'e je la vite stesse di Dio.
Gjesù al è resurît e al vîf, e lis sôs peraulis, ancje se pronunciadis intal passât, no son un sempliç ricuart, ma peraulis che lui al drece vuê a ducj nô e a ognidun, di ogni timp e di ogni culture; peraulis universalis, eternis.
Lis peraulis di Gjesù! A devin jessi stadis la sô grande art, se si pues dî cussì. Il Verbo ch'al fevele cun peraulis umanis: ce contignût, ce intensitât, ce acent, ce vôs! "Une dì – al conte par esempli Basili il Grant – cuasi sveantmi di un lunc sun, o cjalai la lûs meraveose des veretâts dal Vangeli e o scuviergei la vanitât de sapience dai princips di chest mont"
Teresa di Lisieux intune letare dal 9 di mai 1897 e scrîf: "Cualchi volte, cuant ch'o lei certs tratâts spirituâi...il gno puar piçul spirt nol tarde a stracâsi. O sieri il libri dai sapients che mi romp il cjâf e al secje il cûr, e o cjapi in man la Sacre Scriture. Alore dut mi devente lusorôs, une sole peraule e vierç la mê anime a orizonts cence fin e la perfezion mi samee facile:"
Sì, lis peraulis divinis a saciein il spirt fat par l'infinît; a slusorin dentri, no dome la ment, ma dut il jessi, parcè ch'a son lûs, amôr e vite. A dan pâs – chê che Gjesù al clame la sô pâs – ancje intai moments di turbament e ingos. A dan gjonde plene ancje intal dolôr che cualchi volte al struche l'anime. A dan fuarce soredut cuant ch'a rivin il sconfuart e il scorament. A rindin libars parcè ch'a viergin la strade de Veretât.

"Signôr, di cui larìno? Tu tu âs peraulis di vite eterne"

La peraule di chest mês nus ricuarde che l'unic mestri ch' volìn lâi daûr al è Gjesù, ancje cuant che lis sôs peraulis a samein duris e ch'a pretindin: Jessi onescj tal lavôr, perdonâ, metisi a servî chei altris impen di pensâ dome a sé, restâ fedêi inte vite familiâr, assisti un malât in fin di vite cence cedi a l'idee de eutanasie....
A son tancj i mestris che nus invidin a facilis soluzions, a compromes. O volìn scoltâ l'unic Mestri e lâi daûr, parcè che dome lui al dîs la veretât e al à "peraulis di vite eterne". Cussì ancje nô o podìn ripeti chestis peraulis di Pieri. In chest periodo di Cuaresime , preparantsi ae grande fieste de Resurezion, o vin pardabon di metisi a imparâ dal unic Mestri e fâsi siei dissepui. Ancje in nô al à di nassi un amôr apassionât pe peraule di Dio: i din acet cun atenzion cuant ch'e ven proclamade intes glesiis, la leìn, la studiìn, la meditìn...
Ma soredut o sin clamâts a vivile, secont l'insegnament de stesse Scriture: " O veis di jessi chei ch'a metin in pratiche la Peraule, e no dome scoltadôrs , iludint vualtris stes" . Par chest ogni mês o cjapìn in considerzion une in particolâr, lassant che nus jentri dentri , ch'e vivi cun nô. Vivint une Peraule di Gjesù o vivìn dut il Vangeli, parcè che in ogni sô peraule lui si da dut , al ven lui stes a vivi in nô. E je come une gote di sapience divine di Lui, il Resurît, che ben planc nus scave dentri e e gambie il nestri mût di pensâ, di volê, di agî in dutis lis circostancis de vite.

Chiara Lubich
(traduzion di Franca Mainardis)

In chel dì ca si purcite

In chel dì ca si purcite
Cui sa mai par cuâl parcè
Tant buinone ven la sgnape
Misturade cul cafè

E se dopo il Diaul ti tente
Di lavà la cjicarute
In chel dì ca si purcite
Cjate scuse la cjocute

In chel dì ca si purcite
Rîs e verzes, vues bulìs
In chel dì ca si purcite
Ducj cuancj ti son amîs

Ma in chel dì che il nûl al smicje
Di bagnâ il fen taiât
No le un a da une man
Par salvâlu sul toglât

Luciano Marinig

Nucleâr e pestelacs (primule)

Pieri al jere un om propit naturâl. Tal sens ch'al à vivût par dute la sô vite in sintonie cu la nature. Al diseve che la tiere, ven a stâi, dute la nature plene di plantis, di bestiis, di aghis e di boscs, di claps e arzilis e je l'uniche creature che no devente mai vecje. A ogni Vierte di ogni an si dismôf, e torne a nassi, si torne a creâ, E ogni volte al è un screâsi come ch'e fos la prime volte.
Ben, Pieri al jere tant convint di fâ part di chest grant mont simpri vîf e simpri zovin che, par jessi dal dut in sintonie cu la nature, dal dut tacât e leât a la tiere e a lis stagjons, al à simpri cjaminât discolç. Che anzit, tes plantis dai pîts al veve une suele di cai penze un dêt e i talons al pareve ch'a vessin il tac, di tante crodie secje e muarte ch'a vevin intor, segnade di crituris zaromai muartis di agnorums indaûr. Che anzit, une volte, ch'al veve cjapât une brucje tal talon, si jere visât di vêle dome cjaminant suntun marciepît, ch'al sintive un tic-toc ogni volte ch'al poiave il pît. Sì, cualchi volte al veve cun se ancje lis zoculis: ma lis puartave su lis spalis, leadis cuntune curdele une cun l'altre, e butadis a pendolon une par devant dal stomi e une par daûr su la schene: in câs di un rogan (temporale) o di une criure – al diseve.
E nome tes grandis fiestis di Pasche e di Nadâl, di Sante Margarite e dal Perdon dal Rosari e ai Sants al meteve lis scarpis. Grandis, neris, cu la ponte merecane a cupule, là che sot a stavin comuts i dêts, i cai e lis ongulis.
Ben, chest Pieri, al jere cussì in armonie cu la nature che, su la lôr ore, al sintive la Vierte e la Sierade, la canicule e la nêf, la criure e la glace come i uceluts: che ju sintin naturalmentri, cence che nissun ju visi; come che lis sintin lis jerbis dai rivâi, i cisignocs (crocus) dai fossâi, e i pestelacs des beorcjis (spiazzi di campo), cence che nissun ur dedi il vie.
Pieri al partive pes stradelis e pai trois di cjamp, discolç e al jere lui ch'al cjatave, tai ricès des murais il prin pestelac di meti jenfri i lavris tant che une pivete vive e la prime mingule (amento) fluride di noglâr di impirâ tal nastri dal cjapiel.

gotart.mitri@libero.it
(gjavât di Riedo Puppo)

Sparfum di paîs in cjampanes di Pasche

Lasse che sinti chest sun di cjampanes
Cence avê disturps dulintôr
Mi puartin plasê di zornades lontanes
Sparfum de gno glesie di gnestri Signôr

Silenzi di glesie cuiet cidinôr
Cul cjant dai ucei rot dal di fûr
Rais di soreli sables di lûs
Dentri chel lûc a spandi la pâs

Pâs e lusôr
Che dal alt a ti impie
La fuarce al sostegn
Di ogni fadie

Il sparfum da las roses l'odôr dal incens
Torni sintì il nulôr cusì bon
E lassù sot l'altâr mi par di riviodi
Un frutin a preà cui zenôi sul modon

Lasse cal vadi chest sun di cjampanes
A cjarece das cjases di dut il paîs
E che tornin tra no plui fuartes plui sanes
Grampâ le lôr tiere las vecjes lidrîs

Puarti di gnûf che fuarce smenteade
Sui valôrs da la vite di lunc bandonâts
E ognun cal ricjati la strade pierdude
La che glesie e famee cjacarin di pâs

Lasse cal segni chest sun di cjampanes
La vite e la muart di ogni cristian
E la strade al selest in bon nus compagni
Pareli a frutins man ta la man

Luciano Marinig